

Industrie De Nora

Relazione finanziaria annuale
2019





Indice

Lettera agli Azionisti	5
De Nora in cifre	7
Consiglio di Amministrazione	11
Struttura Organizzativo-Funzionale del Gruppo De Nora	12
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2019	13
Il Business De Nora nello scenario competitivo mondiale	14
Evoluzione dell'Economia Mondiale	
Evoluzione delle iniziative strategiche globali	
Andamento della Gestione	21
Ricavi per Linea di Business	
Conto Economico Consolidato Riclassificato	
Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato	
Commenti ai risultati economico - finanziari di Gruppo	
Organizzazione e Risorse Umane	34
Organico di Gruppo	
Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane	
Iniziativa sulle Risorse Umane e Impegno Sociale	
Attività di Ricerca e Sviluppo e Brevettuali	41
Attività di Ricerca e Sviluppo	
Attività Brevettuali	

Gestione dei Rischi, dei Rapporti con Parti Correlate e Altre Informazioni	46
Gestione dei Rischi e delle Incertezze	
Rapporti con Parti Correlate	
Altre Informazioni	
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e Evoluzione della gestione	49
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	
Evoluzione prevedibile della gestione	
<hr/>	
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO DE NORA AL 31 DICEMBRE 2019	53
Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	
Prospetto di conto economico consolidato	
Prospetto di conto economico complessivo consolidato	
Rendiconto finanziario consolidato	
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	
Note esplicative ed integrative sui prospetti contabili consolidati	
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE	138
<hr/>	
BILANCIO SEPARATO DI INDUSTRIE DE NORA S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2019	141
Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria	
Prospetto di conto economico	
Prospetto di conto economico complessivo	
Rendiconto finanziario	
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	
Note esplicative ed integrative sui prospetti contabili	
Relazione del Collegio sindacale al bilancio al 31.12.2019 ex art.2429, comma 2, c.c.	203
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE	206
<hr/>	



Lettera agli Azionisti



Signori Azionisti,

sottoponiamo alla vostra attenzione il bilancio consolidato del Gruppo De Nora al 31 dicembre 2019 ed il bilancio separato della capogruppo Industrie De Nora S.p.A. al 31 dicembre 2019.

La presente relazione illustra la situazione del Gruppo e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2019, oltre a fare una disamina dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Il 2019 non è stato privo di eventi in tutto il mondo con notizie economiche contraddittorie, rendendo qualsiasi previsione una pura ipotesi. In un ambiente così incerto, De Nora ha mostrato resilienza e capacità di crescita focalizzandosi sui propri valori, ovvero offrendo valore ai clienti attraverso innovazione, servizio ed eccellenza operativa.

Il 2019 si è concluso con importanti risultati, in crescita rispetto al 2018. Il Gruppo, per la prima volta nella sua storia, ha superato gli Euro 500 milioni di ricavi, in aumento del 9% circa rispetto agli Euro 462 milioni dell'esercizio precedente. Anche l'EBITDA¹ ha registrato un corrispondente progresso, raggiungendo gli Euro 75,7 milioni (+6 milioni rispetto al 2018), mentre il risultato netto d'esercizio è stato di Euro 29 milioni (+3 milioni rispetto al 2018). L'organico di Gruppo al 31 dicembre 2019 conta 1.634 unità, +48 rispetto a fine 2018 anche grazie al personale in ingresso dalle nuove acquisizioni.

Anche il 2019 è stato infatti un anno volto all'ulteriore espansione del Gruppo con due nuove acquisizioni in ambito Water Technologies:

- MIOX (ora De Nora MIOX) da Johnson Matthey a febbraio 2019, società statunitense dedicata alla progettazione, realizzazione e vendita di sistemi elettrochimici;
- Neptune Enterprises (ora De Nora Neptune) ad aprile 2019, società di servizi statunitense per il

¹ Coincide con il Risultato operativo prima degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti a fondi rischi. L'EBITDA è un parametro utilizzato dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo, pur non essendo identificato come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS.

trattamento acque (*frac & recycled water*) nel mercato Oil & Gas non convenzionale.

Il business ha performato come previsto, facendo registrare record delle vendite in alcuni mercati chiave come quello delle piscine e assicurando contratti pluriennali di fornitura e servizio nel business degli elettrodi. La nomina del nuovo CEO di Water Technologies ha portato al lancio di diverse iniziative, inclusa una riorganizzazione interna con la creazione di Hub regionali e unità di business globali, finalizzate a rafforzare l'aumento delle vendite in mercati redditizi. Oltre a perseguire opportunità di crescita, nel 2019 il team si è focalizzato sull'esecuzione di importanti commesse come i sistemi di trattamento acqua destinati agli impianti idrici di Hong Kong.

La nostra joint-venture con ThyssenKrupp (tkUCE) prosegue con risultati decisamente positivi. Questa è una storia di successo dall'aprile 2015. Ora stiamo lavorando per essere pronti per l'economia dell'idrogeno, che dovrebbe apportare un valore aggiunto.

La capogruppo Industrie De Nora S.p.A., esercitando il ruolo di Holding Company e rivestendo un ruolo centrale di coordinamento del Gruppo, nel 2019 ha promosso diverse iniziative strategiche illustrate nel prosieguo della presente relazione, finalizzate alla creazione di valore per l'impresa.

Nonostante le prospettive macroeconomiche globali siano sempre più fragili e incerte, ed oggi ancor più a seguito dell'epidemia da coronavirus, De Nora si aspetta di crescere ulteriormente. Il nostro successo futuro si basa sulla solida strategia aziendale, sulla impronta globale del business, sulla naturale anticiclicità nel servire molti settori diversi, il forte portafoglio di prodotti e l'eccellente risoluzione del management e di tutto il personale in forza per mettere in atto tutte le possibili iniziative per rendere il Gruppo ancor più competitivo e di successo.

DE NORA IN CIFRE



€ 505 milioni

Ricavi

(+9% rispetto al 2018)



€ 75,7 milioni

EBITDA

(+9% rispetto al 2018)



1.634 persone

80% uomini - 20% donne



104 marchi

Individuali registrati in vari paesi

(tra cui Europa, Usa, Brasile, Cile, Federazione Russa, UAE, Cina, Giappone)



11 nuovi brevetti

depositati nel 2019

(per un totale di 357 famiglie di brevetto ed oltre 3.500 estensioni territoriali)

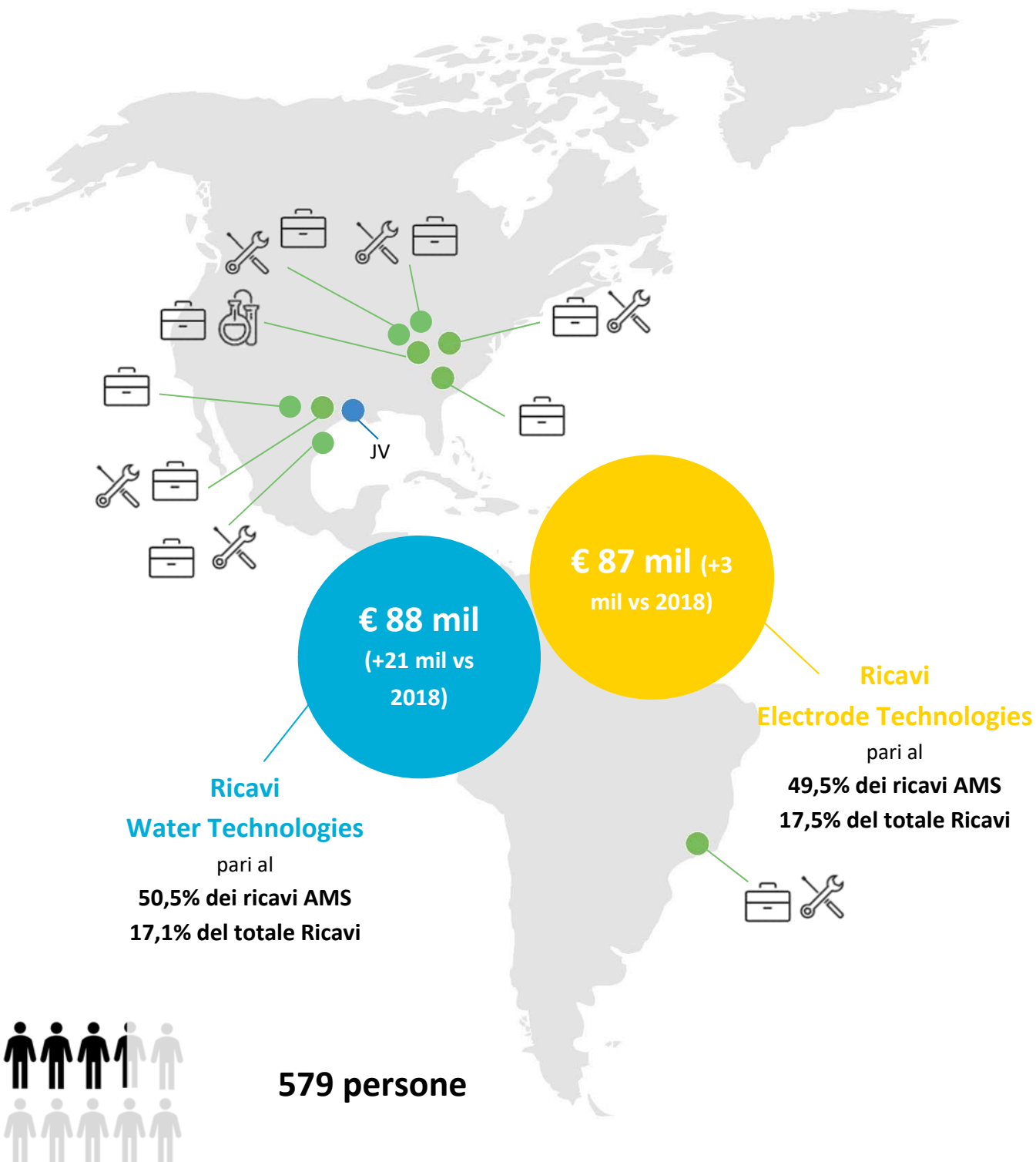


22 siti in 3 continenti

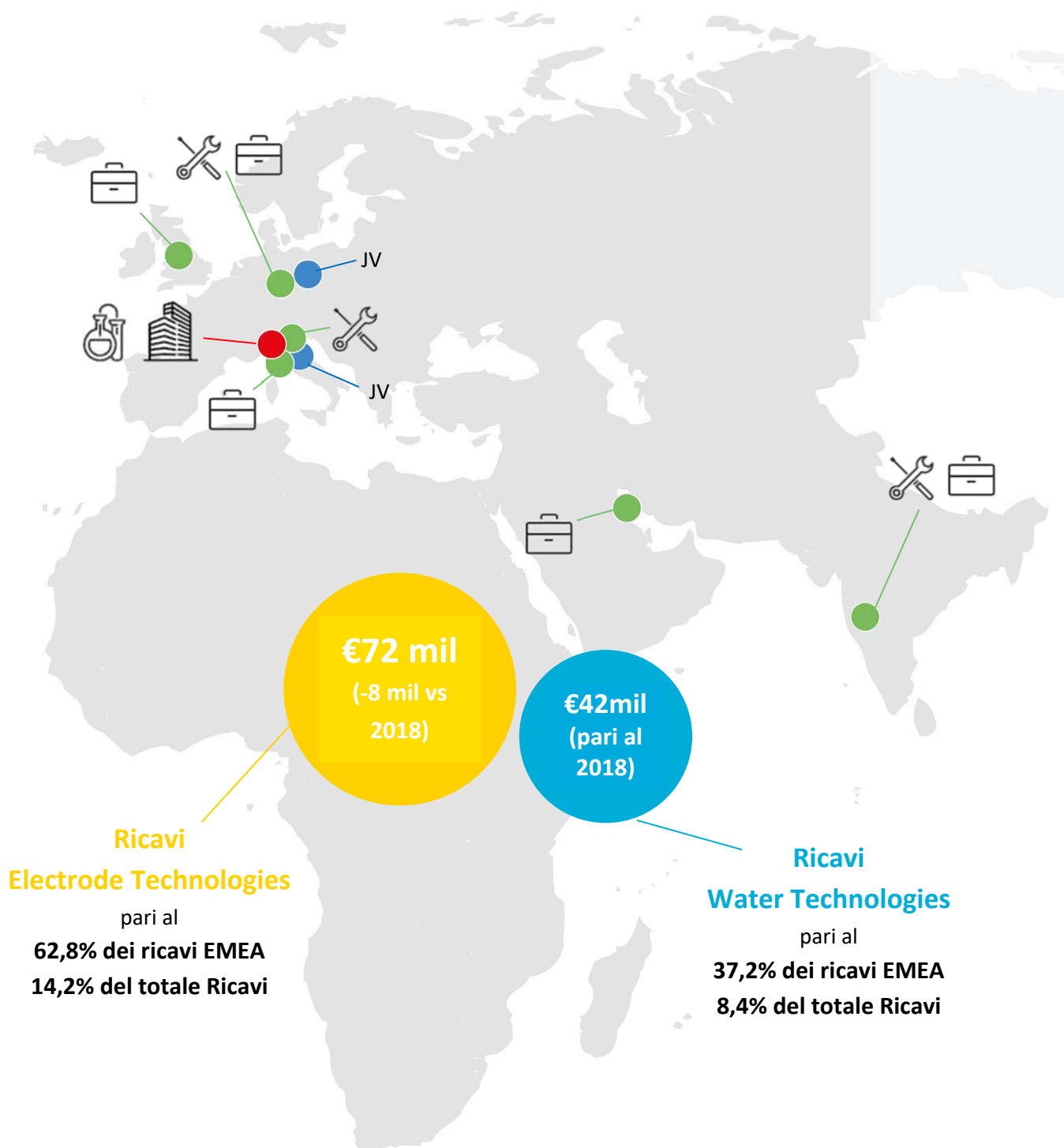
impianti di produzione, centri di ricerca, uffici commerciali

SINTESI PER AREA GEOGRAFICA E BUSINESS

AMS - AMERICAS



EMEIA – EUROPE, MIDDLE EAST, INDIA AND AFRICA

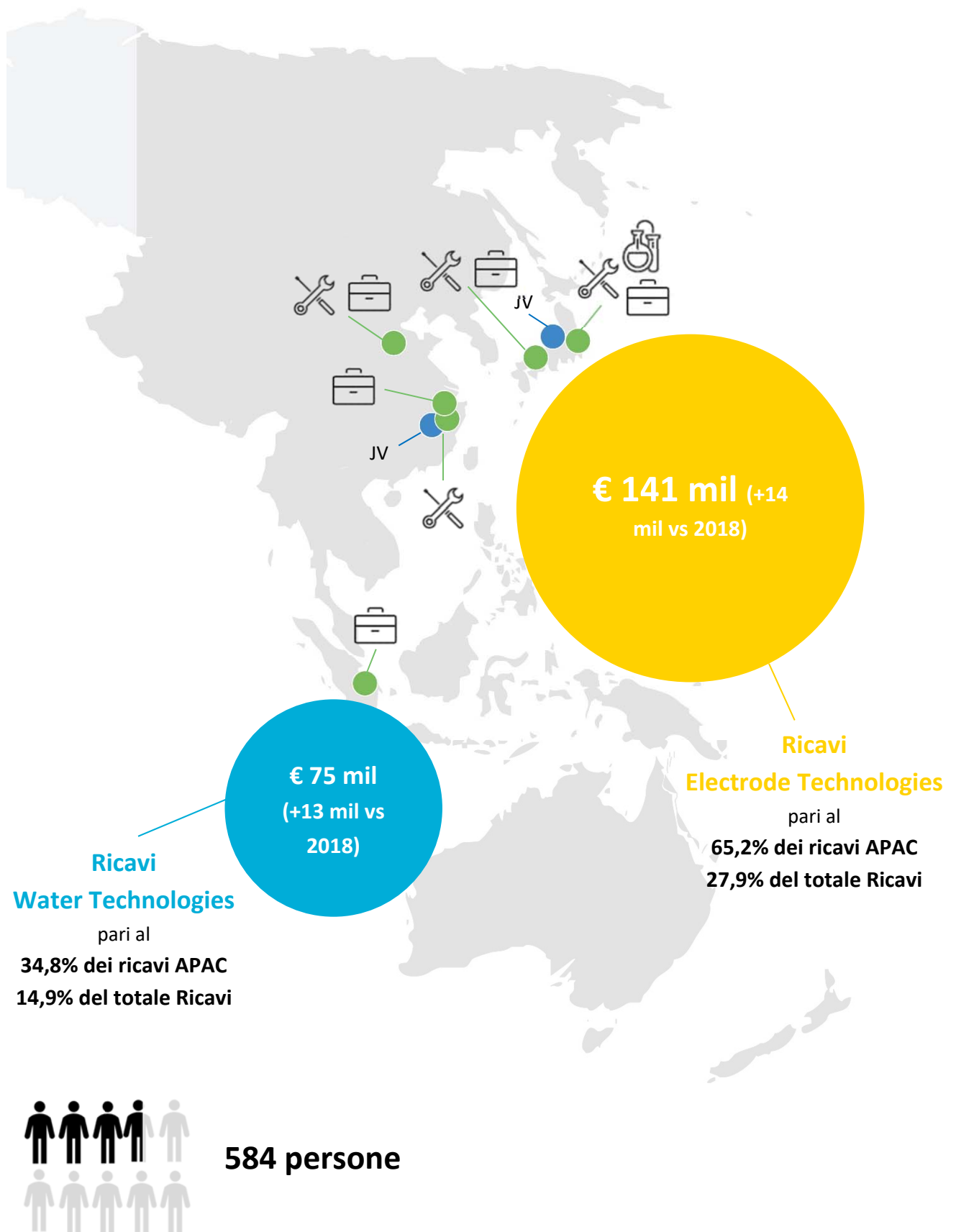


471 persone



Industrie De Nora S.p.A.
Headquarter (Milan, Italy)

APAC – ASIA PACIFIC



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



President

Federico De Nora

Grandson of the Company founder, president of Federico De Nora S.p.A. and of the Oronzio and Niccolò De Nora foundation.



non-executive director

Simone Arnaboldi

Founder, Founding Partner and Chief Executive Officer at Arcadia SGR S.p.A.; member of the board since 2017



Vice-President

Gianfranco Mora

Director of Federico De Nora S.p.A.



non-executive director

Michelangelo Mantero

founding partner and sole director of GenCap Advisory; member of the board since 2012



Chief Executive Officer

Paolo Dellachà

Joined the Group in 2009, appointed CEO in 2010. Also Chairman of the shareholder board of ThyssenKrupp Uhde Chlorine Engineers GmbH



non-executive director

Philippe Meyer

Senior Advisor to Blackstone, primarily on the industrials sector; member since 2017



Chief Financial Officer

Matteo Lodrini

Joined the Group in 2004, also member of the shareholder board of ThyssenKrupp Uhde Chlorine Engineers GmbH



non-executive director

Christian Steffens

U.K. Country Head at UniCredit S.p.A; member of the board since 2012



Independent Director

Mario Cesari

Vice President and Director of Corporate Development at TBG; member of the board since 2012



non-executive director

Andrea Valeri

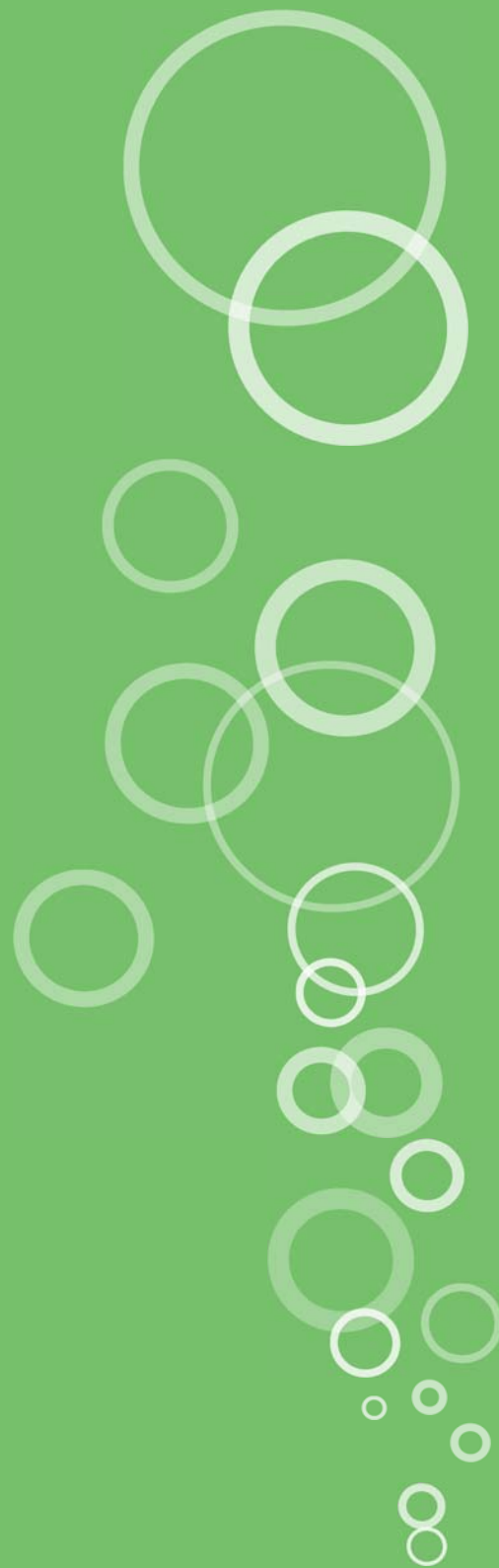
Senior Managing Director of Blackstone and Head of European Tactical Opportunities; member since 2017



STRUTTURA ORGANIZZATIVO-FUNZIONALE GRUPPO DE NORA



**RELAZIONE DEGLI
AMMINISTRATORI
SULL'ANDAMENTO
DELLA GESTIONE
NELL' ESERCIZIO 2019**



Il Business De Nora nello scenario competitivo mondiale





Evoluzione dell'Economia Mondiale

L'epidemia da coronavirus è prima di tutto una tragedia umana, che colpisce centinaia di migliaia di persone. Tuttavia, sta avendo un impatto crescente anche sull'economia globale. Le prossime fasi dell'epidemia e le sue conseguenze saranno profondamente incerte.

I mercati delle materie prime ed i mercati finanziari sono estremamente volatili a causa delle preoccupazioni relative al contagio del COVID-19 al di fuori della Cina. La domanda interna ha iniziato a rallentare in diversi paesi. Gli analisti ipotizzano diversi scenari economici, che vanno da una rapida ripresa fino a ipotizzare una recessione globale; ma la crisi legata al coronavirus è una storia con un finale attualmente indefinibile.

Nel corso del 2019 la debolezza economica è risultata diffusa, colpendo sia le economie avanzate che i mercati emergenti e le economie in via di sviluppo. L'attività economica nell'area Euro si è notevolmente deteriorata (stima della crescita a 1,2%), con una particolare debolezza del settore industriale tedesco. Anche la crescita del PIL negli Stati Uniti (stima 2,3%) è rallentata, a causa dei deboli investimenti e minori esportazioni; il rallentamento riflette anche gli effetti negativi dell'incertezza politica persistente e del calo dei contributi derivanti dai tagli fiscali e dalla spesa pubblica. L'attività economica in Giappone si è contratta bruscamente a seguito dell'impatto del tifone Hagibis, dell'aumento dell'imposta sul valore aggiunto avvenuta nell'ottobre dello scorso anno e della debolezza del settore manifatturiero e delle esportazioni, in particolare verso la Cina. La crescita in Cina ha rallentato al 6,1%, i flussi commerciali si sono notevolmente indeboliti e la domanda interna è rallentata.

Il calo generalizzato di produttività e la mancanza di inclusività mettono in discussione la crescita del reddito pro-capite, il miglioramento delle condizioni di lavoro e la riduzione della povertà globale.

Nonostante la debolezza degli investimenti, il debito societario è aumentato in molti paesi, con una crescita particolarmente rapida in alcune categorie più rischiose, come i prestiti a società ad alta leva finanziaria negli Stati Uniti e nell'area euro.

I prezzi della maggior parte delle materie prime sono diminuiti nel 2019, riflettendo principalmente il deterioramento delle prospettive di crescita. I prezzi del petrolio hanno registrato una media di 61 dollari/bbl, nonostante le tensioni tra Stati Uniti e Iran. I prezzi per la maggior parte dei metalli si sono indeboliti nella seconda metà del 2019, principalmente riflettendo l'indebolimento della crescita globale e le tensioni commerciali, fatta eccezione per i metalli preziosi e in particolare per il Rodio (+144%).

Gli impatti dei cambiamenti climatici continuano ad aumentare, mentre le iniziative di mitigazione sono rimaste limitate. È necessario un reindirizzamento degli investimenti per raggiungere gli obiettivi climatici

previsti dagli accordi internazionali, ripristinando la capacità dei governi di investire per il futuro nei settori maggiormente coinvolti.

Valute

Nella tabella seguente sono indicate le principali valute estere di riferimento del Gruppo De Nora (valuta delle transazioni commerciali o valute funzionali delle entità estere appartenenti al Gruppo) ed i relativi tassi di cambio:

<i>Valuta</i>	<i>Cambio Medio 2019</i>	<i>Cambio Medio 2018</i>	<i>Cambio fine esercizio 31.12.2019</i>	<i>Cambio fine esercizio 31.12.2018</i>
Dollaro USA	1,1195	1,1805	1,1234	1,1450
Yen Giapponese	122,0058	130,3449	121,9400	125,8500
Rupia Indiana	78,8361	80,7540	80,1870	79,7298
Yuan Renminbi Cinese	7,7355	7,8059	7,8205	7,8751
Real Brasiliano	4,4134	4,3100	4,5157	4,4440
Sterlina inglese	0,8778	0,8846	0,8508	0,8945

Oltre all'Euro, le valute più importanti sono il Dollaro USA e lo Yen; entrambe le valute hanno proseguito nel 2019 il loro apprezzamento (il Dollaro USA del 2% circa e lo Yen del 3% circa) già iniziato nel corso del 2018.



Evoluzione delle iniziative strategiche globali

La capogruppo Industrie De Nora S.p.A., esercitando il ruolo di Holding Company e rivestendo un ruolo centrale di coordinamento del Gruppo, nel 2019 ha promosso diverse iniziative strategiche, finalizzate alla creazione di valore d'impresa.

Per quanto riguarda le attività di **Business Development**, De Nora si propone di affermarsi come fornitore di tecnologie elettrochimiche in mercati che nei prossimi anni sono previsti in forte crescita. Le attività continuano a essere incentrate sullo sviluppo di nuove opportunità di business nel settore dell'energia (economia dell'idrogeno) e della raffinazione di metalli. Nel corso del 2019 il Gruppo ha consolidato nuove partnership e collaborazioni con società operanti a livello internazionale.



Le attività finalizzate a promuovere il processo di **Innovazione**, rilanciato nel 2018 con la creazione dell'*Innovation Strategy Committee* e dell'*Innovation Execution Team*, rispettivamente responsabili di definirne gli obiettivi e di favorirne lo sviluppo a livello locale, hanno ottenuto risultati significativi per il Gruppo. Nel 2019, il numero delle idee proposte dai dipendenti è stato circa il doppio di quello registrato nel 2018, molte delle quali risultano già implementate o in fase di implementazione. Tra le principali iniziative del 2019 citiamo lo sviluppo di una piattaforma digitale per la gestione del processo di innovazione, e la revisione del sistema di premiazione, sempre più orientato alla generazione di valore.



L'innovazione e la rivitalizzazione del portafoglio prodotti si confermano attività strategiche a sostegno della crescita del Gruppo e del mantenimento del proprio posizionamento competitivo; nel 2019 l'Azienda ha lanciato diverse iniziative rivolte alla riduzione di costi di prodotto e finalizzate a garantire un'esecuzione sempre più efficiente di commesse e progetti, cogliendo le opportunità offerte in ambito di automazione industriale.

La stretta collaborazione tra ricerca, ingegneria, business e affari regolatori assicura che i nuovi prodotti rispondano interamente ai requisiti di legge, previsti dai mercati di riferimento.

La funzione **Open Innovation**, introdotta nel 2017 per promuovere l'innovazione e la generazione di idee attraverso risorse e competenze esterne o opportunità di acquisizioni tecnologiche, ha esteso il suo scopo e dal 2019 collabora attivamente con le Operations. Continuano le cooperazioni con enti esterni quali università, consorzi industriali di innovazione tecnologica, startup, consulenti, e centri di ricerca. Nello specifico, per l'innovazione di prodotto, si rimanda alla sezione di Ricerca e Sviluppo.



Operations - Nel 2019 si è concluso, con l'inaugurazione del nuovo stabilimento americano, un piano di investimenti pluriennale finalizzato all'ammodernamento ed espansione delle principali fabbriche del Gruppo.

Il Gruppo continua ad investire e a spingere sulla creazione di una cultura aziendale rivolta al miglioramento continuo attraverso la formazione del personale, l'adozione di strumenti *Lean* e l'utilizzo sempre più spinto dei sistemi ERP (Enterprise Resource Planning) e PLM (Product Lifecycle Management).

Tale impostazione si riflette anche nella specifica funzione Q-EHS, la cui attività è mirata principalmente ad aumentare la cultura in ambito ambiente, salute e sicurezza, incoraggiare una mentalità "0 difetti" attraverso un processo costante di miglioramento continuo, definire metriche comuni per la valutazione dei risultati. Nel corso del 2019 sono state avviate o consolidate le seguenti attività:

- campagne "*Work safely*" su uso delle sostanze chimiche e su regole di traffico all'interno dei siti;
- audit periodici interni su temi Q-EHS;
- analisi di infortuni o *near-miss* mediante RCA (*root cause analysis*);
- utilizzo di una metrica comune per la reportistica mensile dei principali dati Q-EHS e di produzione dei singoli *plant*;
- raccolta e condivisione di infortuni e *near-miss* per stimolare riflessioni e progetti di miglioramento;
- riunioni trimestrali per condivisione di *best practice* e spunti di miglioramento.



Continua l'impegno di De Nora rivolto alla valorizzazione dei rottami di titanio e ai processi di recupero dei metalli nobili; nel 2019 si è registrato un aumento significativo dei volumi processati a sostegno dell'economia circolare e del business.

Nell'ambito del progetto **Get Fit**, finalizzato al costante miglioramento della produttività dell'azienda, sono state identificate più di 100 potenziali iniziative di miglioramento continuo che si vanno ad aggiungere alle attività volte alla riduzione costi già in corso e soggette a periodico monitoraggio. Le principali aziende del gruppo continuano a portare avanti i loro piani di azione, con il supporto delle funzioni Corporate.

Le principali iniziative del 2019 in ambito **Information Technology** hanno riguardato principalmente il rinnovamento della piattaforma ERP aziendale basata su SAP, grazie a un progetto ad ampio spettro volto a migrare l'intera infrastruttura e le componenti applicative verso la nuova tecnologia denominata HANA, che promette performance eccellenti e strumenti operativi per il business sempre più efficienti.

Il progetto, esteso anche al sistema CRM (Customer Relationship Management) e agli strumenti di reporting,



è stato gestito dalla funzione Corporate ICT con il supporto di alcuni fornitori esterni, fra cui la stessa SAP, e sono stati coinvolti gli utenti di sette paesi (Italia, Germania, USA, Brasile, Cina, India, Giappone). Il progetto ha consentito inoltre di spostare tutta l'infrastruttura in "cloud", adeguandola alle tendenze di mercato e garantendo maggiore

sicurezza e possibilità di beneficiare del continuo aggiornamento tecnologico. La complessità e la dimensione particolarmente innovativa del progetto, uno dei primi nel mondo con queste caratteristiche, ha consentito a De Nora di essere premiata con il *SAP Award 2019*, un importante riconoscimento di eccellenza in ambito internazionale.

In ambito **M&A**, il Gruppo continua a vagliare proattivamente il mercato in cerca di opportunità di acquisizione di società tecnologiche e business in ambito *Water Technologies* al fine di allargare il proprio portafoglio prodotti ed estendere l'offerta ai clienti.

Nel corso dell'esercizio, in linea con tale strategia, il Gruppo ha completato due acquisizioni:

- a febbraio 2019, attraverso la sua controllata De Nora Holding US Inc., è stata acquisita la **MIOX Corporation** (rinominata **De Nora MIOX, Inc.**) da Johnson Matthey. Fin dalla sua formazione nel 1994, MIOX ha basato il suo business sulla progettazione,

realizzazione e vendita di sistemi elettrochimici affidabili e competitivi per servire il mercato municipale, industriale e Oil & Gas, principalmente in Nord America, offrendo un'ampia gamma di soluzioni ai propri clienti.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha implementato un piano di integrazione di De Nora MIOX, Inc. nella più ampia piattaforma *Water Technologies*, facendo leva sulla qualità delle tecnologie e dell'eccezionale esperienza del personale della società.

Strategic acquisition



- ad aprile 2019, attraverso la sua controllata De Nora Holding US Inc., è stata acquisita la quota di maggioranza (80%) della società statunitense **Neptune Enterprises** (ora rinominata **De Nora Neptune, LLC**) da Biocatters Holdings LLC (società posseduta da Alex Gonzalez, il quale è rimasto nel ruolo di Direttore Generale), che ha mantenuto la minoranza delle quote (20%).

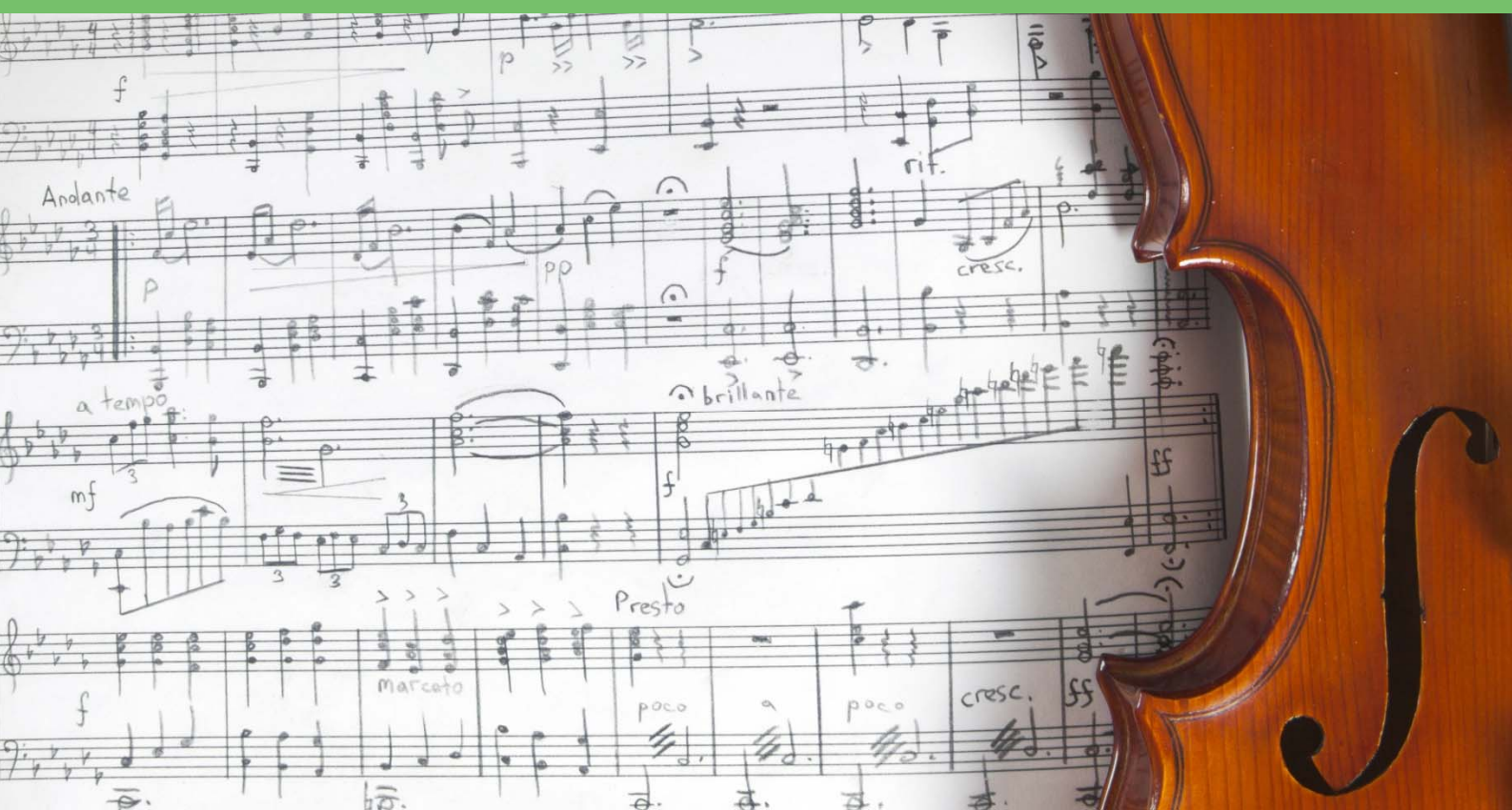
De Nora Neptune, LLC è una società di servizio che utilizza la tecnologia Clortec® per il trattamento acque utilizzate per l'estrazione del petrolio, noto come "*on-the-fly frac water*", e nei sistemi di riciclo dell'acqua prodotta nel mercato Oil & Gas non convenzionale.

Nel 2019 le attività della funzione **Marketing & Communication**, in aggiunta alla promozione del brand De Nora e dei suoi prodotti durante eventi di carattere internazionale e in occasione di fiere di settore, hanno avuto come focus la *digital transformation*, veicolata in diversi ambiti:

- re-design del nuovo sito web, allineato alle nuove tendenze digitali, più orientato al business e progettato per attività di *inbound marketing*, il cui lancio è avvenuto agli inizi del 2020
- miglioramento del posizionamento del Gruppo su LinkedIn con il raggiungimento di più di 14.000 followers
- rilancio della presenza del Gruppo De Nora su *WeChat*, principale piattaforma social utilizzata in Cina, uno dei mercati chiave per il Gruppo
- realizzazione di campagne di *thought leadership* e di comunicazione strategica



Andamento della Gestione





Ricavi per Linea di Business

<i>Valori in milioni di Euro</i>	<i>2019</i>	<i>2019 cambi costanti</i>	<i>2018</i>	<i>Δ 2019vs 2018</i>	<i>Δ 2019 vs 2018 a cambi costanti</i>
Cloro - Alkali	221,7	214,5	189,2	32,5	25,3
Elettrodi per l'industria elettronica e galvanica	46,1	44,3	40,3	5,9	4,1
Specialties e Nuovi utilizzi	31,3	30,2	61,4	-30,1	-31,2
Totale Segmento Electrode Tech.	299,1	289,0	290,8	8,3	-1,8

<i>Valori in milioni di Euro</i>	<i>2019</i>	<i>2019 cambi costanti</i>	<i>2018</i>	<i>Δ 2019 vs 2018</i>	<i>Δ 2019 vs 2018 a cambi costanti</i>
Piscine	51,9	49,7	38,1	13,8	11,6
Elettroclorazione	67,8	65,0	62,8	5,0	2,2
Sistemi di filtrazione	51,2	49,9	38,5	12,7	11,5
Tecnologie marine	4,9	4,7	1,6	3,3	3,0
Sistemi di sanitizzazione/ disinfezione	30,4	29,3	30,3	0,1	-1,0
Totale Segmento Water Tech.	206,2	198,6	171,3	34,9	27,3
Totale	505,4	487,6	462,1	43,2	25,5

A livello consolidato i ricavi si attestano a Euro 505,4 milioni, di cui Euro 299,1 milioni nel segmento Electrode Technologies e Euro 206,2 milioni nel segmento Water Technologies. In particolare, i ricavi aumentano a livello complessivo di Euro 43,2 milioni nel corso dell'esercizio, beneficiando di un effetto cambio positivo di Euro 17,7 milioni. A cambi costanti, i ricavi del Gruppo aumentano di Euro 25,5 milioni.

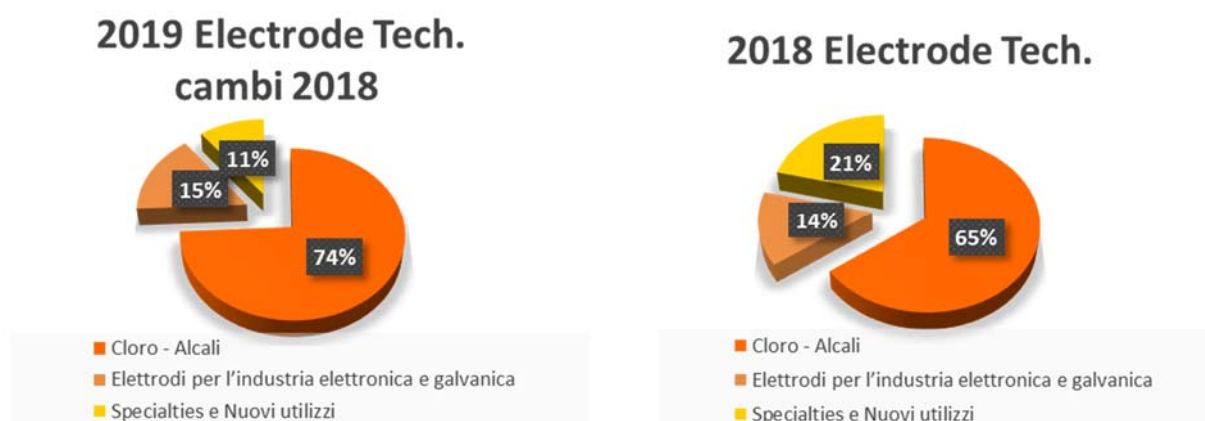
Di seguito si riporta il fatturato del Gruppo diviso tra Vendite e Servizi di Aftermarket:

<i>Valori in milioni di Euro</i>	<i>2019</i>	<i>%</i>	<i>2019 cambi costanti</i>	<i>%</i>	<i>2018</i>	<i>%</i>
Vendite	306,6	60,7%	295,4	60,6%	276,8	59,9%
<i>Variazione anno su anno</i>	<i>11%</i>		<i>7%</i>			
Aftermarket	198,8	39,3%	192,2	39,4%	185,3	40,1%
<i>Variazione anno su anno</i>	<i>7%</i>		<i>4%</i>			
Totale	505,4	100%	487,6	100%	462,1	100%

Business Electrode Technologies

Valori in milioni di Euro	2019	2019 cambi costanti	2018
Cloro - Alkali	221,7	214,5	189,2
<i>Variazione anno su anno</i>	17%	13%	
Elettrodi per l'industria elettronica e galvanica	46,1	44,3	40,3
<i>Variazione anno su anno</i>	15%	10%	
Specialties e Nuovi utilizzi	31,3	30,2	61,4
<i>Variazione anno su anno</i>	-49%	-51%	
Totale	299,1	289,0	290,8
<i>Variazione anno su anno</i>	3%	-1%	

Il progresso dei ricavi del business Electrode Technologies è attribuibile all'effetto cambio.



I ricavi della linea di business **Cloro - Alkali** sono aumentati del 13% a cambi costanti (Euro 25,3 milioni) soprattutto grazie alla crescita della linea prodotto Membrana (di Euro 23,6 milioni a cambi costanti) attribuibile principalmente ai maggiori ricavi verso tkUCE in De Nora Deutschland (+13 M€) ed a maggiori vendite in De Nora Permelec – Giappone (per effetto pass-through del prezzo dei metalli nobili).

La linea di business **Elettrodi per l'industria elettronica e galvanica** migliora del 10% con una variazione di Euro 4,1 milioni a cambi costanti (principalmente in De Nora Permelec - Giappone).

La linea **Specialties e Nuovi utilizzi** presenta vendite in netta decrescita a cambi costanti (-51%) con una diminuzione di Euro 31,2 milioni. La variazione negativa è determinata principalmente dalla linea prodotto *Electrowinning*, che da sola registra Euro -26,4 milioni di decremento per via del completamento nel 2018 del progetto Norilsk. Altre diminuzioni hanno caratterizzato la linea prodotto *Sistemi e Impianti* (in decremento di Euro 3,6 milioni a cambi costanti, per via di vendite 2018 nella società De Nora Permelec –

Giappone particolarmente alte a seguito del progetto Gulftronic) e la linea prodotto *Materiali&Scrap* (decremento di Euro -2,6 milioni a cambi costanti). Le altre linee prodotto presentano invece un andamento piuttosto stabile.

Di seguito vengono riportati i ricavi per Vendite e Servizi di Aftermarket del segmento Electrode Technologies realizzati nei due periodi in analisi.

<i>Valori in milioni di Euro</i>	2019	%	2019 cambi costanti	%	2018	%
Vendite	149,5	50,0%	144,0	49,8%	146,6	50,4%
<i>Variazione anno su anno</i>	2%		-2%			
Aftermarket	149,7	50,0%	145,0	50,2%	144,2	49,6%
<i>Variazione anno su anno</i>	4%		1%			
Totale	299,1	100%	289,0	100%	290,8	100%

I ricavi derivanti da vendite di nuovi elettrodi e da aftermarket sono complessivamente pressochè stabili a cambi costanti.

Business Water Technologies

Valori in milioni di Euro	2019	2019 cambi costanti	2018
Piscine	51,9	49,7	38,1
Valori in milioni di Euro	36%	30%	
Elettroclorazione	67,8	65,0	62,8
Variazione anno su anno	8%	4%	
Sistemi di filtrazione	51,2	49,9	38,5
Variazione anno su anno	33%	30%	
Tecnologie marine	4,9	4,7	1,6
Variazione anno su anno	199%	184%	
Sistemi di sanitizzazione/ disinfezione	30,4	29,3	30,3
Variazione anno su anno	0%	-3%	
Totale	206,2	198,6	171,3
Variazione anno su anno	20%	16%	



I ricavi della linea **Piscine** nel 2019 sfiorano gli Euro 52 milioni, con un incremento a cambi costanti di Euro 11,6 milioni, +30%. La crescita è attribuibile principalmente a maggiori vendite in De Nora Tech – US e all’effetto pass-through del prezzo dei metalli nobili.

I ricavi della linea più importante, **Elettroclorazione**, ammontano a Euro 67,8 milioni (Euro 65,0 milioni a cambi costanti), in sensibile aumento (+4% a cambi costanti) rispetto all’esercizio precedente. La variazione è dovuta principalmente al contributo delle due nuove società acquisite in Nord America: De Nora Miox, attiva da anni nella produzione di impianti di Elettroclorazione, e De Nora Neptune, attiva nel mercato degli impianti di trattamento acque recuperate dalla fratturazione idraulica (*Fracking*).

La linea **Sistemi di filtrazione** ha registrato ricavi pari a Euro 51,2 milioni (Euro 49,9 milioni a cambi costanti), con un progresso del 30% a cambi costanti. L’incremento è principalmente dovuto alla importante crescita

di ordinativi registrata in Asia.

La linea prodotto **Tecnologie Marine** mostra un sensibile aumento delle vendite (Euro +3,0 milioni, +184% a cambi costanti) grazie a nuovi progetti seguiti in Nord America.

La linea **Sistemi di sanitizzazione/disinfezione** ha generato Euro 30,4 milioni di ricavi (Euro 29,3 milioni a cambi costanti), con un lieve calo a cambi costanti.

Di seguito vengono riportati i ricavi per Vendite e Servizi di Aftermarket del segmento Water Technologies realizzati nei due periodi in analisi:

<i>Valori in milioni di Euro</i>	2019	%	2019 cambi costanti	%	2018	%
Vendite	157,1	76,2%	151,3	76,2%	130,2	76,0%
<i>Variazione anno su anno</i>	21%		16%			
Aftermarket	49,1	23,8%	47,3	23,8%	41,1	24,0%
<i>Variazione anno su anno</i>	20%		15%			
Totale	206,2	100%	198,6	100%	171,3	100%

La crescita complessiva dei ricavi del business Water Technologies è attribuibile sia alle nuove vendite sia ai ricavi aftermarket, mantendosi stabili in termini di incidenza percentuale sul totale dei ricavi di segmento.

Andamento economico delle società del Gruppo

La capogruppo Industrie De Nora S.p.A., Holding Company del Gruppo, non realizza ricavi di business. La società ha chiuso l'esercizio con un risultato operativo di Euro 12 milioni circa, un risultato ante imposte di Euro 38 milioni, grazie ai dividendi incassati dalle proprie controllate e collegate, ed un risultato netto d'esercizio di Euro 37,3 milioni (la fiscalità deriva dalle risultanze del consolidato fiscale nazionale in essere con le altre controllate italiane e la controllante Federico De Nora S.p.A.). In assenza di attività industriale, i proventi della società derivano essenzialmente dai servizi prestati dalle funzioni Corporate di Amministrazione, ICT, Risorse Umane, Global Procurement, Production Technology, Marketing, Business Development, Product Management, Global Operations, e dalle licenze di utilizzo alle società controllate della proprietà brevettuale, marchi e know how (*intellectual property*).

De Nora Permelec Ltd. (Giappone) nel 2019 ha confermato i buoni risultati; i ricavi registrati nell'esercizio (sola quota terze parti) hanno superato gli Euro 114 milioni (contro Euro 103,7 milioni del 2018), anche grazie ad un effetto cambio positivo di Euro 7 milioni circa.

De Nora Tech Inc. (U.S.A.) ha contribuito anche quest'anno in maniera significativa al risultato del Gruppo grazie ai ricavi in crescita rispetto all'esercizio precedente. I ricavi complessivamente realizzati nel 2019 sono pari ad Euro 114,1 milioni (Euro 103,2 milioni nel 2018), con un effetto cambio positivo di Euro 6 milioni circa.

De Nora Deutschland GmbH (Germania) ha registrato una leggera flessione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente: i ricavi realizzati nel 2019 sono pari ad Euro 53,2 milioni (59,3 milioni nel 2018). Tale contrazione, nonostante l'incendio occorso ad agosto 2018 che ha coinvolto parte dello stabilimento produttivo, è essenzialmente conseguenza del completamento nell'esercizio precedente del progetto Norilsk in ambito *Electrowinning*.

La società De Nora Water Technologies Inc. (U.S.A.) ha generato Euro 32,3 milioni di ricavi nel 2019 rispetto a Euro 25,3 milioni del 2018, con un effetto cambio positivo di Euro 1,5 milioni circa.

De Nora Water Technologies Texas (U.S.A.) ha registrato un fatturato pari a Euro 33 milioni nel 2019 rispetto a Euro 30,1 milioni dell'esercizio precedente, ciò anche grazie ad un effetto cambio positivo di Euro 1,7 milioni.

Le controllate cinesi De Nora China Suzhou e De Nora Jinan hanno totalizzato congiuntamente ricavi pari a

circa Euro 30,6 milioni, in aumento rispetto ai circa Euro 28,9 milioni del 2018 (l'effetto cambio positivo è contenuto a Euro 0,3 milioni). Forte miglioramento anche per le società cinesi operanti nel Business Water Technologies, che hanno registrato ricavi pari a Euro 32,6 milioni nel 2019, contro Euro 24,1 milioni del 2018 (con effetto cambio positivo di Euro 0,3 milioni), un altro anno in decisa progressione dopo un 2018 già molto positivo.

De Nora Italy S.r.l., costituita a gennaio 2018 dalla separazione delle attività industriali di Industrie De Nora S.p.A., ha registrato un fatturato verso terze parti di Euro 23,7 milioni, +1,5 milioni rispetto all'esercizio precedente.

La società italiana del segmento Water Technologies (De Nora Water Technologies Italy S.r.l.) ha realizzato ricavi per Euro 18,6 milioni, in leggero incremento rispetto agli Euro 17,9 milioni del 2018.

La società brasiliana (De Nora do Brasil Ltda) ha registrato un lieve calo nei ricavi, che nel 2019 raggiungono Euro 14,1 milioni (circa Euro 15,5 milioni nel 2018), nonostante l'effetto cambio positivo di Euro 0,4 milioni.

La branch di Singapore operante nel business Electrode Technologies ha confermato nel 2019 i volumi di attività del precedente esercizio con ricavi di Euro 12,8 milioni, così come la branch di Singapore operante nel business Water Technologies ha contribuito nel 2019 con Euro 8,3 milioni di ricavi, in linea col 2018.

I ricavi di De Nora Water Technologies UK Services Limited sono stati pari ad Euro 6,3 milioni, replicando il dato dell'esercizio precedente.

De Nora India Ltd ha registrato un leggero incremento di ricavi rispetto al precedente esercizio, che nel 2019 ammontano a Euro 4,3 milioni (Euro 4 milioni nel 2018), con un effetto cambio positivo di Euro 0,1 milioni.

Le nuove società statunitensi acquisite nel 2019, De Nora Miox e De Nora Neptune, hanno contribuito ai ricavi 2019 di Gruppo (De Nora Miox dal mese di febbraio e De Nora Neptune dal mese di aprile) rispettivamente per Euro 4 e 2,1 milioni.

Infine, i ricavi della branch di Abu Dhabi sono stati pari a Euro 1,1 milioni, superiori rispetto al periodo precedente (Euro 0,6 milioni) e con un effetto cambio trascurabile.



Conto Economico Consolidato Riclassificato

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
Ricavi	505.364	96,4%	462.115	96,1%
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e in corso di lavorazione	(3.043)	-0,6%	8.623	1,8%
Altri proventi	21.866	4,2%	10.066	2,1%
VALORE DELLA PRODUZIONE	524.187	100,0%	480.804	100,0%
Consumi di materie	(207.549)	-39,6%	(182.993)	-38,1%
Costo del lavoro	(108.783)	-20,8%	(104.310)	-21,7%
Servizi esterni	(122.043)	-23,3%	(114.473)	-23,8%
Altri costi/proventi	(10.127)	-1,9%	(9.434)	-2,0%
EBITDA	75.685	14,4%	69.594	14,5%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(10.843)	-2,1%	(11.255)	-2,3%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(16.207)	-3,1%	(12.578)	-2,6%
Svalutazioni e Accantonamenti a fondi rischi	(989)	-0,2%	1.293	0,3%
Impairment	145	0,0%	(56)	0,0%
Risultato Operativo (EBIT)	47.791	9,1%	46.998	9,8%
Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	5.067	1,0%	861	0,2%
Proventi finanziari	7.163	1,4%	5.404	1,1%
Oneri finanziari	(19.215)	-3,7%	(16.415)	-3,4%
Risultato prima delle imposte	40.806	7,8%	36.848	7,7%
Imposte sul reddito	(11.853)	-2,3%	(10.770)	-2,2%
Risultato delle attività operative in esercizio	28.953	5,5%	26.078	5,4%
Utile (perdita) derivante da attività operative cessate/destinate ad essere cedute	-	0,0%	-	0,0%
Utile dell'esercizio	28.953	5,5%	26.078	5,4%
Attribuibile a:				
Soci della controllante	29.015	5,5%	25.828	5,4%
Partecipazioni di terzi	(62)	0,0%	250	0,1%

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	<i>Esercizio 2019</i>		<i>Esercizio 2018</i>	
		%		%
Crediti commerciali	92.975		89.950	
Debiti commerciali	(53.678)		(57.791)	
Magazzino	121.460		126.653	
Lavori in corso, al netto degli acconti/anticipi	18.004		21.884	
Altre attività / (passività) correnti	(29.520)		(25.720)	
Capitale circolante operativo	149.241	27,3	154.976	29,0
Avviamento e immobilizzazioni immateriali	138.746		136.315	
Immobilizzazioni materiali	160.947		137.922	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	125.541		134.558	
Attivo non corrente	425.234	77,9	408.795	76,4
Benefici ai dipendenti	(33.990)	(6,2)	(31.448)	(5,9)
Fondi rischi	(11.427)	(2,1)	(9.178)	(1,7)
Attività / (Passività) per imposte differite	(1.169)	(0,2)	(3.873)	(0,7)
Altre attività / (passività) non correnti	18.163	3,3	15.864	3,0
CAPITALE INVESTITO NETTO	546.052	100,0	535.136	100,0
Coperto da:				
Indebitamento finanziario a m/l termine	(344.763)		(339.770)	
Indebitamento finanziario a breve termine	(996)		(17.050)	
Attività finanziarie e derivati	3.493		2.487	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	55.589		42.892	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(286.677)	(52,5)	(311.441)	(58,2)
Patrimonio netto di spettanza di azionisti terzi	(3.798)	(0,7)	(3.338)	(0,6)
Patrimonio netto di spettanza della Capogruppo	(255.577)	(46,8)	(220.357)	(41,2)
TOTALE MEZZI PROPRI E DI TERZI	(546.052)	(100,0)	(535.136)	(100,0)



Commenti ai risultati economico - finanziari di Gruppo

I ricavi superano il mezzo miliardo di Euro, attestandosi a Euro 505 milioni (di cui Euro 299 milioni attribuibili al segmento Electrode Technologies ed Euro 206 milioni al Segmento Water Technologies), con un incremento del 9% circa rispetto agli Euro 462 milioni del 2018.

L'EBITDA raggiunge Euro 75,7 milioni, rispetto a Euro 69,6 milioni del 2018; Euro 53 milioni circa sono attribuibili al segmento Electrode Technologies, Euro 8 milioni al segmento Water Technologies, e la restante parte (Euro 15 milioni circa) alla attività Corporate della capogruppo.

Il risultato operativo, pari a Euro 47,8 milioni, registra un lieve incremento rispetto allo scorso esercizio nonostante i maggiori ammortamenti per circa Euro 2 milioni.

La quota di risultato delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto, riferita alla ThyssenKrupp (tkUCE) detenuta al 34%, è pari a Euro 5,1 milioni, in significativo miglioramento rispetto agli Euro 0,8 milioni dello scorso esercizio.

La gestione finanziaria presenta oneri netti pari a Euro 12 milioni, rispetto agli Euro 11 milioni del 2018.

Dopo le imposte sui redditi di competenza pari, tra correnti e differite, a Euro 11,9 milioni (rispetto a Euro 10,8 milioni del 2018), l'esercizio chiude con un Utile netto (quota di competenza della capogruppo) pari a Euro 29 milioni, rispetto a Euro 25,8 milioni dell'esercizio di confronto.

A livello patrimoniale, a fronte di un capitale investito netto pari a Euro 546 milioni (maggiore di Euro 11 milioni rispetto a fine 2018) corrisponde un patrimonio netto di Euro 259 milioni (maggiore di Euro 36 milioni rispetto al 31 dicembre 2018) ed un indebitamento finanziario netto di Euro 287 milioni (ridottosi di Euro 25 milioni rispetto a fine 2018).

La posizione finanziaria netta di fine esercizio include:

- Euro 136,7 milioni (133,9 milioni a fine 2018) di passività finanziaria iscritta a fronte dell'obbligazione da parte della capogruppo di rimborsare le azioni di categoria B rispetto alle quali i relativi soci, alla data del 9 agosto 2022, optino per l'esercizio del diritto di recesso a loro concesso.

- gli effetti dell'applicazione con decorrenza 2019 del nuovo principio contabile internazionale 'IFRS 16 "Leasing"; a fronte dei contratti di locazione passiva che rispettano i requisiti previsti dal nuovo principio, è stata iscritta nella situazione patrimoniale-finanziaria una passività di natura finanziaria (Euro 4,5 milioni in apertura a inizio 2019, ridottisi a Euro 3,5 milioni a fine 2019), che rappresenta il valore attuale dei canoni futuri non variabili.

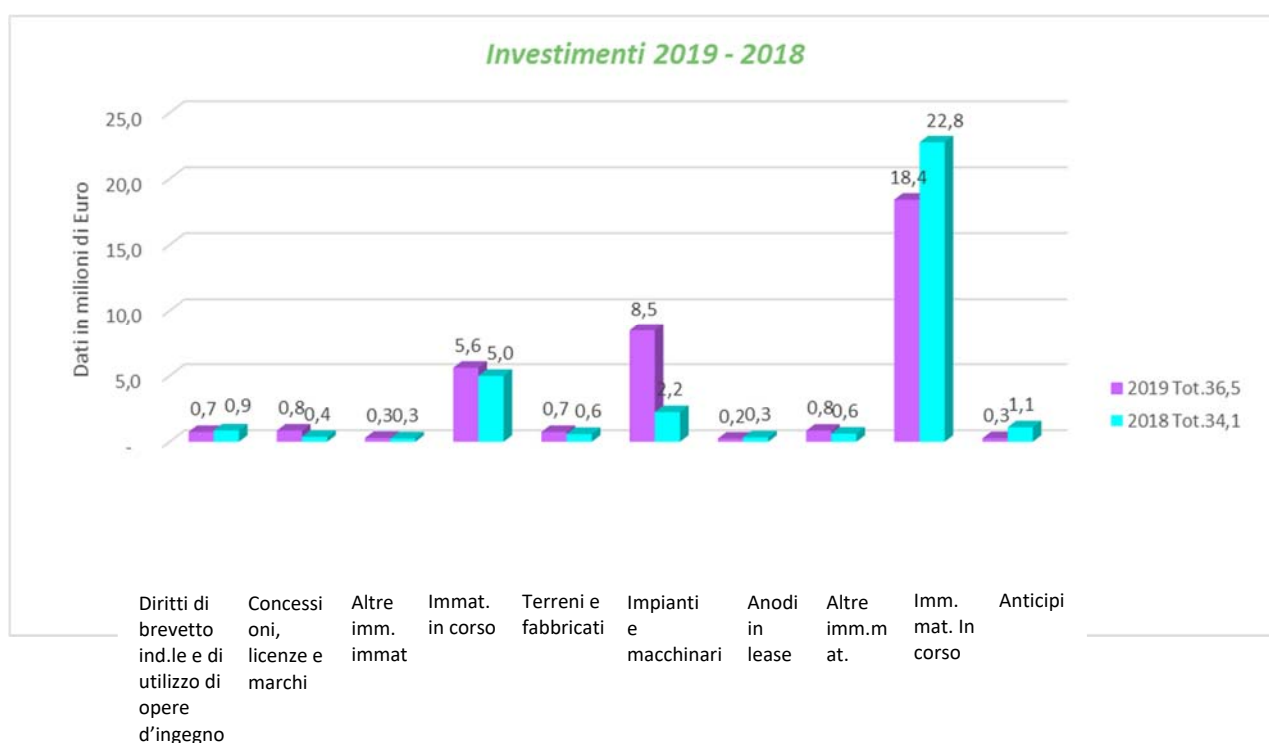
Al netto di tali passività, l'indebitamento finanziario netto risulterebbe pari a Euro 146,5 milioni, in netta riduzione rispetto agli Euro 178 milioni di fine 2018. L'attività operativa ha generato liquidità per Euro 79 milioni circa, assorbita dagli oneri finanziari pagati e dalle imposte versate (complessivi Euro 18 milioni circa) e dagli investimenti al netto delle dismissioni (Euro 41 milioni, di cui 4,5 relativi all'acquisizione delle società statunitensi De Nora Miox e De Nora Neptune); nell'esercizio sono stati inoltre incassati Euro 14 milioni di dividendi dalla collegata ThyssenKrupp.

Investimenti Industriali

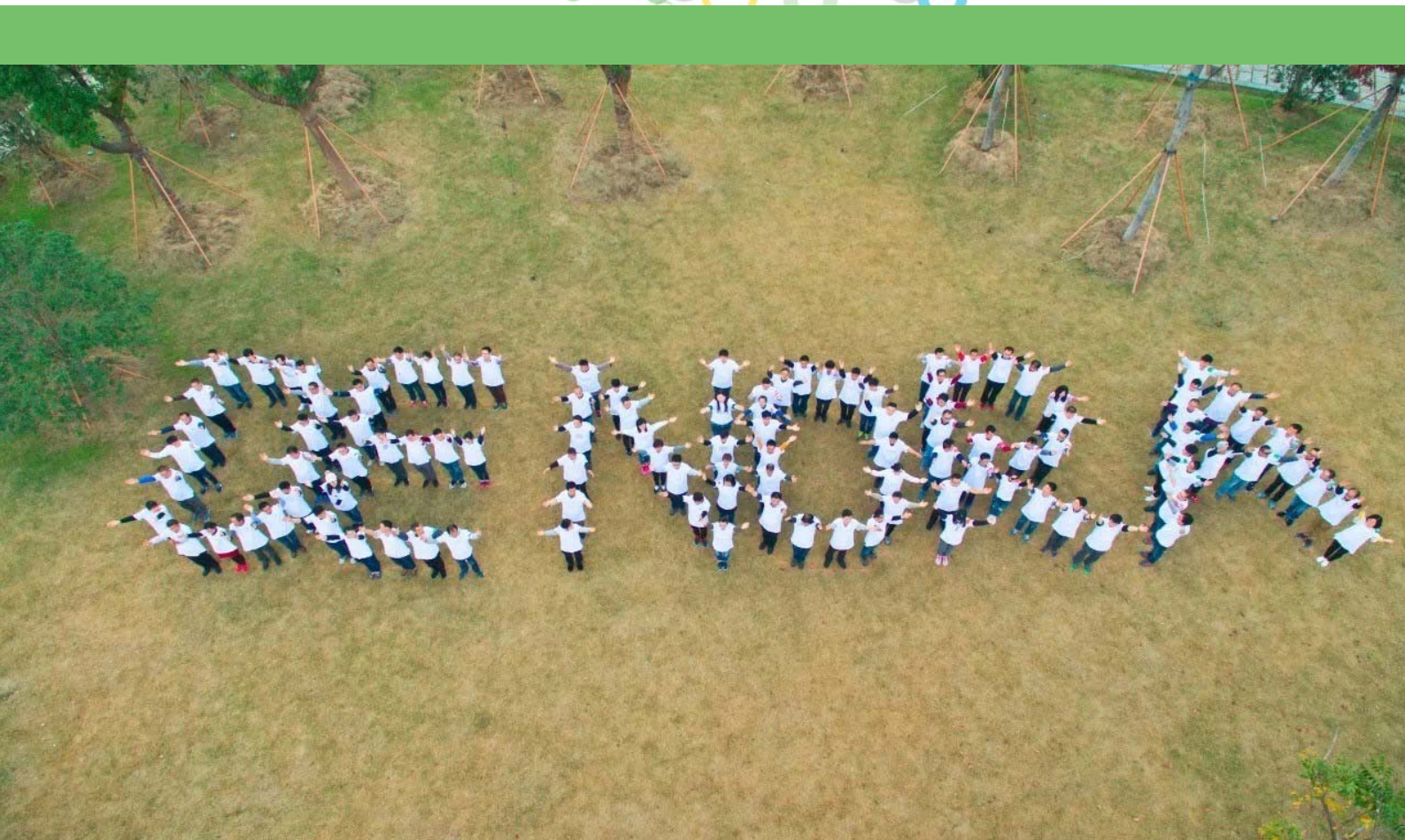
Nel corso del 2019 il Gruppo ha investito Euro 29 milioni in attività materiali e Euro 7,5 milioni in attività immateriali.

Gli investimenti in attività materiali si riferiscono principalmente ad immobilizzazioni in corso ed acconti (Euro 18,4 milioni) e ad impianti e macchinari (Euro 8,5 milioni). Tra le immobilizzazioni in corso rilevano Euro 8 milioni circa relativi ad anodi da concedere in locazione, Euro 4,4 milioni di Terreni e Fabbricati, quasi integralmente riferiti al nuovo stabilimento della De Nora Tech LLC negli Stati Uniti, Euro 5,2 milioni di impianti e macchinari.

Per quanto concerne le attività immateriali, i principali investimenti sono legati ad attività in corso e acconti (Euro 5,6 milioni, dovuti soprattutto agli investimenti ICT in ambito SAP ed alla capitalizzazione di costi di sviluppo), mentre i residui Euro 1,9 milioni sono stati investiti principalmente dalla capogruppo in diritti di brevetto ed utilizzo delle opere di ingegno.



Organizzazione e Risorse Umane



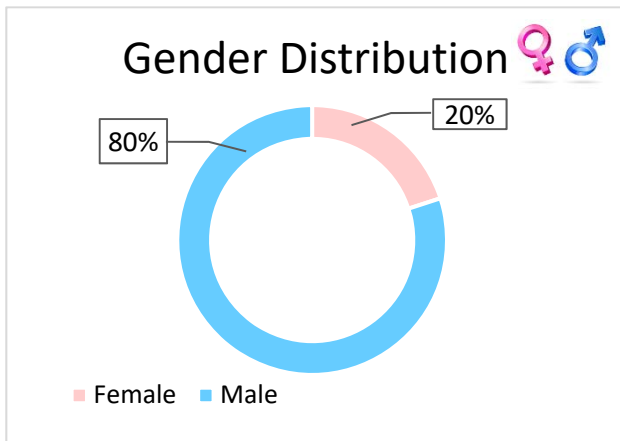
Al 31 dicembre 2019 l'organico del Gruppo conta 1.634 persone, +48 unità rispetto all'esercizio di confronto, in parte per effetto del personale relativo alle due società acquisite De Nora Miox e De Nora Neptune. Nel dettaglio la situazione per macro-famiglie professionali:

Macro-Family	31/12/2019
<i>Manufacturing</i>	881
<i>Engineering</i>	158
<i>Sales & Tech. Assistance</i>	214
<i>G&A</i>	299
<i>R&D and PtM</i>	82
Tot	1.634

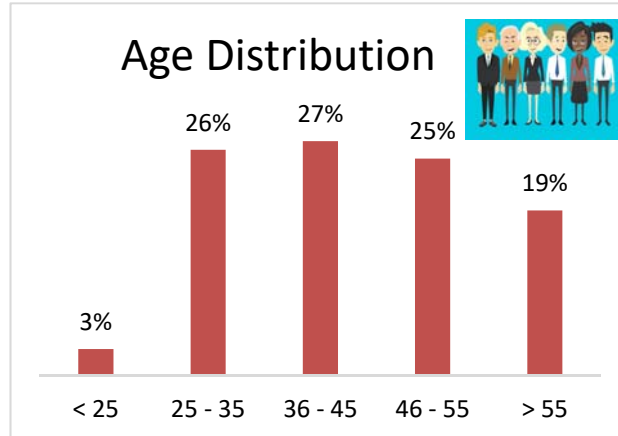
Di seguito i cambiamenti organizzativi più rilevanti relativi al 2019:

- Nomina di un nuovo CEO a guida del segmento Water Technologies (WT) e relativa implementazione di un nuovo assetto organizzativo matriciale, basato su:
 - *Business Unit* globali, responsabili dello sviluppo della strategia di business relativa a famiglie di prodotto, rispettivamente: Electrochlorination, Dinsinfection&Filtration, Marine Technology;
 - *Regional Hub* (RH) responsabili dell'esecuzione della strategia, interfacciandosi con i mercati locali.
- Creazione dei ruoli *Financial Controlling* e *Project Finance Controlling* per i RH WT EMEA e WT Asia.
- Definizione della funzione Global Operations a livello *Corporate* quale coordinamento globale delle attività di Operations, Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza (EHS).
- Integrazione dei *plant* di Pittsburgh e Colmar negli Stati Uniti sotto la guida di un unico *General Manager*.
- Integrazione della funzione Product Management all'interno di *Marketing & Business Development*, con l'evoluzione del ruolo di *Product Manager* WT in *Vertical Market Manager*.
- Nell'ottica della continua ricerca di sinergie, nelle Società Italiane:
 - Istituzione di uno *Shared Service Center Procurement*
 - Esternalizzazione della quasi totalità dei Servizi Generali
- Riorganizzazione della funzione ICT per renderla più snella e adeguata all'implementazione del progetto SAP.

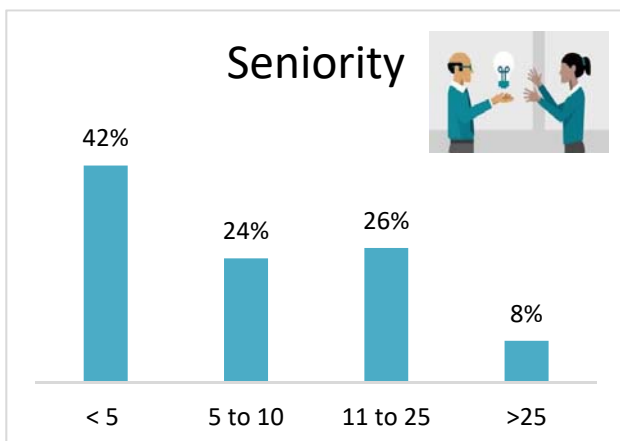
Di seguito si riportano alcune statistiche relative all'Organico del Gruppo al 31 dicembre 2019.



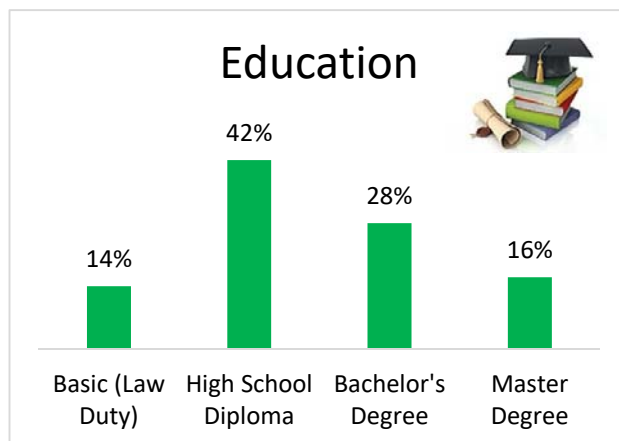
Il 20% del personale di De Nora è composto da donne, grosso modo in linea con l'anno precedente (21%).



Anche l'organico mantiene una distribuzione in linea con l'anno precedente. La fascia d'età 36-45 si conferma la più presente, anche se in leggero calo (dal 29% al 27%) e ormai in linea con le fasce adiacenti. Si mantengono pressochè costanti gli Under 25 e gli over 55 (rispettivamente 3% e 18% lo scorso anno).



La seniority del Gruppo si mantiene medio-bassa, diminuendo ulteriormente rispetto all'anno precedente: oltre il 40% del personale è in De Nora da meno di 5 anni, e più del 65% è con noi da non oltre 10 anni. In calo anche la percentuale dei dipendenti che lavora nel Gruppo da almeno 25 anni, scesa sotto il 10%.



De Nora si conferma un Gruppo a ottima scolarità: il 42% dei dipendenti possiede un diploma mentre il 44% è almeno laureato (28% laurea triennale, 16% laurea magistrale/master o PhD). Valori che si mantengono in linea rispetto a quelli dell'anno precedente (40% di diplomati e 45% di laureati).

Le principali attività in ambito Risorse Umane svolte nel 2019 sono state:

- progetto *Get-Fit*, per l'individuazione di efficientamenti e sinergie. Sono state identificate oltre 100 iniziative di miglioramento continuo, con piani di azione già operativi a impatto sulla produttività.
- Redesign del processo di Competence Assessment e lancio in Successfactors (*vedi par. successivo*).
- Forte rafforzamento della piattaforma di e-learning *De Nora Academy – DNA* (*vedi par. successivo*).
- Seconda edizione dell'indagine di clima globale, *WeDN2019*. I risultati sono stati eccezionalmente buoni, sia nella partecipazione (91%) sia nella maggior parte degli indicatori. È stata riscontrata grande concordanza tra i piani d'azione messi in atto e i miglioramenti rilevati.
- Implementazione di 2 nuovi moduli di *SuccessFactors*, la piattaforma in uso per i processi HR:
 - *Employee Central*, che rimpiazza l'utilizzo di SAP per la parte di Amministrazione del Personale;
 - *MBO*, che permette la gestione digitale del processo di assegnazione obiettivi e calcolo della retribuzione variabile.
- Progressiva diffusione e tuning del software "Columbus", sviluppato internamente per gestire le richieste di viaggio e relative note spese.
- Aggiornamento della Policy di *Performance Evaluation e Compensation*.
- Definizione della Policy *People Development*.
- Creazione del tool "Tell a Friend" nel Portale, per consentire ai colleghi di "sponsorizzare" presso conoscenti e parenti posizioni aperte in De Nora.
- Continuo miglioramento della comunicazione interna, tramite strumenti quali: interviste e notizie dedicate, sponsorizzazione programmi di innovazione, miglioramento della Newsletter.



Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane

Il principale successo dell'anno nell'ambito delle politiche di sviluppo, è stato il lancio di un nuovo processo di *Competence Assessment*, con l'aggiornamento delle competenze afferenti alle varie famiglie professionali, del concetto stesso di sviluppo, come azione in carico primariamente all'individuo e al suo *Line Manager*.

La piattaforma e-learning *De Nora Academy* (DNA), ha visto un notevole sviluppo, grazie ai tantissimi colleghi che si sono prestati per la creazione di materiale formativo: +160% di contenuti rispetto allo scorso anno.

È proseguito l'affinamento delle metodologie in uso per l'individuazione del "talento", con l'apprendimento e la diffusione di nuovi strumenti di *assessment*, che a loro volta hanno consentito un notevole miglioramento dell'efficacia del processo di *recruiting*.

Continua lo sviluppo dei *Technical Career Ladder*, volti a garantire percorsi di sviluppo anche per persone appartenenti a famiglie professionali a contenuto principalmente tecnico: dopo l'R&D, è stata la volta dell'ICT ed è in corso di rilancio quello relativo all'Assistenza Tecnica.



Iniziative sulle Risorse Umane e Impegno Sociale

De Nora si conferma attenta alla salute e al benessere psico-fisico dei suoi collaboratori:

- o uno dei punti di attenzione rimane il *work-life blend*, ossia l'armonizzazione tra *effort* lavorativo e vita privata. Ad esempio, dopo l'implementazione in tutte le Società italiane, lo *smartworking* è in fase di sperimentazione in molte altre società del Gruppo, come DND e DNWT-TX.
- o Continua il rafforzamento dei programmi di *wellness*: assicurazioni sanitarie integrative, check-up, iniziative di prevenzione e attenzione anche al benessere psicologico tramite l'ascolto da parte di esperti (in Germania, mensilmente, un consulente si reca in azienda per ascoltare i colleghi che avessero bisogno di supporto, in Inghilterra tale servizio è offerto tramite un call-center esterno).
- o In Cina e a Singapore, i dipendenti hanno diritto a mezza giornata di ferie il giorno del loro compleanno o a voucher shopping.
- o Condizioni particolarmente vantaggiose per l'iscrizione in palestra (già in essere in Italia da anni con contributo da parte dell'azienda e recentemente implementato in Germania).

È stato rinnovato il layout degli ambienti lavorativi in Texas e Brasile, con impatto molto positivo sul morale e sulla soddisfazione dei lavoratori, come evidenziato nei feedback espressi nella Survey. A Mentor (Ohio) è stato inaugurato il nuovo stabilimento.

Sono stati organizzati momenti d'incontro fra colleghi e le loro famiglie, in Giappone con il *family fishing*; in Italia, durante la tradizionale festa di Natale, con l'apertura dell'azienda ai genitori dei dipendenti, coinvolti in una *cooking class*, i cui prodotti sono stati devoluti a beneficio di una mensa per bisognosi di Milano.

Oltre a questa, svariate le iniziative benefiche a favore delle comunità locali. Tra le altre, citiamo la raccolta e consegna porta a porta di generi alimentari che si è tenuta a Singapore, seguita da simile colletta alimentare a Milano in favore della Caritas.

In Cina, si svolgono eventi trimestrali di *team building*. In Brasile è istituito un momento d'incontro chiamato *Coffee with Directors*. In Germania si è svolta un'attività di *team building* che ha coinvolto tutti i dipendenti a tema "digital escape room".

De Nora sta rilanciando le collaborazioni con Scuole e Istituti vari: tra le altre, nel 2019 abbiamo nuovamente aperto l'azienda e i nostri laboratori di Milano a un paio di classi di Liceo Scientifico

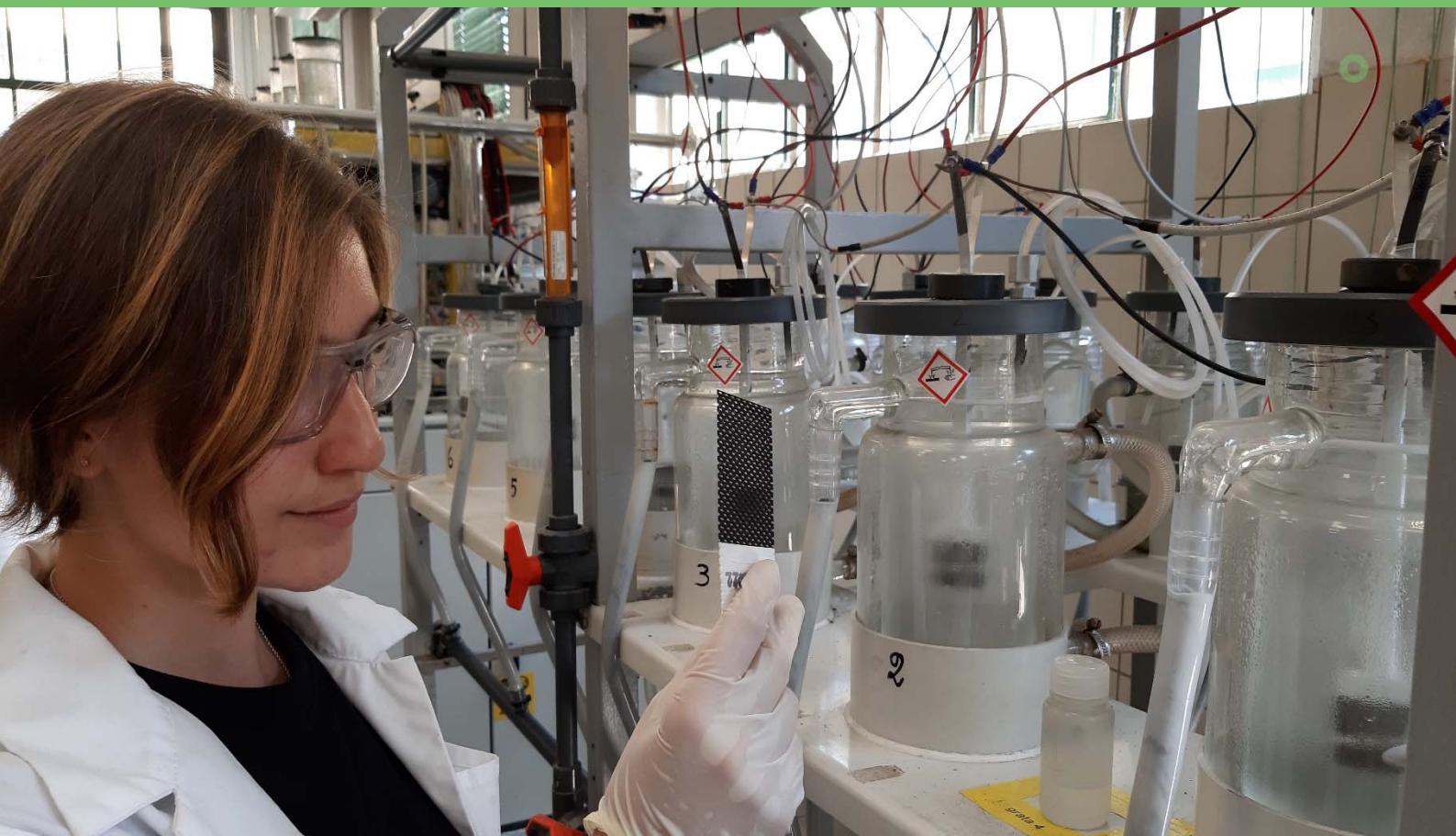


La Fondazione Oronzio e Niccolò De Nora, tra le varie iniziative in ambito elettrochimico, ha erogato una borsa di studio a un ricercatore per il più brillante progetto in Elettrochimica applicata, scelto tra candidature provenienti da ogni parte del mondo.

Altre iniziative degne di nota (tra l'altro, proposte dagli stessi colleghi nell'ambito delle iniziative di raccolta proattiva di nuove idee):

- in Texas, un pranzo mensile (*Monthly Burger Bash*) per incentivare la socializzazione e la raccolta di idee;
- In Italia, è stato attivato un *book crossing*.

Attività di Ricerca e Sviluppo e Brevettuali





Attività di Ricerca e Sviluppo

L'eccellenza nella Ricerca e Sviluppo è una delle leve principali esercitate da De Nora per garantire una crescita organica sostenibile. Il Gruppo è focalizzato sullo sviluppo di soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate, pensate per rispondere alle esigenze dei mercati al fine di preservare la sua competitività e difendere i margini e le quote di mercato.

A sostegno della strategia aziendale, il Gruppo investe con continuità in nuovi progetti per alimentare la pipeline dell'innovazione. Contestualmente, proseguono le attività di miglioramento prodotto e parallelamente viene perseguito l'obiettivo di contribuire con soluzioni elettrochimiche all'economia circolare. L'allocazione delle risorse avviene attraverso la gestione del portafoglio progetti che mira a bilanciare progetti di sviluppo di nuovi prodotti o tecnologie, e progetti incrementali.

L'attuale organizzazione della Ricerca e Sviluppo include:

- la **Ricerca di Base (ora "New Application Research")**, localizzata in Italia, Stati Uniti e Giappone, che ha come obiettivo l'ampliamento del portafoglio prodotti nelle nuove aree di business identificate come *strategiche*, attraverso la ricerca, la sperimentazione e la validazione tecnica di soluzioni innovative.
- la **Ricerca Applicata (ora denominata "Electrodes & Engineerign Technologies")**, i cui programmi di ricerca sono condotti presso i centri di Milano, Okayama e Fujisawa, è focalizzata sulla creazione di nuovi prodotti e sul continuo miglioramento di quelli esistenti.

Nel corso dell'anno 2019, circa due terzi delle risorse sono stati impegnati nello sviluppo di nuovi elettrodi, mentre circa il 20% è stato destinato al design di nuove celle e allo sviluppo di processi; significativo è stato anche il contributo dei servizi tecnologici a supporto delle varie società del Gruppo, che includono attività di ingegneria e di analisi (12%).

I programmi di ricerca sono fortemente integrati tra i vari siti e coordinati a livello centrale. Si riportano di seguito le principali iniziative di ricerca, per area di business:

- mercato del cloro e del clorato: nuovi coating hanno terminato la fase di sviluppo e/o sono prossimi al completamento della validazione industriale. Da notare come le attività di rinnovamento abbiano interessato anche segmenti di business maturi, quali le celle a diaframma, attraverso collaborazioni con

clienti di primaria importanza;

- nel mercato “electronics” due nuovi coating hanno completato la fase di industrializzazione e la fase di validazione interesserà clienti dell’area Asia-Pacifico;
- nel segmento “mining”, le principali attività hanno riguardato l’ottimizzazione del design dei nuovi anodi autoprotetti per la metallurgia del rame e l’industrializzazione di un nuovo coating anodico ad elevate prestazioni per la metallurgia del nickel. In aggiunta, due nuovi progetti sono partiti in partnership con società canadesi per la metallurgia dello zinco e del piombo;
- nuovi coating sono in fase di sviluppo per il trattamento di acque di piscina, con l’obiettivo di incrementare volumi e margini in questo rilevante segmento. In aggiunta Ricerca Applicata ha collaborato con De Nora Water Technologies nella messa a punto degli elettrodi per sistemi di disinfezione di acqua potabile ad elevate prestazioni;
- sempre nel segmento “acqua”, le principali iniziative di sviluppo prodotto hanno come obiettivo la rimozione dei metalli pesanti dall’acqua potabile e le riduzioni delle sostanze microinquinanti. La valutazione di tecnologie innovative per il trattamento delle acque ha portato ad identificare, tra le varie opportunità, una start up la cui tecnologia si è rivelata competitiva per l’abbattimento di arsenico in acqua, la cui valutazione prosegue nel 2020. De Nora è dal 2018 membro del consorzio NEWT (Nanosystem Engineered Research Center for Nanotechnology-Enabled Water Treatment) presso la Rice University a Houston.
- L’impegno nel settore “Energy” è continuato nel 2019 e ha visto una partecipazione sinergica tra Ricerca di Base e Ricerca Applicata:
 - in ambito Elettrolisi dell’Acqua Alcalina, le attività hanno avuto come principali obiettivi sia la conferma delle prestazioni dei coating e delle strutture elettrodiche attraverso test in impianti di taglia industriale, sia lo sviluppo di nuovi coating altamente performanti in vista degli obiettivi sempre più sfidanti di riduzione di consumo energetico;
 - nel segmento delle celle a combustibile (fuel cells), De Nora ha consolidato la partnership con AFC Energy, un produttore del Regno Unito, attivo nello sviluppo di un prodotto innovativo per la mobilità elettrica, basato su elettrodi sviluppati da De Nora;
 - dal 2019, alle attività di Ricerca di Base nel settore “Energy” si è aggiunto lo studio di processi di conversione elettrochimica di CO₂ in composti chimici ad alto valore aggiunto, in ottica di economia circolare e sostenibilità industriale.

Per quanto riguarda le attività di business development, la partecipazione di De Nora ad un consorzio guidato da Nouryon e Gasunie, consentirà al Gruppo di collaborare ad un progetto finanziato per la costruzione di un elettrolizzatore da 20 megawatt (MW) nei Paesi Bassi. Si tratta di un progetto dimostrativo di larga scala della tecnologia Water Electrolysis Alcalina, il primo del suo genere, che costituirà una pietra miliare significativa nella transizione verso un’economia circolare più sostenibile. Il

progetto annunciato agli inizi del 2020, vedrà De Nora fornire il pacco elettrodoico, *core technology* del sistema.

Sempre in ambito Water Electrolysis, oltre alla partecipazione al progetto Europeo “Elcorel”, dal 2019 De Nora collabora ad un altro progetto denominato “Select CO₂”, per la conversione e la valorizzazione dell’anidride carbonica attraverso processi elettrochimici. La partecipazione a questi progetti, oltre a consentire di accedere a finanziamenti europei, permette al Gruppo di acquisire visibilità e di accedere a competenze e risorse specifiche per lo sviluppo di soluzioni complesse.

La protezione della proprietà intellettuale è particolarmente importante per un Gruppo come De Nora. **L’Intellectual Property (IP)**, funzione Corporate con uffici in Italia (Milano) e in Giappone (Fujisawa), gestisce la proprietà intellettuale di tutto il Gruppo, inclusa quella relativa alla Joint Venture tkUCE. Gestire la proprietà intellettuale del Gruppo significa, oltre alla creazione e gestione del portafoglio brevettuale e del portafoglio marchi, espletare tutta una serie di attività rivolte a supportare la strategia del Gruppo e a proteggere e valorizzare al meglio gli asset intangibili. Tra queste azioni si annoverano l’esecuzione di ricerche documentali brevettuali e di letteratura scientifica, la produzione di pareri di libertà di attuazione (per assicurare che i risultati dei progetti di ricerca possano poi essere sfruttati commercialmente), la stesura di accordi di confidenzialità con terze parti, la produzione di “Due Diligence” di proprietà intellettuale in supporto alla funzione M&A, la valutazione di brevetti o portafogli brevettuali a scopi commerciali, nonché un monitoraggio continuo dei diritti di terzi ed “enforcement” di quelli proprietari.



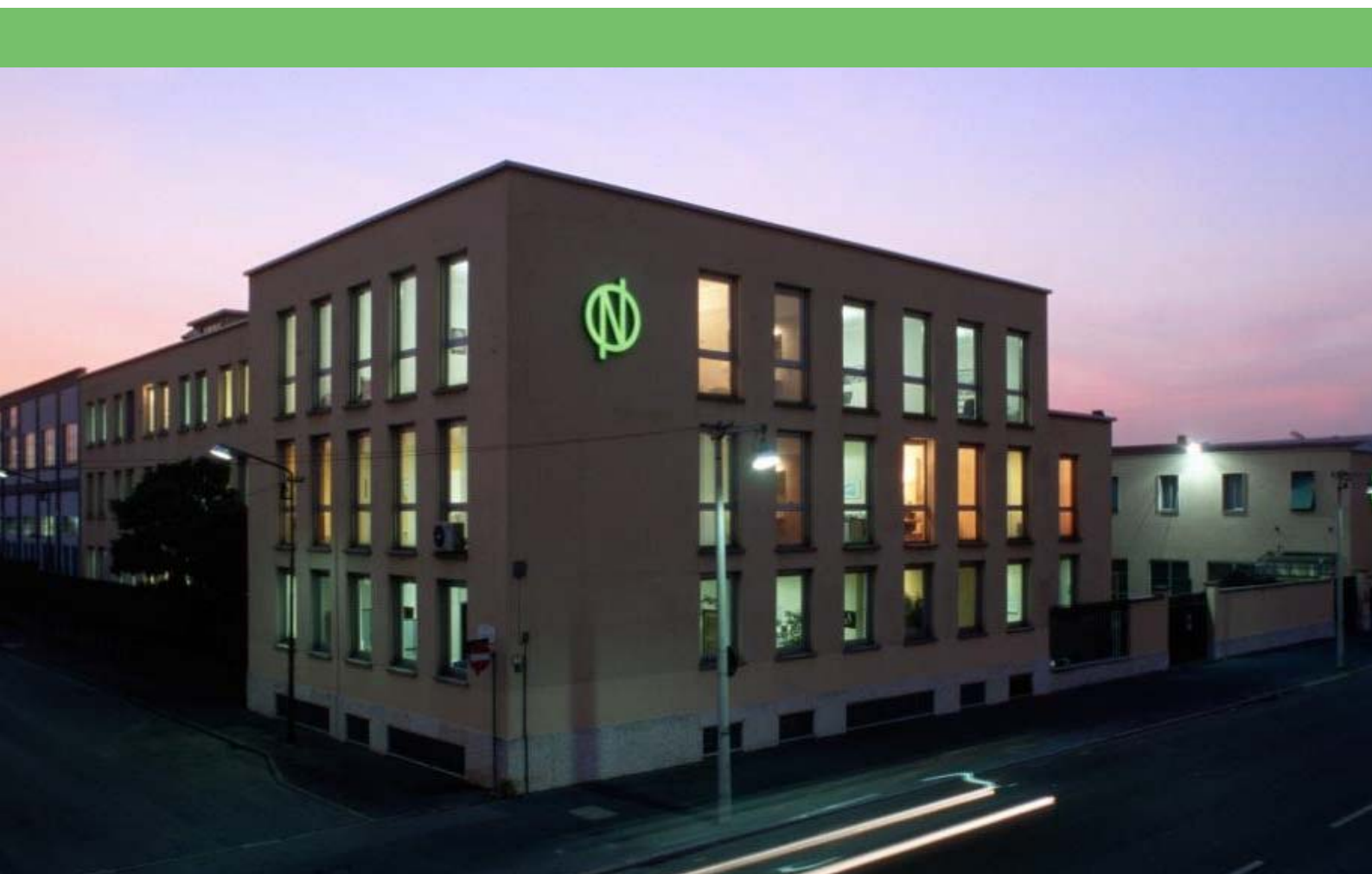
Attività Brevettuali

Industrie De Nora da sempre incoraggia l'innovazione e la creatività, riconoscendo il contributo al valore dell'Azienda generato dalle invenzioni dei suoi dipendenti per le quali vengono depositate nuove domande di brevetto. Inoltre, nel 2019 si è conclusa la prima parte del progetto lanciato nel 2018 sulla gestione dei segreti industriali per la quale era prevista una mappatura documentale e verbale nonché un'analisi delle eventuali non conformità riscontrate.

Nel corso del 2019 sono state depositate 11 nuove domande di brevetto e sono state ottenute 309 concessioni nel mondo. Ad oggi il gruppo conta 357 famiglie di brevetto per un portafoglio complessivo di circa 3500 brevetti.

Per quanto concerne i marchi, il Gruppo conta 104 marchi individuali per un portafoglio di circa 640 marchi nel mondo.

Gestione dei Rischi, dei Rapporti con Parti Correlate e Altre Informazioni





Gestione dei Rischi e delle Incertezze

Si rinvia a quanto descritto nelle Note illustrative ed integrative sui prospetti contabili consolidati e nelle Note illustrative ed integrative sui prospetti contabili del Bilancio separato di Industrie De Nora S.p.A.

Rapporti con Parti Correlate

Si rinvia a quanto descritto nelle Note illustrative ed integrative sui prospetti contabili consolidati e nelle Note illustrative ed integrative sui prospetti contabili del Bilancio separato di Industrie De Nora S.p.A.



Altre Informazioni

Si attesta che la capogruppo alla data del 31 dicembre 2019 non detiene direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o di società controllanti, né durante l'esercizio sono state acquistate o alienate azioni o quote di tale natura.

I dipendenti delle società del Gruppo De Nora sono tenuti a comportarsi secondo il Codice Etico che stabilisce gli standard etici e comportamentali da seguire nella condotta quotidiana.

Il Gruppo si impegna a mantenere uno standard coerente di condotta etica a livello mondiale, nel rispetto delle culture e delle pratiche commerciali dei Paesi e delle comunità in cui opera.

L'osservanza del Codice da parte di amministratori, dirigenti, dipendenti, nonché da parte di tutti coloro che operano per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo, ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità, è di fondamentale importanza per l'efficienza, l'affidabilità e la reputazione di De Nora, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo della Gruppo.

I principi e le linee guida indicati nel Codice sono ulteriormente dettagliati e approfonditi in altre policy e procedure aziendali.

**Fatti di rilievo intervenuti
dopo la chiusura
dell'esercizio e Evoluzione
della Gestione**





Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La diffusione del COVID-19, il Coronavirus, sta influenzando negativamente il commercio internazionale (e, di conseguenza, la catena di approvvigionamento globale) a causa di molti fattori, tra cui l'interruzione delle attività in fabbriche e porti, nonché le modifiche delle rotte commerciali. Il Coronavirus si è diffuso rapidamente in Europa, colpendo seriamente e negativamente anche l'Italia. Con una serie di decreti-legge e decreti ministeriali, l'intero paese è stato bloccato, i movimenti in tutta Italia sono severamente limitati, le università e le scuole sono state chiuse, gli eventi in programma sono stati cancellati e uffici, negozi e tutte le attività non strettamente necessarie (incluse quelle industriali) sono state chiuse. Tutti i dipendenti la cui presenza non è richiesta nelle fabbriche sono tenuti a lavorare in remoto da casa. Molti paesi hanno bloccato l'accesso ai cittadini italiani e molte compagnie aeree hanno sospeso tutti i voli da e per l'Italia. L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha dichiarato il Coronavirus come una pandemia globale, ciò comportando future ulteriori misure restrittive, che vanno via via ampliandosi su scala mondiale.

Le suddette circostanze causate dall'epidemia, con conseguente interruzione o gravi disfunzioni nello svolgimento delle attività produttive, avranno presumibilmente un impatto sull'avanzamento di molti progetti e sull'adempimento da parte delle società del Gruppo De Nora delle rispettive obbligazioni contrattuali per motivi legati alla diffusione del Coronavirus e dunque per ragioni al di fuori del controllo di De Nora. Di conseguenza, De Nora ha attivato e comunque continuerà a valutare l'opportunità di "attivare" le clausole di forza maggiore e/o eccessiva onerosità sopravvenuta di volta in volta applicabili nei rapporti contrattuali.

Come illustrato al successivo paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", sono state effettuate analisi di sensitività sulle proiezioni di budget 2020 ("*Stress Test*"), volte a valutare i possibili impatti sulla situazione economico finanziaria del Gruppo derivanti dalla pandemia; l'esercizio effettuato, secondo un approccio *bottom-up* con la raccolta di input dalle varie società del Gruppo, è stato molto utile per misurare ciò che le nostre persone e i nostri clienti prevedono per l'intero anno e per definire già, uno per uno, i piani d'azione pertinenti (peraltro già avviati) per contenere i costi e mitigare parzialmente il calo di volumi e margini.



Evoluzione prevedibile della gestione

La solidità del Gruppo è dimostrata dalla redditività e dal successo ottenuti nel tradizionale segmento Electrode Technologies, dalla capacità di differenziarsi dai concorrenti e di affrontare eventi anche drammatici, quale l'incendio verificatosi nel 2018 nella fabbrica in Germania. Il segmento Water Technologies ha compiuto una fase di trasformazione, sviluppando un'iniziale solida crescita e l'apertura di nuove opportunità strategiche in Cina.

Le proiezioni originarie per il 2020, discusse dal Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio, mostravano un'ulteriore crescita; naturalmente, l'attuale situazione causata dal Coronavirus, nonostante lo sforzo per mantenere la massima operatività, non potrà non avere impatti sulla situazione economico finanziaria del Gruppo e le relative performance. Le attività, soprattutto in Cina e Italia, hanno subito un rallentamento con la necessità di intraprendere peraltro azioni volte a fronteggiare l'emergenza e mettere il personale in condizione di poter lavorare in condizioni di assoluta sicurezza, con gli opportuni dispositivi di protezione, assicurare il distanziamento e l'igienizzazione degli ambienti di lavoro. Tuttavia, la nostra resilienza, il portafoglio prodotti molto diversificato che soddisfa una moltitudine diversificata di segmenti di mercato, la presenza geografica ben diffusa e nello stesso tempo la pronta reazione nell'agire sui costi e sulla gestione della liquidità, stanno confermando che saremo in grado di navigare in queste acque agitate e di uscirne positivamente. Più in particolare, sono state fatte ipotesi preliminari di sensitività sul budget economico e finanziario ("*Stress Test*"); tali ipotesi, per loro natura, contengono elementi di incertezza e potrebbero essere soggette a variazioni in ragione dei continui cambiamenti dello scenario e del contesto di riferimento che potrebbero comportare un'alterazione delle dinamiche di mercato e delle condizioni operative di business. Si ritiene tuttavia che i potenziali impatti negativi per il Gruppo in termini di volumi e margini non assumano dimensioni significative; sono peraltro in corso azioni e misure di mitigazione volte a salvaguardare le performance. Tenendo infine conto della solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo, gli Amministratori hanno ritenuto corretto redigere il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Nonostante le generali incertezze macroeconomiche, la visione di medio termine conferma che i mercati del cloro e dell'elettronica continueranno a essere favorevoli, sono confermate le previsioni di crescita del mercato dell'energia, nel settore petrolifero cresce il bisogno di soluzioni per trattare il consistente volume di acqua utilizzata per idrofratturazione.

Le priorità strategiche sono:

- l'introduzione di processi e soluzioni innovative anche in nuovi mercati, contigui a quelli tradizionali, trasformando le energie impiegate in ricerca – e guidate da ben definiti megatrend globali – in concrete opportunità;
- la possibilità di generare un cospicuo volume di vendite con nuovi prodotti, sistemi e applicazioni offerte in settori industriali nuovi e in crescita, quali: energia (p.e. elettrodi per batterie, per produzione di idrogeno via elettrolisi dell'acqua e per celle a combustibile), elettrodeposizione dei metalli e riciclo di acqua, traendo il massimo vantaggio dalle ulteriori competenze provenienti dalle recenti acquisizioni;
- massimizzare la penetrazione nelle tecnologie a membrana sia proprietarie che di terze parti, sostenere l'attività di tkUCE proponendo catalizzatori con alte prestazioni, impedire il declino della tecnologia a diaframma, seguire la crescita nel mercato dell'elettronica con azioni commerciali e con sviluppi tecnici;
- nell'ampio segmento Water Technologies, rafforzare la crescita delle vendite in mercati redditizi: i) sfruttando l'ampia base installata nel settore della gestione acqua per usi civili e le recenti normative sul trattamento degli scarichi industriali; ii) inseguendo la crescente domanda di elettrodi per piscine; iii) approfittando della forte espansione nel settore petrolifero; iv) promuovendo il trattamento con piccoli impianti a membrana; v) entrando nel settore marittimo anche grazie a collaborazioni con aziende importanti nell'offerta di soluzioni. Inoltre, l'implementazione di SAP anche in ambito Water Technologies, rappresenta uno dei più grandi progetti per il Gruppo ed un grande sforzo per l'organizzazione.

Le iniziative di efficientamento operativo in corso contribuiranno altresì ad aumentare la nostra competitività in termini di ottimizzazione dei processi produttivi e dei costi di produzione.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Paolo Enrico Dellachà



**BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO DE NORA
AL 31 DICEMBRE 2019**

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

(In migliaia di Euro)

<i>ATTIVO</i>	<i>Note</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali	17	138.746	136.315
Immobili, Impianti e Macchinari	18	160.947	137.922
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	19	125.541	134.558
Attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati	20	7.578	6.962
Attività per imposte differite	21	24.447	18.238
Crediti commerciali	25	9	79
Altri crediti	26	11.554	9.988
Totale attività non correnti		468.822	444.062
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	22	121.460	126.653
Attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati	20	3.493	2.487
Attività per imposte correnti	23	5.248	7.880
Lavori in corso su ordinazione	24	18.165	22.101
Crediti commerciali	25	92.975	89.950
Altri crediti	26	21.117	17.156
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27	55.589	42.892
Totale attività correnti		318.047	309.119
TOTALE ATTIVITA'		786.869	753.181
PASSIVO			
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		255.577	220.357
Patrimonio netto di terzi		3.798	3.338
Totale patrimonio netto	28	259.375	223.695
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Benefici ai dipendenti	29	33.990	31.448
Fondi per rischi ed oneri	30	2.071	1.538
Passività per imposte differite	21	25.616	22.111
Passività finanziarie al netto della quota corrente	31	344.763	339.770
Debiti commerciali	32	57	-
Altri debiti	34	921	1.165
Totale passività non correnti		407.418	396.032
PASSIVITA' CORRENTI			
Fondi per rischi ed oneri a breve	30	9.356	7.640
Passività finanziarie, quota corrente	31	996	17.050
Debiti commerciali	32	53.678	57.791
Anticipi contrattuali su lavori in corso su ordinazione	24	161	217
Debiti per imposte sul reddito	33	11.112	8.575
Altri debiti	34	44.773	42.181
Totale passività correnti		120.076	133.454
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		786.869	753.181

Le note da pagina 59 a pagina 137 sono parte integrante del presente bilancio

Prospetto di conto economico consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>
Ricavi	4	505.364	462.115
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e in corso di lavorazione		(3.043)	8.623
Attività realizzate internamente	5	28.270	20.074
Altri proventi	6	28.531	16.857
Consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7	(214.617)	(188.213)
Costi del personale	8	(112.740)	(106.943)
Costi per servizi	9	(139.288)	(126.694)
Altri costi operativi	10	(10.127)	(9.434)
Ammortamenti	18/19	(27.050)	(23.833)
(Svalutazioni)/Rivalutazioni di attività non correnti e Accantonamenti	11	(7.509)	(5.554)
Risultato operativo		47.791	46.998
Quota di risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	12	5.067	861
Proventi finanziari	13	7.163	5.404
Oneri finanziari	14	(19.215)	(16.415)
Risultato prima delle imposte		40.806	36.848
Imposte sul reddito	15/16	(11.853)	(10.770)
Risultato delle attività operative in esercizio		28.953	26.078
Attribuibile a:			
Soci della controllante		29.015	25.828
Partecipazioni di terzi		(62)	250
Utile (perdita) derivante da attività operative cessate/destinate ad essere cedute		-	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio		28.953	26.078
Attribuibile a:			
Soci della controllante		29.015	25.828
Partecipazioni di terzi		(62)	250

Le note da pagina 59 a pagina 137 sono parte integrante del presente bilancio

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>
Utile/(Perdita) dell'esercizio	28.953	26.078
Componenti del Conto economico complessivo che non saranno riclassificati nel risultato dell'esercizio:		
Rivalutazione delle (passività)/attività nette sull'obbligazione per benefici definiti	(2.751)	(544)
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	823	202
Totale dei Componenti del Conto economico complessivo che non saranno riclassificati nel risultato dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (A)	(1.928)	(342)
Componenti del Conto economico complessivo che possono essere riclassificate successivamente nel risultato dell'esercizio:		
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari	(503)	(2.240)
Variazione del fair value delle attività finanziarie	15	(51)
Differenze derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	6.871	9.760
Imposte su componenti che possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	58	371
Totale dei Componenti del Conto economico complessivo che possono essere riclassificati successivamente nel risultato dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)	6.441	7.840
Totale delle Componenti del conto economico complessivo dell'esercizio al netto degli effetti fiscali (A+B)	4.513	7.497
Utile (Perdita) del conto economico complessivo dell'esercizio	33.466	33.575
Attribuibile a:		
Soci della controllante	33.545	33.482
Partecipazioni di terzi	(79)	93

Le note da pagina 59 a pagina 137 sono parte integrante del presente bilancio

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile/(Perdita) dell'esercizio		28.953	26.078
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamento di attività materiali e immateriali	17/18	27.050	23.833
(Ripristino di) perdite di valore di attività materiali	11	(145)	56
Oneri finanziari netti	13/14	12.052	11.011
Quota del risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	12	(5.067)	(861)
(Utili) perdite dalla vendita di attività materiali e immateriali	5/10	852	1.563
Imposte sul reddito di esercizio	15	11.853	10.770
Variazione delle rimanenze	22	8.333	(21.266)
Variazione dei crediti commerciali e dei lavori in corso su ordinazione	24/25	3.719	908
Variazione dei debiti commerciali	32	(5.803)	(405)
Variazione degli altri crediti/debiti	26/34	(3.544)	(3.179)
Variazione dei fondi e dei benefici ai dipendenti	29/30	1.144	(2.293)
Liquidità generata dall'attività operativa		79.397	46.215
Interessi passivi netti e altri oneri finanziari netti pagati		(9.358)	(6.746)
Imposte sul reddito pagate		(9.102)	(8.090)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa		60.937	31.379
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Incassi dalla vendita di attività materiali e immateriali	17/18	187	112
Investimenti in Immobili, Impianti e Macchinari	18	(28.965)	(27.644)
Investimenti in attività immateriali	17	(7.492)	(6.482)
Acquisizioni		(4.455)	(3.388)
Dividendi incassati	19	14.425	664
Disponibilità liquide nette generate (assorbite) dall'attività di investimento		(26.300)	(36.738)
Flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria			
Aumenti di capitale	28	1.675	-
Accensione/(Rimborsi) di finanziamenti	31	(19.208)	4.867
Aumento (diminuzione) di altre passività finanziarie	31	(1.027)	-
(Aumento) diminuzione di attività finanziarie	20	(4.059)	(4.798)
Dividendi pagati	28	-	(37)
Disponibilità liquide nette generate (assorbite) dall'attività finanziaria		(22.619)	32
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		12.018	(5.327)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al primo gennaio	27	42.892	47.040
Effetto della fluttuazione cambi sulle disponibilità liquide		678	1.179
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre	27	55.589	42.892

Le note da pagina 59 a pagina 137 sono parte integrante del presente bilancio

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Utili a nuovo	Riserva di conversione	Altre riserve	Utile del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
Saldo 31 dicembre 2017	16.515	3.304	5.421	149.803	(5.523)	(5.658)	23.013	186.875	3.256	3.256	190.131
Operazioni con gli azionisti:											
Destinazione del risultato 2017	-	-	-	23.013	-	-	(23.013)	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(37)	(37)	(37)
Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	25	25	25
Conto economico complessivo del periodo:											
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	25.828	25.828	250	250	26.078
Rivalutazione delle (passività)/attività nette sull'obbligazione per benefici definiti	-	-	-	-	-	(312)	-	(312)	(30)	(30)	(342)
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari	-	-	-	-	-	(1.900)	-	(1.900)	-	-	(1.900)
Variazione del fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	(32)	-	(32)	(2)	(2)	(34)
Differenze derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	-	-	-	-	9.898	-	-	9.898	(124)	(124)	9.774
Saldo 31 dicembre 2018	16.515	3.304	5.421	172.816	4.375	(7.902)	25.828	220.357	3.338	3.338	223.695
Operazioni con gli azionisti:											
Aumento di capitale	54	-	1.621	-	-	-	-	1.675	-	-	1.675
Destinazione del risultato 2018	-	-	-	25.828	-	-	(25.828)	-	-	-	-
Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	539	539	539
Conto economico complessivo del periodo:											
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	29.015	29.015	(62)	(62)	28.953
Rivalutazione delle (passività)/attività nette sull'obbligazione per benefici definiti	-	-	-	-	-	(1.933)	-	(1.933)	5	5	(1.928)
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari	-	-	-	-	-	(440)	-	(440)	-	-	(440)
Variazione del fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	11	-	11	(1)	(1)	10
Differenze derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	-	-	-	-	6.892	-	-	6.892	(21)	(21)	6.871
Saldo 31 dicembre 2019	16.569	3.304	7.042	198.644	11.267	(10.264)	29.015	255.577	3.798	3.798	259.375

Le note da pagina 59 a pagina 137 sono parte integrante del presente bilancio

Note esplicative ed integrative sui prospetti contabili consolidati

Indice

Capitolo	Nota n.	Descrizione
A		INFORMAZIONI GENERALI
	1	Informazioni societarie
	2	Conformità ai principi contabili internazionali <i>Cambiamenti di principi contabili</i> <i>Struttura e contenuto del bilancio consolidato</i> <i>Metodi di consolidamento</i> <i>Principi di consolidamento</i>
	3	Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione
B		NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO - CONTO ECONOMICO
	4	Ricavi
	5	Attività realizzate internamente
	6	Altri proventi
	7	Consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
	8	Costi del personale
	9	Costi per servizi
	10	Altri costi operativi
	11	(Svalutazioni)/Rivalutazioni di attività non correnti e Accantonamenti
	12	Quota di risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto
	13	Proventi finanziari
	14	Oneri finanziari
	15	Imposte sul reddito dell'esercizio
	16	Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva
C		NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ATTIVO
	17	Attività immateriali
	18	Immobili, Impianti e Macchinari
	19	Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto
	20	Attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati
	21	Attività e Passività per imposte differite
	22	Rimanenze
	23	Attività per imposte correnti
	24	Lavori in corso su ordinazione
	25	Crediti commerciali
	26	Altri crediti
	27	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
D		NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA PASSIVO
	28	Patrimonio netto
	29	Fondi per benefici ai dipendenti
	30	Fondi per rischi ed oneri
	31	Passività finanziarie
	32	Debiti commerciali
	33	Debiti per imposte sul reddito
	34	Altri debiti
E	35	INFORMATIVA SUI RISCHI
F	36	INFORMATIVA DI SETTORE
G	37	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE
H	38	COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI
I	39	RICONCILIAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO E DEL PATRIMONIO NETTO DI INDUSTRIE DE NORA S.P.A. E DEL GRUPPO
L	40	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A. INFORMAZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Industrie De Nora S.p.A. (la Società o IDN S.p.A.) è una società per azioni costituita e iscritta in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Bistolfi 35 - Milano. La Società è controllata dalla Federico De Nora S.p.A. con sede legale in Via Bistolfi 35 - Milano.

Il Gruppo fondato dall'ingegnere Oronzio De Nora, con oltre 90 anni di attività nel settore elettrochimico, è oggi riconosciuto come leader mondiale nella fornitura di tecnologie per la produzione di cloro e soda caustica ed il maggiore fornitore di elettrodi per l'industria elettrochimica.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è espresso in Euro, moneta di presentazione del Gruppo. Tutti gli importi sono arrotondati alle migliaia, se non diversamente indicato.

2. CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standard – IAS e International Financial Reporting Standard – IFRS*) emanati dall'International Accounting Standards Board (*IASB*) riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002 e in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (*IFRIC*), nonché alle interpretazioni dello Standing Interpretations Committee (*SIC*), in vigore alla stessa data.

L'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "*IFRS-EU*".

Il presente bilancio è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione al comma 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Il bilancio è costituito dai Prospetti contabili obbligatori (conto economico consolidato, situazione patrimoniale – finanziaria consolidata, rendiconto finanziario consolidato, prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e prospetto consolidato di conto economico complessivo) corredati dalle note illustrative.

Il bilancio consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. Il Gruppo si è preoccupato di analizzare i possibili impatti sulle attività e performance derivanti dalla pandemia da Coronavirus, in particolar modo sulle proiezioni di budget 2020; dalle simulazioni effettuate non sono riscontrabili elementi tali da metter in discussione la continuità aziendale.

Cambiamenti di principi contabili

1. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore e applicati a partire dal 1° gennaio 2019

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

IFRS 16 – Leasing

A partire dal 1° gennaio 2019 Industrie De Nora ha applicato l'IFRS 16 "Leasing" (di seguito IFRS 16), omologato con il Regolamento n. 2017/1986 emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017, che sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni. In particolare, l'IFRS 16 elimina la classificazione dei leasing come operativi o finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che operano quali locatari (lessee). Differentemente, ai fini della redazione del bilancio dei locatori (lessor), è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16 rafforza l'informativa di bilancio sia per i lessee che per i lessor.

Con riferimento agli schemi di bilancio del locatario, a partire dal 1° gennaio 2019:

- nello stato patrimoniale, sono rilevati il right-of-use asset e la lease liability e presentati in voci distinte rispetto alle altre componenti patrimoniali;
- nel conto economico, sono rilevati, tra i costi operativi, gli ammortamenti e le eventuali svalutazioni/eliminazioni dell'attività per diritto di utilizzo e, nella sezione finanziaria, gli interessi passivi maturati sulla lease liability, se non oggetto di capitalizzazione, in luogo dei canoni di leasing operativi precedentemente rilevati tra i costi operativi secondo le previsioni dello IAS 17. Inoltre, il conto economico include: (i) i canoni relativi ai contratti di leasing di breve durata e di modico valore; (ii) gli eventuali canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della lease liability; e (iii) quando oggetto di separazione, le eventuali non-lease component presenti;
- nel rendiconto finanziario, i rimborsi della quota capitale della lease liability sono classificati all'interno del flusso di cassa netto da attività di finanziamento, mentre gli interessi passivi sono classificati nel flusso di cassa netto da attività operativa.

L'IFRS 16 è stato applicato dal 1° gennaio 2019, avvalendosi della possibilità, consentita dalle disposizioni transitorie del principio contabile, di rilevare l'effetto connesso alla rideterminazione retroattiva dei valori nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, senza effettuare il restatement degli esercizi precedenti posti a confronto (in applicazione del cd. modified retrospective approach).

In particolare, al 1° gennaio 2019 sono stati rilevati Diritti di utilizzo di Immobili, Impianti e Macchinari (all'interno della voce di bilancio "Immobili, Impianti e Macchinari") per complessivi Euro 4.547 migliaia, con corrispondente iscrizione della relativa passività finanziaria all'interno della voce di bilancio "Passività

finanziarie”).

L’incremental borrowing rate applicato per determinare la passività varia a seconda dei paesi di riferimento e della durata dei singoli contratti; in linea di principio, considera i tassi dei *government bonds* rilevati nei diversi paesi, incrementato di un tasso (1,75%) rappresentativo del merito creditizio di De Nora.

Non risultano significativi disallineamenti tra i *lease commitments* previsti in applicazione del precedente principio IAS 17 e le passività finanziarie ex IFRS 16 riconosciute al 1° gennaio 2019.

Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2019 sono entrate in vigore anche:

(i) le modifiche allo IAS 28 “Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture”, omologate con il Regolamento n. 2019/237 emesso dalla Commissione Europea in data 8 febbraio 2019, volte a chiarire che le disposizioni dell’IFRS 9, ivi incluse quelle in materia di impairment, si applicano anche ai crediti concessi a società collegate o joint venture, il cui rimborso non è pianificato o non è probabile nel prevedibile futuro (cd. long term interest) che, nella sostanza, fanno parte dell’investimento netto nella società collegata o joint venture. Tali nuove disposizioni non hanno prodotto effetti sul bilancio;

(ii) l’IFRIC 23 “Incertezza sui trattamenti ai fini dell’imposta sul reddito”, omologato con il Regolamento n. 2018/1595 emesso dalla Commissione Europea in data 23 ottobre 2018, contenente indicazioni in merito all’accounting di attività e passività fiscali (correnti e/o differite) relative a imposte sul reddito in presenza di incertezze nell’applicazione della normativa fiscale. In particolare, in presenza di incertezze nell’applicazione della normativa fiscale, l’impresa: (i) nei casi in cui ritenga probabile che l’autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, determina le imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio in funzione del trattamento fiscale applicato o che prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi; (ii) nei casi in cui ritenga non probabile che l’autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, riflette tale incertezza nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio. Tali nuove disposizioni non hanno prodotto effetti sui criteri di valutazione delle imposte sul reddito.

2. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Come richiesto dallo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”, si elencano di seguito anche i nuovi principi, interpretazioni ed emendamenti a quelli esistenti, emessi dallo IASB e dall’IFRIC e recepiti dalla UE ma non ancora in vigore, in quanto applicabili dal 1° gennaio 2020.

Con il Regolamento n. 2019/2075 emesso dalla Commissione Europea in data 29 novembre 2019 sono state omologate le modifiche agli IFRS “Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS” (di seguito

modifiche agli IFRS), essenzialmente di natura tecnica e redazionale, volte a recepire il nuovo framework di riferimento degli IFRS (cd. Conceptual Framework for Financial Reporting). Le modifiche agli IFRS sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

Con il Regolamento n. 2019/2104 emesso dalla Commissione Europea in data 29 novembre 2019 sono state omologate le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 “Definizione di rilevante” (di seguito modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8), volte a chiarire, e a rendere uniforme all’interno degli IFRS e di altre pubblicazioni, la definizione di “rilevante” con la finalità di supportare le imprese in sede di formulazione di giudizi in merito alla rilevanza di un’informazione. In particolare, un’informazione deve considerarsi rilevante se si può ragionevolmente presumere che il relativo occultamento, omissione o errata presentazione influenzi gli utilizzatori principali del bilancio in sede di assunzione di decisioni sulla base dello stesso. Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

Con il Regolamento n. 2020/34 emesso dalla Commissione Europea in data 15 gennaio 2020 sono state omologate le modifiche all’IFRS 9, allo IAS 39 e all’IFRS 7 contenute nel documento “Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse” (di seguito modifiche all’IFRS 9, allo IAS 39 e all’IFRS 7), volte a fornire delle esenzioni temporanee dall’applicazione di alcune disposizioni in materia di hedge accounting per tutte le relazioni di copertura impattate direttamente dalla riforma sui tassi di interesse benchmark. Le modifiche all’IFRS 9, allo IAS 39 e all’IFRS 7 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

Non si prevedono impatti significativi sul bilancio derivanti dalle modifiche intervenute ai principi applicabili a partire dal 2020.

Relativamente invece ai principi contabili emessi dallo IASB e non ancora omologati dalla Commissione Europea, si segnalano le seguenti novità.

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l’IFRS 17 “Insurance Contracts”, che definisce l’accounting dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell’IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall’IFRS 4 “Contratti assicurativi”, sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021;

In data 22 ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche all’IFRS 3 “Business Combinations”, volte a fornire chiarimenti sulla definizione di business. Le modifiche all’IFRS 3 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 “Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”, volte a fornire dei chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

L'applicazione dei nuovi principi non ancora omologati si prevede non avrà impatti sul bilancio.

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato comprende i bilanci della capogruppo Industrie De Nora S.p.A. e di tutte le società su cui quest'ultima esercita direttamente o indirettamente il controllo, come meglio specificato nel successivo paragrafo, e la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate e in imprese a controllo congiunto.

Al 31 dicembre 2019 le imprese incluse nell'area di consolidamento sono le seguenti:

Società	Valuta	Capitale sociale in valuta al 31.12.2019	Capitale sociale in euro al 31.12.2019	% interessenza Gruppo De Nora 31.12.2019	% interessenza Gruppo De Nora 31.12.2018	Criterio di consolidament o
Oronzio De Nora International BV - OLANDA:	Euro	4.500.000,00	4.500.000,00	100%	100%	integrale
*De Nora Deutschland Gmbh - GERMANIA	Euro	100.000,00	100.000,00	100%	100%	integrale
*De Nora India Ltd - INDIA	INR	53.086.340,00	662.031,75	53,67%	53,67%	integrale
*De Nora Permelec Ltd - GIAPPONE:	JPY	90.000.000,00	738.067,90	100%	100%	integrale
*De Nora Permelec DSE Manufacturing Ltd – GIAPPONE	JPY	30.000.000,00	246.022,63	100%	100%	integrale
*De Nora Permelec Techno Service Ltd. - GIAPPONE	JPY	20.000.000,00	164.015,09	100%	100%	integrale
*De Nora Hong Kong Limited - HONG KONG	HKD	100.000,00	11.432,10	100%	100%	integrale
De Nora do Brasil Ltda - BRASILE	BRL	9.662.257,00	2.139.703,04	100%	100%	integrale
De Nora Elettrodi (Suzhou) Ltd - CINA:	USD	25.259.666,00	22.485.015,13	100%	100%	integrale
*De Nora China - Jinan Co Ltd - CINA	CNY	15.000.000,00	1.918.035,93	100%	100%	integrale
*De Nora Glory (Shanghai) Co Ltd - CINA	CNY	1.000.000,00	127.869,06	80%	80%	integrale
De Nora Italy S.r.l. - ITALIA	Euro	5.000.000,00	5.000.000,00	100%	100%	integrale
De Nora Water Technologies Italy S.r.l. - ITALIA	Euro	78.000,00	78.000,00	100%	100%	integrale
De Nora Holding UK Ltd. – INGILTERRA:	Euro	19,00	19,00	100%	100%	integrale
*De Nora Water Technologies UK Services Ltd. – INGILTERRA	GBP	7.597.918,00	8.930.322,05	100%	100%	integrale
*De Nora Holding US Inc. – USA:	USD	10,00	8,90	100%	100%	integrale
*De Nora Tech LLC – USA	USD	no share capital	-	100%	100%	integrale
*De Nora Water Technologies Inc. - USA:	USD	11.666,65	10.385,13	100%	100%	integrale
*De Nora Water Technologies (Shanghai) Co. Ltd - CINA	CNY	16.780.955,00	2.145.764,98	100%	100%	integrale
*Capital Control India Private Ltd. - INDIA	INR	1,00	0,01	50%	50%	patrimonio netto
*De Nora Water Technologies Texas LLC – USA	USD	no share capital	-	100%	100%	integrale
*De Nora Water Technologies LLC – USA:	USD	no share capital	-	100%	100%	integrale
*De Nora Water Technologies Ltd. - INGILTERRA:	GBP	1,00	1,18	100%	100%	integrale
*De Nora Water Technologies (Shanghai) Ltd - CINA	CNY	7.757.786,80	991.980,92	100%	100%	integrale
*De Nora Miox Inc. – USA	USD	1.000,00	890,15	100%	-	integrale
*De Nora Neptune LLC – USA	USD	no share capital	-	80%	-	integrale
Capannoni S.r.l.- ITALIA:	Euro	8.500.000,00	8.500.000,00	100%	100%	integrale
*Capannoni LLC - USA	USD	3.477.750,00	3.095.736,16	100%	100%	integrale
ThyssenKrupp Udhe Chlorine Engineeers GmbH - GERMANIA	Euro	10.000.000,00	10.000.000,00	34%	34%	patrimonio netto
*ThyssenKrupp Udhe Chlorine Engineeers S.r.l. - ITALIA	Euro	1.080.000,00	1.080.000,00	34%	34%	patrimonio netto
*ThyssenKrupp Udhe Chlorine Engineeers Ltd - GIAPPONE	JPY	150.000.000,00	1.230.113,17	34%	34%	patrimonio netto
*ThyssenKrupp Udhe Chlorine Engineeers Co Ltd - CINA	CNY	20.691.437,50	2.645.794,71	34%	34%	patrimonio netto
*ThyssenKrupp Udhe Chlorine Electrolysis Inc. - USA	USD	700.000,00	623.108,42	34%	34%	patrimonio netto

Rispetto all'esercizio precedente si segnala:

1. l'acquisizione a febbraio 2019, tramite la De Nora Holding US Inc., del 100% di Miox Corporation (ora De Nora MIOX) da Johnson Matthey, società statunitense dedita alla progettazione, realizzazione e vendita di sistemi elettrochimici.

Il corrispettivo dell'acquisizione è stato pari a USD 2,9 milioni (Euro 2,5 milioni); la tabella seguente sintetizza gli importi delle attività acquisite e delle passività assunte rilevate nel bilancio 2019:

(In migliaia di Euro)

ATTIVO	01/02/2019
ATTIVITA' NON CORRENTI	
Immobili, Impianti e Macchinari	808
Altri crediti	27
Totale attività non correnti	835
ATTIVITA' CORRENTI	
Rimanenze	1.541
Crediti commerciali	957
Altri crediti	87
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	192
Totale attività correnti	2.777
TOTALE ATTIVITA'	3.612
PASSIVO	
01/02/2019	
Patrimonio netto	2.527
PASSIVITA' NON CORRENTI	
Passività per imposte differite	159
Totale passività non correnti	159
PASSIVITA' CORRENTI	
Fondi per rischi ed oneri	162
Debiti commerciali	376
Altri debiti	388
Totale passività correnti	926
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	3.612

2. l'acquisizione ad aprile 2019, tramite la De Nora Holding US Inc., dell'80% di Neptune Enterprises (ora De Nora Neptune), società di servizi statunitense per il trattamento acque (*frack & recycled water*) nel mercato Oil & Gas non convenzionale.

Il corrispettivo dell'acquisizione è stato pari a USD 2,4 milioni (Euro 2,2 milioni); la tabella seguente sintetizza gli importi delle attività acquisite e delle passività assunte rilevate nel bilancio 2019:

(In migliaia di Euro)

ATTIVO		01/04/2019
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Attività immateriali (Avviamento)		3.200
Immobili, Impianti e Macchinari		3.367
Totale attività non correnti		6.567
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali		522
Altri crediti		173
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		34
Totale attività correnti		729
TOTALE ATTIVITA'		7.296
PASSIVO		
01/04/2019		
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		2.157
Patrimonio netto di terzi		539
Totale patrimonio netto		2.697
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie al netto della quota corrente		3.924
Totale passività non correnti		3.924
PASSIVITA' CORRENTI		
Passività finanziarie, quota corrente		133
Debiti commerciali		422
Altri debiti		121
Totale passività correnti		676
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		7.296

A seguito di tale acquisizione si è iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 un avviamento pari a USD 3.597 migliaia (Euro 3.200 migliaia), inclusivo della quota attribuibile agli azionisti di minoranza.

È stata utilizzata come data di riferimento del bilancio consolidato quella di chiusura dell'esercizio della capogruppo, peraltro coincidente con quella della totalità delle società incluse nell'area di consolidamento, ad esclusione:

- della De Nora India Ltd (il cui esercizio sociale chiude al 31 marzo) per la quale è stato predisposto un apposito bilancio intermedio al 31.12.2019;
- della ThyssenKrupp (l'esercizio sociale della controllante Thyssen Krupp Uhde Chlorine Engineers GmbH chiude al 30 settembre) per la quale sono stati predisposti dati intermedi al 31.12.2019.

Metodi di Consolidamento

I bilanci delle società in cui la capogruppo direttamente o indirettamente ha il controllo sono stati consolidati con il “metodo dell’integrazione globale”, mediante l’assunzione integrale delle attività e passività e dei costi e ricavi delle partecipate. Le società in cui il Gruppo esercita ai sensi dell’IFRS 11 un controllo congiunto e quelle in cui il Gruppo esercita un’influenza significativa sono consolidate con il “metodo del patrimonio netto” che prevede una rilevazione iniziale al costo della partecipazione ed un successivo adeguamento del valore contabile per rilevare la quota spettante alla partecipante degli utili o delle perdite della collegata/entità a controllo congiunto realizzati dopo la data di acquisizione.

Principi di Consolidamento

Sono stati adottati i seguenti principali criteri di consolidamento:

- a) Il valore di carico delle partecipazioni in entità controllate viene eliminato contro la relativa frazione di patrimonio netto a fronte dell’assunzione degli elementi dell’attivo e del passivo, nonché dei ricavi e dei costi, secondo il metodo dell’integrazione globale;
- b) L’eliminazione di cui al punto precedente viene effettuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data di acquisizione del controllo. Se detta eliminazione determina una differenza, questa viene imputata agli elementi dell’attivo e del passivo delle imprese consolidate valutati a valori correnti; l’eventuale eccedenza è iscritta nell’attivo alla voce “avviamento”.
Se dopo la rideterminazione delle attività e delle passività a valori correnti, la quota di Gruppo nelle suddette attività e passività eccede il costo dell’acquisizione, l’eccedenza viene iscritta a conto economico;
- c) I crediti e debiti, i ricavi e i costi relativi a tutte le operazioni intercorse fra le società incluse nell’area di consolidamento sono eliminati;
- d) Gli utili e le perdite non realizzati su operazioni tra società consolidate integralmente sono stati eliminati; gli utili e le perdite non realizzati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione della quota di interessenza; le perdite non ancora realizzate non sono eliminate nel caso in cui siano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto;
- e) Le attività e le passività espresse in valuta differente dall’Euro sono convertite al cambio di fine esercizio; i costi ed i ricavi vengono convertiti ai cambi medi dell’esercizio, calcolati utilizzando le medie mensili delle rilevazioni ufficiali. Le differenze cambio risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti alla fine dell’esercizio precedente nonché la differenza tra

il risultato di esercizio, convertito a cambi medi, e quello derivante dalla conversione in base ai cambi di fine esercizio sono attribuite direttamente al patrimonio netto consolidato, nella voce "Riserva di conversione". In particolare, i cambi utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle società controllate sono di seguito elencati:

<i>Valuta</i>	<i>Cambio Medio 2019</i>	<i>Cambio Medio 2018</i>	<i>Cambio fine esercizio 31.12.2019</i>	<i>Cambio fine esercizio 31.12.2018</i>
Dollaro USA	1,1195	1,1805	1,1234	1,1450
Yen Giapponese	122,0058	130,3449	121,9400	125,8500
Rupia Indiana	78,8361	80,7540	80,1870	79,7298
Yuan Renminbi Cinese	7,7355	7,8059	7,8205	7,8751
Real Brasiliano	4,4134	4,3100	4,5157	4,4440
Sterlina inglese	0,8778	0,8846	0,8508	0,8945

- f) I dividendi distribuiti da società consolidate sono stati eliminati dal conto economico e ripristinati nel patrimonio netto;
- g) La quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi è stata iscritta in una voce del passivo denominata "Capitale e riserve di terzi", mentre la quota di risultato netto di spettanza dei terzi in una voce denominata "Utile/(perdita) dell'esercizio – Partecipazioni di terzi". Quando le perdite di pertinenza dei soci di minoranza eccedono la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata, l'eccedenza viene registrata a carico del Gruppo, salvo il caso in cui i soci di minoranza abbiano un'obbligazione vincolante e siano in grado di effettuare un investimento addizionale a copertura delle perdite, nel qual caso viene registrata tra le attività del bilancio consolidato.

3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi generali

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di quelle voci che sulla base di specifici principi contabili, meglio esposti nel seguito, sono contabilmente rilevate al *fair value*.

Di seguito sono fornite indicazioni circa gli schemi di bilancio adottati ed i più significativi principi contabili e connessi criteri di valutazione applicati nella redazione del presente bilancio.

Prospetti e schemi di bilancio

Il Conto economico è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte.

Il Prospetto di Conto economico complessivo evidenzia separatamente il risultato del periodo e ogni provento ed onere non transitati a conto economico ma imputati direttamente a patrimonio netto, sulla base di specifiche prescrizioni dei principi contabili internazionali.

La Situazione patrimoniale - finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- si prevede che sia realizzata/estinta o che sia venduta/utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di queste condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto.

Il prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato del periodo;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dai principi IAS/IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti e *Hedging reserve*);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al

netto dell'eventuale effetto fiscale;

- l'effetto derivante dalla variazione dell'area di consolidamento;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data di acquisizione, ovvero la data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. Per controllo si intende il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, il Gruppo ha preso in considerazione i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili.

Il Gruppo valuta l'avviamento alla data di acquisizione come l'eccedenza del:

- *fair value* del corrispettivo trasferito; più
- l'importo di qualsiasi partecipazione di terzi nell'acquisita; più
- nel caso in cui l'aggregazione aziendale sia stata realizzata in più fasi, il *fair value* dell'interessenza nell'acquisita che l'acquirente deteneva in precedenza; dedotto
- il *fair value* delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte.

Quando l'eccedenza è negativa, nell'utile o perdita dell'esercizio viene rilevato immediatamente un utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli.

I costi di transazione sostenuti dal Gruppo per realizzare un'aggregazione aziendale sono rilevati come spese nell'utile o perdita dell'esercizio quando sostenuti.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore, l'avviamento è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dal principio IAS 36 (Riduzione di valore delle attività); il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o delle minusvalenze da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dal principio IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione e, nel caso di attività a vita utile definita, ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Le attività immateriali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono interamente addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sono capitalizzati se la fattibilità tecnica e commerciale dell'attività per lo sviluppo e per la vendita è stata determinata. La capitalizzazione dei costi di sviluppo avviene solamente nel caso in cui i costi siano determinabili e siano recuperabili tramite benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati sono iscritti al costo al netto dell'ammortamento accumulato e delle perdite di valore cumulate.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento accumulato e delle perdite di valore cumulate.

Il costo comprende eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività. Il costo di un bene prodotto in economia comprende il costo dei materiali utilizzati e della manodopera diretta, altri costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale, e i costi di smantellamento e di rimozione del bene e bonifica del sito su cui insiste. Gli eventuali utili o perdite sulle coperture di flussi finanziari per acquisti di elementi di immobili, impianti e macchinari in valuta estera vengono stornati dal patrimonio netto e inclusi nel costo di acquisto dell'attività. Il software acquistato quale parte integrante per il funzionamento di attrezzature è capitalizzato insieme alla relativa attrezzatura.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi) e considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene, e viene rilevato nel conto economico tra gli "altri proventi". Quando elementi di immobili, impianti e macchinari rivalutati sono

venduti, gli importi inclusi nella riserva di rivalutazione sono trasferiti alla voce utili portati a nuovo.

Il costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari è sommato al valore contabile dell'elemento a cui si riferisce se è probabile che i relativi futuri benefici affluiranno al Gruppo e se il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. Il valore contabile della parte sostituita viene eliminato. I costi per la manutenzione ordinaria di immobili, impianti e macchinari sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Il costo comprende i costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni del principio IAS 16.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, in funzione delle vite utili stimate dei cespiti.

Le vite utili utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	da 25 a 35 anni
Impianti e macchinari	da 8 a 25 anni
Attrezzature	da 5 a 10 anni
Beni strumentali concessi in locazione	da 3 a 25 anni
Altri beni	da 4 a 10 anni

I terreni di proprietà non vengono ammortizzati.

I Beni strumentali concessi in locazione comprendono elettrodi e componenti concessi in leasing operativo ai clienti con contratti di durata pluriennali. Con l'adozione dei principi IAS/IFRS si è provveduto ad individuare per ciascun cespite appartenente a questa categoria il valore contabile netto della componente di "struttura" ed il valore contabile netto della componente di "coating". Tali componenti sono ammortizzati separatamente sulla base di vite utili differenti a seconda della tecnologia del bene stesso.

Leasing

Le attività detenute mediante contratti di locazione sono rilevate secondo quanto previsto dall'IFRS 16 "Leasing". Un contratto contiene o rappresenta un leasing se conferisce al contraente il diritto di controllare l'utilizzo di un asset identificato per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo; tale diritto sussiste se il contratto attribuisce al locatario il diritto di dirigere l'asset e ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo. Alla data in cui il bene è reso disponibile per l'uso, il locatario

rileva, nello stato patrimoniale, un'attività rappresentativa del diritto di utilizzo del bene ("right-of-use asset"), e una passività rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti lungo la durata del contratto ("lease liability"). La durata del leasing è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, nonché, ove vi sia la ragionevole certezza, anche i periodi considerati dalle opzioni di estensione ovvero connessi al mancato esercizio delle opzioni di risoluzione anticipata del contratto.

La passività per leasing è rilevata inizialmente ad un ammontare pari al valore attuale dei seguenti pagamenti dovuti per il leasing, non ancora effettuati alla commencement date: (i) pagamenti fissi (o sostanzialmente fissi), al netto di eventuali incentivi da ricevere; (ii) pagamenti variabili che dipendono da indici o tassi; (iii) stima del pagamento che il locatario dovrà effettuare a titolo di garanzia del valore residuo del bene locato; (iv) pagamento del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla; e (v) pagamento di penalità contrattuali per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. Il valore attuale dei suddetti pagamenti è calcolato adottando un tasso di sconto pari al tasso di interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse agevolmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario.

Dopo la rilevazione iniziale, la passività per leasing è valutata in maniera analoga al costo ammortizzato ed è rideterminata, generalmente in contropartita al valore di iscrizione del correlato right-of-use asset, in presenza di una variazione dei pagamenti dovuti per il leasing a seguito principalmente di: (i) rinegoziazioni contrattuali che non danno origine ad un nuovo leasing separato; (ii) variazioni di indici o tassi (a cui sono correlati i pagamenti variabili); o (iii) modifiche nella valutazione in merito all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste (opzioni di acquisto del bene locato, opzioni di estensione o di risoluzione anticipata del contratto).

Il diritto di utilizzo di un bene in leasing è inizialmente rilevato al costo, determinato come sommatoria delle seguenti componenti: (i) l'importo iniziale della lease liability; (ii) i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario; (iii) eventuali pagamenti effettuati alla o prima della commencement date, al netto di eventuali incentivi ricevuti da parte del locatore; e (iv) la stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento, la rimozione dell'asset sottostante e la bonifica del sito ovvero per riportare l'asset nelle condizioni stabilite dal contratto. Successivamente alla rilevazione iniziale, il right-of-use asset è rettificato per tener conto delle quote di ammortamento cumulate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni della passività per leasing. L'ammortamento avviene in base alla vita utile stimata come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano indicatori che i valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite, possano

aver subito una perdita di valore. In presenza di tali indicatori, il Gruppo stima il valore recuperabile delle attività che potrebbero aver subito una perdita di valore. Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita o che non sono ancora disponibili per l'uso, viene verificato alla stessa data in ogni esercizio.

Il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "cash-generating unit"). Per gli stessi fini, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al loro valore contabile.

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Nel caso delle altre attività, a ciascuna data di chiusura dell'esercizio, le perdite di valore rilevate in esercizi precedenti sono valutate al fine di rilevare l'esistenza di eventuali indicazioni che possano far presupporre la riduzione o l'inesistenza della perdita. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino della perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Crediti e Debiti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore, fatta eccezione per i crediti detenuti nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali, sia mediante la vendita ("*hold to collect and sell*"). Questi ultimi sono valutati al fair value, con variazioni rilevate direttamente nel conto economico complessivo. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate applicando l'approccio semplificato indicato dall'IFRS 9 per misurare il fondo svalutazione come perdita

attesa lungo la vita del credito.

In particolare, il Gruppo determina l'ammontare delle perdite su crediti attese in relazione a questi elementi attraverso l'utilizzo di una matrice di accantonamento, stimata in base all'esperienza storica delle perdite su crediti in base allo scaduto dei creditori, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'hedge accounting solo quando (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e dell'obiettivo e strategia di gestione del rischio da parte del Gruppo all'inizio della copertura e (ii) si presume che la copertura sia efficace.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

Fair value hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto

economico;

Cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del fair value) è rilevata nel patrimonio netto. La parte efficace di qualsiasi utile o perdita è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e attraverso valutazioni periodiche dell'efficacia prospettica per assicurare che esista una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura. Nel caso in cui non fosse possibile applicare l' hedge accounting, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico. Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio. Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Capitale sociale

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. I costi incrementativi attribuibili direttamente all'emissione di azioni ordinarie e alle opzioni su azioni sono rilevati a decremento del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di produzione o acquisto ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato comprendendo i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali sulla base della normale capacità produttiva. Il costo è determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Attività destinate alla vendita e *discontinued operations*

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione (o *discontinued operations*) sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività correnti.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita. La classificazione di una partecipazione valutata secondo il metodo del patrimonio netto, o di una quota di tale partecipazione, come attività destinata alla vendita, implica la sospensione dell'applicazione di tale criterio di valutazione all'intera partecipazione o alla sola quota classificata come attività destinata alla vendita; pertanto, in queste fattispecie il valore di iscrizione è fatto pari al valore derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto alla data della riclassifica. Le eventuali quote di partecipazione non classificate come attività destinate alla vendita continuano ad essere valutate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla conclusione del programma di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una *discontinued operation* se, alternativamente:

(i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita. I risultati delle *discontinued operations*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a

seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle discontinued operations sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita, a prescindere dal fatto che, dopo la cessione, si mantenga o meno una quota di partecipazione.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento), laddove sussistono i seguenti presupposti: a) il prodotto non ha un utilizzo alternativo e b) il Gruppo ha diritto contrattuale ad essere pagato per il lavoro effettuato sino alla data di eventuale interruzione. Secondo tale criterio i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del "costo sostenuto" (cost-to-cost).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione prezzi, gli incentivi, nella misura in cui è probabile che questi possano essere valutati con attendibilità.

I costi di commessa includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nell'ambito dei costi sono inclusi anche: quelli pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività commissionata, i costi post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa ed infine i costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle commesse.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti, favorevoli o sfavorevoli ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti, al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione.

A tale ultimo riguardo occorre precisare che gli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (Acconti) sono rilevati a riduzione del valore lordo della commessa, ove capiente e per l'eventuale eccedenza nel passivo. Per converso le fatturazioni degli anticipi costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi. Pertanto gli anticipi rappresentando un mero fatto finanziario sono sempre rilevati nel passivo in quanto ricevuti a fronte di lavori ancora da eseguire.

Benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui l'entità versa dei contributi fissi a una entità distinta e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi. I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale, mentre gli eventuali costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati in bilancio e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di chiusura dell'esercizio, delle obbligazioni primarie (rating AA) le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni del Gruppo e che sono espresse nella stessa valuta con cui si prevede che i benefici saranno pagati. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato alla somma dell'eventuale costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevato e del valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Il beneficio economico è disponibile per il Gruppo quando è realizzabile lungo la durata del piano o al momento dell'estinzione delle passività del piano. Se vengono apportati dei miglioramenti ai benefici di un piano, la quota di benefici così incrementata relativa alle prestazioni di lavoro passate viene rilevata come costo con un criterio a quote costanti per un periodo medio fino alla maturazione dei benefici. Se i benefici maturano immediatamente, il costo viene rilevato immediatamente a conto economico.

Il Gruppo rileva tutti gli utili e le perdite attuariali derivanti da un piano a benefici definiti direttamente e immediatamente nel patrimonio netto.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta del Gruppo a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine, diversi da quelli derivanti da piani pensionistici, corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti. Tale beneficio viene attualizzato, mentre il *fair value* di eventuali attività viene detratto dalle passività. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di chiusura dell'esercizio, delle obbligazioni primarie le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni del Gruppo. L'obbligazione viene calcolata utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli eventuali utili e perdite attuariali sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui emergono.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati, attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Il rilascio dell'attualizzazione viene incluso tra gli oneri finanziari.

Operazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale

Le operazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o nei bilanci di esercizi precedenti.

Ricavi dalla vendita di merci

I ricavi dalla vendita di merci sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto delle eventuali poste rettificative, quali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi quantità.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno i benefici economici e il loro

ammontare può essere determinato in modo attendibile.

Le vendite di beni sono rilevate quando l'acquirente ha ottenuto il controllo dei beni (momento generalmente coincidente con la spedizione dei beni).

Proventi da leasing operativi

I proventi derivanti da leasing operativi sono rilevati come ricavi a quote costanti lungo la durata del leasing. Gli incentivi ai leasing sono rilevati come parte integrante dei proventi totali del leasing lungo la durata del leasing.

Contributi pubblici alla ricerca

I contributi pubblici sono rilevati a conto economico come provento quando il contributo pubblico diventa esigibile.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

In particolare, gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi/pagamenti futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività/passività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale), nonché le differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto nella misura in cui è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Inoltre, il Gruppo non rileva le passività fiscali differite derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote

fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le ulteriori imposte sul reddito risultanti dalla distribuzione dei dividendi sono contabilizzate nel momento in cui viene rilevata la passività per il pagamento del dividendo.

In presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale: (i) nei casi in cui si ritiene probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, le imposte sul reddito (correnti e/o differite) sono determinate in funzione del trattamento fiscale applicato o che si prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi; (ii) nei casi in cui si ritiene non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, tale incertezza è riflessa nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei principi IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti

sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della Direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono i fabbricati, gli impianti e macchinari, gli investimenti immobiliari, le attività immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione, annualmente per l'avviamento e le attività immateriali a vita indefinita. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, viene rilevata una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai piani più recenti.

Imposte differite attive e passive

Il Gruppo rileva le imposte correnti e differite attive e passive in funzione della normativa vigente nei paesi in cui opera. La rilevazione delle imposte richiede l'uso di stime e di assunzioni in ordine alle modalità con le quali interpretare, in relazione alle operazioni condotte nel corso dell'esercizio le norme applicabili ed il loro effetto sulla fiscalità delle singole società. Inoltre, la rilevazione di imposte differite attive richiede l'uso di stime in ordine ai redditi imponibili prospettici delle singole società del Gruppo ed alla loro evoluzione oltre che alle aliquote di imposta effettivamente applicabili. Tali attività vengono svolte mediante analisi delle transazioni intercorse e dei loro profili fiscali, anche mediante il supporto, ove necessario di consulenti esterni per le varie tematiche affrontate e mediante simulazioni circa i redditi prospettici ed analisi di sensitività degli stessi.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.

Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie.

Conseguentemente, la Direzione, sentito il parere dei propri consulenti legali e degli esperti in materia legale e fiscale, accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato.

Tra le passività potenziali rientra anche la passività finanziaria non corrente rilevata a fronte dell'obbligazione da parte della capogruppo di rimborsare, ai sensi dell'Articolo 2437-quater, comma 5 del Codice Civile, le Azioni di categoria B rispetto alle quali, qualora alla data del 9 agosto 2022 ricorrano le condizioni di *exit* concordate tra i soci e previste nello Statuto, gli stessi optino per l'esercizio del diritto di recesso a loro concesso. Il corrispettivo previsto è dato dal maggiore tra:

- (i) il Valore di Mercato: corrispettivo per le Azioni che un terzo indipendente pagherebbe per le stesse nell'ambito di una operazione effettuata a condizioni di mercato, e
- (ii) il Valore della Liquidazione Preferenziale delle Azioni di categoria B maturato alla data di recesso: investimento iniziale più il Rendimento Base pari al 5% annuo.

B. NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – CONTO ECONOMICO

4. Ricavi

Nel dettaglio i ricavi sono così composti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Vendite di elettrodi	196.405	176.179
Vendite di sistemi	28.136	33.312
Servizi post vendite	215.403	200.641
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	65.420	51.983
Totale	505.364	462.115

I ricavi superano per la prima volta nella storia del Gruppo il mezzo miliardo di Euro, attestandosi a Euro 505,4 milioni, in aumento di circa Euro 43 milioni (+Euro 25 milioni circa in costanza di cambi) rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi afferenti al Segmento Electrode Technologies passano dagli Euro 290,8 milioni del 2018 agli Euro 299,1 milioni del 2019, incremento tuttavia interamente legato all'effetto cambio. Da un lato, si registra positivamente un importante progresso dei ricavi della linea di business **Cloro - Alkali** (+Euro 25 milioni circa a cambi costanti, 13%) soprattutto grazie alla crescita della linea prodotto Membrana; in senso negativo invece, la linea **Specialties e Nuovi utilizzi** presenta vendite in netta decrescita (-Euro 31 milioni circa a cambi costanti, -51%), riduzione determinata principalmente dalla linea prodotto *Electrowinning*, per via del completamento nel 2018 del progetto Norilsk.

I ricavi afferenti al Segmento Water Technologies sono incrementati, attestandosi a Euro 206,2 milioni (Euro 198,6 milioni a cambi costanti) rispetto agli Euro 171,3 milioni del 2018 (+16% a cambi costanti). I maggiori contributi a questo miglioramento arrivano dalla linea **Piscine**, i cui ricavi nel 2019 sfiorano gli Euro 52 milioni (con un incremento a cambi costanti di Euro 11,6 milioni, +30%) e dalla linea **Sistemi di filtrazione**, che ha registrato ricavi pari a Euro 51,2 milioni (con un progresso di oltre Euro 11 milioni a cambi costanti, +30%), grazie soprattutto all'importante crescita di ordinativi registrata in Asia; mentre il contributo delle nuove società statunitensi acquisite nel 2019, De Nora Miox e De Nora Neptune è stato rispettivamente di Euro 4 e 2,1 milioni.

I ricavi operativi da leasing sono inclusi nella voce “Servizi post vendite” ed ammontano a Euro 25.516 migliaia (Euro 22.124 migliaia nel 2018), e sono relativi agli elettrodi e loro componenti concessi in locazione a clienti con contratti di durata pluriennale. Nella seguente tabella sono indicati i ricavi operativi da leasing da contabilizzare negli esercizi successivi relativamente alla quota non cancellabile del contratto (e confronto con dato dell’esercizio precedente):

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Entro un anno</i>	<i>Da uno a cinque anni</i>	<i>Oltre cinque anni</i>
Quota non cancellabile contratti di leasing			
Dato al 31/12/2019	21.018	46.240	23.588
Dato al 31/12/2018	17.530	41.062	30.826

Il dettaglio dei ricavi per area geografica è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>
Europa, Medio Oriente, Africa e India (EMEA)	114.058	122.082
Nord e Sud America (AMS)	175.127	150.754
Asia e Sud Pacifico (APAC)	216.179	189.279
Totale	505.364	462.115

5. Attività realizzate internamente

Le attività realizzate internamente si riferiscono ai costi sostenuti dalle società del Gruppo per lo sviluppo interno di progetti e prodotti oggetto di capitalizzazione. L’ammontare della voce in esame è pari nel 2019 a Euro 28.270 migliaia, rispetto agli Euro 20.074 migliaia dell’esercizio di confronto; nel 2019, si registrano costi capitalizzati dalla controllata tedesca De Nora Deutschland a seguito dei ripristini e nuovi investimenti per far fronte all’incendio dello stabilimento produttivo occorso nel 2018; anche nel 2019 si registra la capitalizzazione di costi relativi alla costruzione e allestimento del nuovo stabilimento di De Nora Tech LLC negli Stati Uniti, completato nella seconda parte dell’esercizio; infine, rileva la capitalizzazione di costi relativi alla produzione di elettrodi e componenti successivamente concessi in leasing operativo ai clienti.

6. Altri proventi

Il dettaglio della voce è illustrato nella tabella che segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Contributi in conto esercizio per ricerca e sviluppo	164	399
Ricavi da attività di ricerca e sviluppo	342	276
Rilascio fondi	8.756	8.709
Plusvalenza vendita attività immobilizzate	103	8
Proventi diversi	19.166	7.465
Totale	28.531	16.857

I rilasci di fondi includono:

- circa Euro 2,1 milioni di riduzione del Fondo rischi per garanzie contrattuali ed altrettanti Euro 2,1 milioni degli altri fondi rischi ed oneri diversi;
- Euro 2,4 milioni di riduzione del Fondo svalutazione crediti (di cui Euro 0,9 milioni di utilizzi a fronte di perdite su crediti rilevate nell'esercizio);
- Euro 2,1 milioni di riduzione del fondo svalutazione magazzino e lavori in corso su ordinazione.

I proventi diversi afferiscono principalmente a sopravvenienze attive e ricavi operativi relativi a precedenti esercizi, oltre ai proventi delle gestioni accessorie, tra i quali gli affitti, ai rimborsi assicurativi ed altri indennizzi. Il sensibile incremento rispetto al dato dell'esercizio precedente è essenzialmente relativo all'indennizzo assicurativo (Euro 12,5 milioni nel 2019, che si aggiungono agli Euro 4 milioni già incassati nel 2018) rilevato dalla controllata tedesca De Nora Deutschland a fronte dell'incendio occorso ad agosto 2018 che ha coinvolto parte dello stabilimento produttivo; si segnala inoltre il provento rilevato dalla capogruppo a seguito della cancellazione del debito relativo al finanziamento erogato dal Ministero Industria, Commercio ed Artigianato (Euro 1.171 migliaia), caduto in prescrizione ai sensi dell'art.2946 c.c.

7. Consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il dettaglio della voce è illustrato nella tabella che segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Acquisti di Materie prime	118.846	121.959
Variazione rimanenze	5.935	(9.937)
Acquisti di Semilavorati e Prodotti finiti	79.620	66.139
Acquisti di Materiale sussidiario e di consumo	8.280	8.406
Acquisti di Materiali da imballaggio	1.489	1.490
Altri acquisti e oneri accessori	447	156
Totale	214.617	188.213

L'incremento dei consumi rispecchia l'andamento dei volumi di attività.

8. Costi del personale

Il dettaglio della voce è illustrato nella tabella che segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Salari e Stipendi	86.963	82.032
Oneri sociali	18.809	17.764
Trattamento di fine rapporto e altri piani pensione	3.155	3.019
Altri costi del personale	3.813	4.128
Totale	112.740	106.943

I costi del personale si incrementano nel complesso di Euro 5,8 milioni; tale incremento è essenzialmente attribuibile alla crescita dell'organico medio (dalle 1.566 unità del 2018 alle 1.636 unità del 2019), anche a seguito dell'innesto del personale afferente alle due nuove società statunitensi acquisite nella prima parte dell'esercizio.

La seguente tabella espone il numero dei dipendenti del Gruppo De Nora a fine esercizio:

	Dipendenti al	
	31/12/2019	31/12/2018
Totale	1.634	1.586

Gli "Altri costi del personale" sono relativi per Euro 793 migliaia ad oneri ed incentivi per esodi del personale (rispetto a Euro 1.222 migliaia nel 2018) e per la restante parte alle coperture mediche e assicurative, ai benefici agli espatriati, ai compensi ad amministratori.

9. Costi per servizi

Il dettaglio della voce è illustrato nella tabella che segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Lavorazioni esterne	47.176	52.768
Consulenze:		
- Produzione e assistenza tecnica	7.485	5.145
- Commerciale	765	651
- Legali, fiscali, amministrative e ICT	9.960	7.914
- M&A and Business development	71	-
Utenze/Telefonia	8.933	8.497
Costi di manutenzione	12.793	10.357
Spese viaggio	9.248	8.002
Costi di ricerca	757	688
Emolumenti Collegio Sindacale	135	172
Assicurazioni	1.931	2.153
Affitti passivi e altre locazioni	2.029	2.152
Commissioni e royalties passive	2.924	4.615
Trasporti	6.527	5.757
Smaltimento rifiuti, pulizia uffici e vigilanza	2.615	2.411
Spese promozionali, pubblicità e marketing	1.475	1.269
Spese per brevetti e marchi	1.102	927
Mensa, formazione e altre spese del personale	2.158	1.862
Altri	21.203	11.354
Totale	139.288	126.694

La voce "Altri" include per buona parte costi che sono poi stati oggetto di capitalizzazione all'interno della voce "Attività realizzate internamente" (nota 5).

10. Altri costi operativi

Il dettaglio della voce è illustrato nella tabella che segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Imposte indirette e tasse	5.049	4.789
Minusvalenza su vendita attività immobilizzate	955	1.571
Perdite su crediti	905	615
Altri oneri	3.218	2.459
Totale	10.127	9.434

Gli Altri oneri includono principalmente le sopravvenienze passive ed altri oneri operativi relativi a precedenti esercizi.

11. (Svalutazioni)/Rivalutazioni di attività non correnti e Accantonamenti

La voce in esame, pari a Euro 7.509 migliaia nel 2019 (rispetto a Euro 5.554 dell'esercizio precedente), include:

- Euro 6.384 migliaia di accantonamenti a fondi rischi ed oneri (erano Euro 3.611 migliaia nel 2018), di cui Euro 3.112 migliaia relativi a fondi rischi per garanzie contrattuali;
- Euro 1.269 migliaia di svalutazione crediti (Euro 1.887 migliaia nel 2018);
- Euro 144 migliaia di ripristini di Immobili, impianti e macchinari.

12. Quota di risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

L'importo rilevato nell'esercizio è pari a Euro 5.067 migliaia (rispetto agli Euro 861 migliaia dell'esercizio precedente) e rappresentata il 34% del risultato netto di periodo della tkUCE, in notevole progresso rispetto all'esercizio di confronto, al netto dei c.d. *preferred dividends* da riconoscere al socio ThyssenKrupp Uhde GmbH (TKU) a fronte dei benefici fiscali derivanti dall'ammortamento delle attività da quest'ultima conferite (tale riconoscimento andrà ad esaurirsi nel corso dei prossimi 15 anni circa).

13. Proventi finanziari

Il dettaglio della voce è illustrato nella tabella che segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Proventi da crediti iscritti nelle attività finanziarie	86	102
Proventi finanziari da banche/crediti finanziari	340	177
Interessi da clienti	1	-
Differenze cambio attive	3.604	5.060
Adeguamento strumenti finanziari al fair value	2.918	-
Altri proventi finanziari	214	65
Totale	7.163	5.404

Le differenze cambio attive includono Euro 3.300 migliaia di differenze cambio realizzate ed Euro 303 migliaia di differenze cambio da valutazione.

14. Oneri finanziari

Il dettaglio della voce è illustrato nella tabella che segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Interessi bancari/finanziamenti	6.334	5.293
Differenze cambio passive	6.253	4.975
Oneri finanziari su costo del lavoro	477	393
Spese bancarie	653	726
Adeguamento strumenti finanziari al fair value	2.068	834
Altri oneri finanziari	3.430	4.194
Totale	19.215	16.415

Le differenze cambio passive includono Euro 5.972 migliaia di differenze cambio realizzate ed Euro 281 migliaia di differenze cambio da valutazione.

Gli Altri oneri finanziari includono Euro 2.760 migliaia (rispetto agli Euro 3.607 migliaia del 2018) di oneri finanziari sulla passività finanziaria iscritta a fronte della opzione di vendita riservata ai possessori di azioni di categoria B della Industrie De Nora S.p.A.

15. Imposte sul reddito dell'esercizio

Il dettaglio della voce è illustrato nella tabella che segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Imposte correnti	14.517	11.447
Imposte differite attive e passive	(2.507)	(778)
Imposte anni precedenti	(157)	101
Totale	11.853	10.770

16. Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

Di seguito viene esposta la riconciliazione dell'accantonamento per imposte con il risultato teorico che si sarebbe ottenuto applicando l'aliquota vigente al risultato prima delle imposte per l'esercizio corrente e per quello precedente.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2019		2018	
Risultato delle attività operative in esercizio		28.953		26.078
Totale imposte sul reddito		11.853		10.770
Utile ante imposte		40.806		36.848
Imposta sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale nazionale	24,00%	9.793	24,00%	8.844
Effetto delle aliquote fiscali in giurisdizioni estere - aliquota maggiorata	6,02%	2.457	6,28%	2.314
Effetto delle aliquote fiscali in giurisdizioni estere - aliquota ridotta	(0,04%)	(15)	(0,33%)	(123)
IRAP e altre imposte sul reddito	1,12%	458	1,70%	626
Effetto fiscale oneri non deducibili	4,34%	1.769	4,50%	1.660
Effetto fiscale ricavi e proventi non imponibili	(5,87%)	(2.394)	(4,29%)	(1.579)
Incentivi fiscali	(0,86%)	(350)	(1,57%)	(577)
Perdite fiscali riportabili	(0,18%)	(73)	(1,95%)	(719)
Variazione aliquote fiscali	(0,15%)	(61)	(0,40%)	(148)
Variazione di differenze temporanee precedentemente non rilevate	(0,32%)	(132)	(0,02%)	(9)
Altro	0,98%	401	1,31%	481
Totale	29,05%	11.853	29,23%	10.770

C. NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ATTIVO

17. Attività immateriali

Il dettaglio della voce è illustrato nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2019</i>			<i>31/12/2018</i>		
	<i>Costo storico</i>	<i>Amm.ti cumulati</i>	<i>Valore netto</i>	<i>Costo storico</i>	<i>Amm.ti cumulati</i>	<i>Valore netto</i>
Avviamento	66.924		66.924	62.569		62.569
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.714	(10.210)	1.504	10.569	(8.721)	1.848
Concessioni, licenze e marchi	26.613	(20.908)	5.705	24.332	(17.580)	6.752
Know-how e Tecnologie	49.792	(28.838)	20.954	48.564	(26.520)	22.044
Relazioni commerciali	51.161	(31.212)	19.949	50.155	(27.752)	22.403
Costi di sviluppo	11.201	(3.509)	7.692	10.778	(2.344)	8.434
Altre Immobilizzazioni in corso e acconti	9.875	(4.954)	4.921	9.285	(4.314)	4.971
	11.097		11.097	7.294		7.294
Totale attività immateriali	238.377	(99.631)	138.746	223.546	(87.231)	136.315

Avviamento

Tale voce si riferisce per Euro 62.223 migliaia alla De Nora Tech LLC- US (acquisizione avvenuta nel 2005), per Euro 1.500 migliaia all'acquisizione nel corso del 2015 della De Nora Ozone Sr.l. (successivamente incorporata nella De Nora Water Technologies Italy s.r.l. con efficacia contabile e fiscale 1° gennaio 2018) e per Euro 3.201 migliaia all'acquisizione ad aprile 2019 della De Nora Neptune LLC- US.

Al 31 dicembre 2019 il valore dell'avviamento risulta allocato alle seguenti CGU/gruppi di CGU:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2019	2018
De Nora Tech LLC - US	62.223	61.069
Electrochlorination Product Service Lines - Fracking (De Nora Neptune LLC e De Nora Water Tech. Texas LLC - US)	3.201	-
De Nora Water Tech. Italy	1.500	1.500
Totale	66.924	62.569

Gli avviamenti, avendo vita utile indefinita, non sono stati ammortizzati ma assoggettati ad impairment test ai fini dell'identificazione di una eventuale perdita di valore. Tale valutazione ha coinvolto le singole Cash Generating Units (CGU) o gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie derivanti dalla aggregazione.

L'analisi è stata basata sul business plan delle CGU o gruppi di CGU. Le proiezioni sono state sviluppate in maniera analitica per i primi 5 anni, applicando una crescita inerziale annua (tasso "g") ai fini del calcolo del Terminal Value.

Il business plan delle CGU o gruppi di CGU è stato redatto sulla base sia delle performance economico-finanziarie storiche sia delle aspettative sull'evoluzione futura nonché tenuto conto delle strategie e dell'evoluzione attesa nei diversi settori di attività e della situazione macroeconomica generale.

Gli impairment test sono stati effettuati applicando il metodo del Discounted Cash Flow per la determinazione del valore in uso.

I tassi di sconto applicati nelle varie circostanze per il calcolo del valore attuale dei flussi di cassa operativi sono rappresentati dal costo medio ponderato del capitale (WACC), determinato mediante la metodologia del CAPM – Capital Asset Pricing Model.

I parametri utilizzati per la stima del valore attuale dei flussi di cassa sono riportati nella tabella che segue:

	WACC	g-rate
De Nora Tech LLC	11,00%	2,24%
Electrochlorination Product Service Lines - Fracking	10,91%	2,30%
De Nora Water Technologies Italy	11,93%	2,23%

Le analisi di sensitività svolte per verificare la tenuta dei valori contabili hanno confermato la recuperabilità del valore di iscrizione dell'avviamento anche in presenza di variazioni peggiorative delle principali assunzioni. In particolare:

- per De Nora Tech, LLC, variazioni un aumento del WACC fino al 12,4% circa o l'azzeramento del g-rate o la riduzione dell'EBIT del 12% non determinerebbero perdite di valore;
- per la *Electrochlorination Product Service Lines – Fracking*, variazioni un aumento del WACC fino al 11,37% o la riduzione del g-rate fino a 1,6% o la riduzione dell'EBIT del 5% non determinerebbero perdite di valore;
- per De Nora Water Technologies Italy, variazioni un aumento del WACC fino al 19,3% o l'azzeramento del g-rate o la riduzione dell'EBIT anche nell'ordine del 40% non determinerebbero perdite di valore.

Dai test condotti non sono pertanto emersi elementi che portino a ritenere che sussista la necessità di effettuare eventuali svalutazioni dell'avviamento.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce si riferisce prevalentemente a costi sostenuti per l'acquisto o per il deposito di nuovi brevetti industriali o per nuove estensioni geografiche. Sono inoltre compresi costi per licenze software ammortizzate sulla base della vita utile.

Concessioni, licenze e marchi

Voce prevalentemente costituita da diritti di distribuzione e di marketing acquisiti da terzi. L'ammortamento di tali diritti viene effettuato a quote costanti in base alla presunta durata di utilizzazione.

Know-how e Tecnologie

Rappresenta la valorizzazione di specifiche tecnologie sviluppate da società del Gruppo De Nora nella produzione e vendita dei propri prodotti e sistemi. L'ammortamento di tali diritti viene effettuato a quote costanti in base alla presunta durata di sfruttamento.

Relazioni commerciali

Rappresenta la valorizzazione delle relazioni commerciali di alcune società del Gruppo De Nora; si tratta tipicamente di attività identificate in sede di *purchase price allocation* a seguito di aggregazioni aziendali che hanno interessato le società del Gruppo.

Costi di sviluppo

Si tratta della capitalizzazione dei costi di sviluppo sostenuti da alcune società del Gruppo, relativamente ad attività/progetti la cui fattibilità tecnica e commerciale per lo sviluppo e la relativa vendita è stata determinata.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce si riferisce ai costi sostenuti per la realizzazione e sviluppo di progetti software e di nuovi prodotti per i quali non risulta ancora avviato il processo di utilizzazione economica.

La movimentazione delle attività immateriali negli esercizi 2019 e 2018, con evidenza degli ammortamenti accumulati, è stata la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>							
<i>Costo Storico</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>valori apertura società acquisite</i>	<i>Incres.</i>	<i>Decres.</i>	<i>Riclassif./Altri movimenti</i>	<i>Diff. di conversione</i>	<i>31/12/2019</i>
Avviamento	62.569	3.200	-	-	-	1.155	66.924
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.569	-	749	-	385	11	11.714
Concessioni, licenze e marchi	24.332	-	845	(21)	1.124	333	26.613
Know-how e Tecnologie	48.564	-	-	-	-	1.228	49.792
Relazioni commerciali	50.155	-	-	-	-	1.006	51.161
Costi di sviluppo	10.778	-	171	-	28	224	11.201
Altre	9.285	-	119	-	296	175	9.875
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.294	-	5.609	(29)	(1.887)	110	11.097
Totale attività immateriali - Costo storico	223.546	3.200	7.493	(50)	(54)	4.242	238.377

<i>Ammortamenti cumulati</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>valori apertura società acquisite</i>	<i>Incres.</i>	<i>Decres.</i>	<i>Riclassif./Altri movimenti</i>	<i>Diff. di conversione</i>	<i>31/12/2019</i>
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.721	-	1.485	-	-	4	10.210
Concessioni, licenze e marchi	17.580	-	3.089	(21)	(51)	311	20.908
Know-how e Tecnologie	26.520	-	1.692	-	95	531	28.838
Relazioni commerciali	27.752	-	2.917	-	118	425	31.212
Costi di sviluppo	2.344	-	1.120	-	-	45	3.509
Altre	4.314	-	540	-	41	59	4.954
Totale attività immateriali - Ammortamenti cumulati	87.231	-	10.843	(21)	203	1.375	99.631
Totale attività immateriali - Valore netto contabile	136.315	3.200	(3.350)	(29)	(257)	2.867	138.746

I principali investimenti in attività immateriali sono legati ad attività in corso e acconti (Euro 5,6 milioni circa, dovuti soprattutto agli investimenti ICT in ambito SAP ed alla capitalizzazione di costi di sviluppo), mentre i residui Euro 1,9 milioni circa sono stati investiti principalmente dalla capogruppo in diritti di brevetto ed utilizzo delle opere di ingegno.

<i>(in migliaia di Euro)</i>						
<i>Costo Storico</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Increment.</i>	<i>Decrem.</i>	<i>Riclassif./Altri movimenti</i>	<i>Diff. di conversione</i>	<i>31/12/2018</i>
Avviamento	59.406	452	-	-	2.711	62.569
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.484	859	(17)	227	16	10.569
Concessioni, licenze e marchi	21.684	375	(107)	1.730	650	24.332
Know-how e Tecnologie	46.980	-	-	(1.055)	2.639	48.564
Relazioni commerciali	46.447	1.412	-	-	2.296	50.155
Costi di sviluppo	3.734	-	-	6.636	408	10.778
Altre	8.206	256	-	533	290	9.285
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.087	4.992	(19)	(8.071)	305	7.294
Totale attività immateriali - Costo storico	206.028	8.346	(143)	-	9.315	223.546
<i>Ammortamenti cumulati</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Increment.</i>	<i>Decrem.</i>	<i>Riclassif./Altri movimenti</i>	<i>Diff. di conversione</i>	<i>31/12/2018</i>
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.110	1.608	(1)	-	4	8.721
Concessioni, licenze e marchi	13.356	3.695	(70)	39	560	17.580
Know-how e Tecnologie	22.938	2.363	(16)	(6)	1.241	26.520
Relazioni commerciali	23.819	2.691	-	-	1.242	27.752
Costi di sviluppo	1.856	394	(7)	-	101	2.344
Altre	3.722	504	-	(33)	121	4.314
Totale attività immateriali - Ammortamenti cumulati	72.801	11.255	(94)	-	3.269	87.231
Totale attività immateriali - Valore netto contabile	133.227	(2.909)	(49)	-	6.046	136.315

18. Immobili, Impianti e Macchinari

Il dettaglio della voce è illustrato nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019			31/12/2018		
	Costo storico	Fondo Amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo Amm.to	Valore netto
Terreni	31.992	(10)	31.982	30.864	(10)	30.854
Fabbricati	83.824	(30.111)	53.713	62.743	(27.171)	35.572
Impianti e macchinario	86.957	(47.766)	39.191	65.647	(42.107)	23.540
Altri beni	18.970	(14.795)	4.175	17.094	(13.589)	3.505
Beni strumentali concessi in locazione	118.813	(97.976)	20.837	110.639	(91.229)	19.410
Diritti di utilizzo di Immobili, Impianti e Macchinari	4.525	(1.069)	3.456	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.593	-	7.593	25.041	-	25.041
Totale Immobili, Impianti e Macchinari	352.674	(191.727)	160.947	312.028	(174.106)	137.922

La movimentazione negli esercizi 2019 e 2018, con evidenza degli ammortamenti accumulati, è stata la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		<i>valori apertura società acquisite</i>				<i>Riclassif./Alt ri movimenti</i>	<i>Diff. di conversione</i>	
<i>Costo Storico</i>	<i>31/12/2018</i>		<i>Increment.</i>	<i>Decrem.</i>	<i>Impairm.</i>			<i>31/12/2019</i>
Terreni	30.864	-	-	-	-	308	820	31.992
Fabbricati	62.743	-	745	-	-	19.635	701	83.824
Impianti e macchinario	65.647	4.638	8.460	(488)	-	7.982	718	86.957
Altri beni	17.094	372	832	(387)	-	736	323	18.970
Beni strumentali concessi in locazione	110.639	-	240	(2.663)	253	7.912	2.432	118.813
Diritti di utilizzo di Immobili, Impianti e Macchinari	-	-	4.547	-	-	-	(22)	4.525
Immobilizzazioni in corso e acconti	25.041	-	18.688	(3)	-	(36.613)	480	7.593
Totale Immobili, Impianti e Macchinari - Costo storico	312.028	5.010	33.512	(3.541)	253	(40)	5.452	352.674
<i>Fondo ammortamento</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>valori apertura società acquisite</i>	<i>Increment.</i>	<i>Decrem.</i>	<i>Impairm.</i>	<i>Riclassif./Alt ri movimenti</i>	<i>Diff. di conversione</i>	<i>31/12/2019</i>
Terreni	10	-	-	-	-	-	-	10
Fabbricati	27.171	-	2.578	-	-	4	358	30.111
Impianti e macchinario	42.107	763	4.698	(294)	-	16	476	47.766
Altri beni	13.589	72	1.239	(313)	-	(53)	261	14.795
Beni strumentali concessi in locazione	91.229	-	6.585	(1.897)	-	-	2.059	97.976
Diritti di utilizzo di Immobili, Impianti e Macchinari	-	-	1.107	-	-	-	(38)	1.069
Totale Immobili, Impianti e Macchinari - Fondo ammortamento	174.106	835	16.207	(2.504)	-	(33)	3.116	191.727
Totale Immobili, Impianti e Macchinari - Valore netto contabile	137.922	4.175	17.305	(1.037)	253	(7)	2.336	160.947

Gli investimenti in attività materiali si riferiscono principalmente ad impianti e macchinari, agli anodi da concedere in locazione, a Terreni e Fabbricati, quasi integralmente riferiti al nuovo stabilimento della De Nora Tech LLC negli Stati Uniti.

<i>(in migliaia di Euro)</i>							
<i>Costo Storico</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Increment.</i>	<i>Decrem.</i>	<i>Impairm.</i>	<i>Riclassif./Altri movimenti</i>	<i>Diff. di conversione</i>	<i>31/12/2018</i>
Terreni	29.129	-	-	-	-	1.735	30.864
Fabbricati	74.721	586	(318)	-	(14.033)	1.787	62.743
Impianti e macchinario	80.172	2.621	(3.475)	-	(15.589)	1.918	65.647
Altri beni	16.346	627	(433)	-	156	398	17.094
Beni strumentali concessi in locazione	99.267	335	(925)	(56)	6.957	5.061	110.639
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.461	23.861	(39)	-	(11.027)	785	25.041
Totale Immobili, Impianti e Macchinari - Costo storico	311.096	28.030	(5.190)	(56)	(33.536)	11.684	312.028
<i>Fondo ammortamento</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Increment.</i>	<i>Decrem.</i>	<i>Impairm.</i>	<i>Riclassif./Altri movimenti</i>	<i>Diff. di conversione</i>	<i>31/12/2018</i>
Terreni	10	-	-	-	-	-	10
Fabbricati	38.361	2.521	(111)	-	(14.505)	905	27.171
Impianti e macchinario	58.031	3.583	(2.222)	-	(19.014)	1.729	42.107
Altri beni	12.244	1.312	(426)	-	-	459	13.589
Beni strumentali concessi in locazione	82.572	5.161	(829)	-	-	4.325	91.229
Totale Immobili, Impianti e Macchinari - Fondo ammortamento	191.218	12.577	(3.588)	-	(33.519)	7.418	174.106
Totale Immobili, Impianti e Macchinari - Valore netto contabile	119.878	15.453	(1.602)	(56)	(17)	4.266	137.922

Di seguito viene invece mostrato il dettaglio, per categoria di cespiti, dei diritti di utilizzo di Immobili, Impianti e Macchinari:

<i>(in migliaia di Euro)</i>							
<i>Costo Storico</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>valori riconosciuti in First time adoption</i>	<i>Increment.</i>	<i>Decrem.</i>	<i>Riclassif./Altri movimenti</i>	<i>Diff. di conversione</i>	<i>31/12/2019</i>
Fabbricati	-	3.161	-	-	-	(19)	3.142
Altri beni	-	1.386	-	-	-	(3)	1.383
Totale - Costo storico	-	4.547	-	-	-	(22)	4.525
<i>Fondo ammortamento</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>valori riconosciuti in First time adoption</i>	<i>Increment.</i>	<i>Decrem.</i>	<i>Riclassif./Altri movimenti</i>	<i>Diff. di conversione</i>	<i>31/12/2019</i>
Fabbricati	-	-	668	-	-	(4)	664
Altri beni	-	-	439	-	-	(34)	405
Totale - Fondo ammortamento	-	-	1.107	-	-	(38)	1.069
Totale - Valore netto contabile	-	4.547	(1.107)	-	-	16	3.456

I diritti di utilizzo di Fabbricati si riferiscono sia ad affitti di aree adedite ad ufficio che a stabilimento/magazzino.

I diritti di utilizzo di altri beni includono essenzialmente autoveicoli e attrezzature d'ufficio.

Nel corso del 2019 sono stati pagati complessivi Euro 1.161 migliaia di canoni di leasing, di cui Euro 1.027 migliaia a riduzione della passività finanziaria ed Euro 134 migliaia quale quota interessi, rilevata tra gli oneri finanziari.

Il costo complessivo rilevato a conto economico relativo ad affitti e noleggi esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16 ammonta complessivamente a Euro 2.029 migliaia.

19. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Il dettaglio e la movimentazione della voce è riportata nelle tabelle che seguono:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>Quota utili (perdite)</i>	<i>(Dividendi distribuiti)</i>	<i>Altri incrementi (decrementi)</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>% di possesso</i>
ThyssenKrupp Uhde	134.558	5.067	(14.425)	341	125.541	34%
Totale Partecipazioni	134.558	5.067	- 14.425	341	125.541	

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Quota utili (perdite)</i>	<i>(Dividendi distribuiti)</i>	<i>Altri incrementi (decrementi)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>% di possesso</i>
ThyssenKrupp Uhde	136.075	861	(715)	(1.663)	134.558	34%
Totale Partecipazioni	136.075	861	- 715	1.663	134.558	

Gli Altri incrementi di Euro 341 migliaia rilevati nel 2019 si riferiscono alla quota di competenza De Nora delle altre componenti del conto economico complessivo della ThyssenKrupp Udhe.

Relativamente alla partecipazione nella ThyssenKrupp Udhe, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, vengono inoltre forniti nella seguente tabella i principali dati economici e patrimoniali relativi all'esercizio 2019.

(in migliaia di Euro)	Attività immateriali	Immobili, Impianti e Macchinari	Attività per imposte differite	Altre attività non correnti	Magazzino	Crediti commerciali	Attività finanziarie ed altri crediti correnti	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	TOTALE ATTIVITA'
Stato Patrimoniale	50.158	5.792	30.018	1.738	102.862	29.203	224.683	6.661	451.115

(in migliaia di Euro)	Patrimonio netto	Passività per imposte differite	Benefici ai dipendenti	Altre passività non correnti	Debiti commerciali	Altre passività correnti	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO
Stato Patrimoniale	227.597	9.190	7.239	6.160	38.409	162.520	451.115

(in migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite	Costi operativi	Proventi/(oneri) finanziari	Imposte sui redditi	Risultato netto
Conto Economico	233.750	(209.110)	1.144	(5.396)	20.388

20. Attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati

Il dettaglio della voce, per la parte delle attività non correnti, è illustrato nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2018
Non corrente		
Crediti finanziari	5.357	4.943
Investimenti in attività finanziarie	2.221	2.019
	7.578	6.962

I Crediti finanziari si riferiscono a contratti di vendita di prodotti nel trattamento delle acque (Fratturazione idraulica - *Fracking*) da parte della società De Nora Water Technologies Texas, LLC; trattandosi di leasing finanziario, il credito iscritto rappresenta il valore attuale dei canoni futuri previsti contrattualmente (quota scadente oltre i 12 mesi).

Gli investimenti in attività finanziarie si riferiscono principalmente alla società De Nora Tech, Inc. per Euro 1.625 migliaia al 31 dicembre 2019 (1.365 migliaia al 31 dicembre 2018), e sono effettuati a copertura dei fondi pensione e dei fondi integrativi aziendali a favore del personale dipendente.

Nella tabella seguente sono indicate le attività finanziarie correnti:

(in migliaia di Euro)

31/12/2019

31/12/2018

Corrente

Crediti finanziari	1.162	716
Investimenti in attività finanziarie	1.834	1.753
Fair value degli strumenti derivati	497	18
	3.493	2.487

I Crediti finanziari si riferiscono alla quota corrente dei canoni di leasing relativi alle sopra descritte vendite della De Nora Water Technologies Texas, LLC.

Gli investimenti in attività finanziarie sono prevalentemente relativi, sia nel 2019 sia nel 2018, ad investimenti in fondi monetari da parte della controllata indiana De Nora India Ltd, vincolati per brevi periodi ma liquidabili in qualunque momento.

Il fair value degli strumenti derivati al 31 dicembre 2019 (Euro 497 migliaia) si riferisce interamente alla capogruppo ed è relativo a derivati su valute (2 Forward rate), a fronte di crediti finanziari espressi in USD verso la controllata statunitense De Nora Holding US Inc.

21. Attività e Passività per imposte differite

Le imposte anticipate di Gruppo al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 24.447 migliaia, rispetto agli Euro 18.238 migliaia di fine 2018. Le passività per imposte differite di Gruppo al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 25.616 migliaia, rispetto agli Euro 22.111 migliaia di fine 2018.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate quando esiste un diritto legale a compensare attività e passività fiscali correnti e quando le imposte differite si riferiscono alla medesima giurisdizione fiscale. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui il realizzo dei benefici fiscali attraverso il manifestarsi di futuri imponibili fiscali positivi sia ritenuto probabile.

Nell'esercizio sono state imputate imposte differite calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito ai fini fiscali.

Dette differenze sono originate prevalentemente da scostamenti tra il risultato prima delle imposte e l'imponibile fiscale, che hanno origine in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi.

Il dettaglio delle attività e passività per imposte differite e delle voci di bilancio che le originano è riportato nelle tabelle che seguono:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019		
	ATTIVITA'	PASSIVITA'	IMPORTO NETTO
Immobili, Impianti e Macchinari	506	(10.143)	(9.637)
Attività immateriali	194	(13.277)	(13.083)
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	-	(87)	(87)
Crediti commerciali e magazzino	4.602	(1.192)	3.410
Attività/Passività finanziarie	1.862	(245)	1.617
Altre attività	2.302	-	2.302
Benefici ai dipendenti	5.280	-	5.280
Fondi rischi ed oneri	3.875	(194)	3.681
Debiti commerciali	2.911	(168)	2.743
Altre passività	2.915	(22)	2.893
Altre minori	-	(288)	(288)
Totale	24.447	(25.616)	(1.169)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2018		
	ATTIVITA'	PASSIVITA'	IMPORTO NETTO
Immobili, Impianti e Macchinari	477	(6.357)	(5.880)
Attività immateriali	187	(12.411)	(12.224)
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	-	(184)	(184)
Crediti commerciali e magazzino	4.341	(1.327)	3.014
Attività/Passività finanziarie	1.150	(200)	950
Altre attività	664	(23)	641
Benefici ai dipendenti	4.280	(3)	4.277
Fondi rischi ed oneri	2.568	(1.225)	1.343
Debiti commerciali	902	(381)	521
Altre passività	2.683	-	2.683
Altre minori	986	-	986
Totale	18.238	(22.111)	(3.873)

Nei prospetti che seguono si riportano le variazioni intervenute nel corso degli esercizi 2019 e 2018.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>valori apertura società acquisite</i>	<i>(Addebiti) Accrediti a conto economico</i>	<i>(Addebiti) Accrediti a patrimonio netto</i>	<i>Differenze di conversione</i>	<i>31/12/2019</i>
Immobili, impianti e macchinari	(5.880)	(380)	(3.262)	-	(115)	(9.637)
Attività immateriali	(12.224)	-	(552)	-	(307)	(13.083)
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(184)		101	(4)	-	(87)
Crediti commerciali e magazzino	3.014	146	199	-	51	3.410
Attività/Passività finanziarie	950	-	714	62	(109)	1.617
Altre attività	641	-	1.665	-	(4)	2.302
Benefici ai dipendenti	4.277	-	125	823	55	5.280
Fondi per rischi ed oneri	1.343	75	2.245	-	18	3.681
Debiti commerciali	521	-	2.229	-	(7)	2.743
Altre passività	2.683	-	172	-	38	2.893
Altre minori	986	-	(1.129)	-	(145)	(288)
Totale	(3.873)	(159)	2.507	881	(525)	(1.169)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>(Addebiti) Accrediti a conto economico</i>	<i>(Addebiti) Accrediti a patrimonio netto</i>	<i>Differenze di conversione</i>	<i>31/12/2018</i>
Immobili, impianti e macchinari	(4.490)	(959)	-	(431)	(5.880)
Attività immateriali	(14.634)	3.532	-	(1.122)	(12.224)
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	-	(202)	18	-	(184)
Crediti commerciali e magazzino	3.799	(854)	-	69	3.014
Attività/Passività finanziarie	337	592	17	4	950
Altre attività	(461)	1.037	-	65	641
Benefici ai dipendenti	4.040	(69)	202	104	4.277
Fondi per rischi ed oneri	3.013	(1.757)	-	87	1.343
Debiti commerciali	863	(347)	-	5	521
Altre passività	3.209	(959)	336	97	2.683
Altre minori	216	764	-	6	986
Totale	(4.108)	778	573	(1.116)	(3.873)

22. Rimanenze

Il dettaglio della voce è illustrato nella tabella che segue.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019			31/12/2018		
	<i>Valori Lordi</i>	<i>Fondo svalutazione</i>	<i>Valori Netti</i>	<i>Valori Lordi</i>	<i>Fondo svalutazione</i>	<i>Valori Netti</i>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	45.248	(3.031)	42.217	48.244	(2.415)	45.829
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	53.413	(4.894)	48.519	51.200	(4.205)	46.995
Prodotti finiti e merci	35.150	(5.201)	29.949	34.933	(4.656)	30.277
Merce in viaggio	775	-	775	3.552	-	3.552
Totale Rimanenze	134.586	(13.126)	121.460	137.929	(11.276)	126.653

Al netto delle differenze di conversione positive, pari a Euro 1.867 migliaia, il decremento della consistenza delle giacenze di magazzino nel corso del 2019 si attesterebbe a Euro 7.060 migliaia. Le giacenze della De Nora MIOX alla data di acquisizione risultavano pari a Euro 1.541 migliaia.

Le giacenze di fine 2018 scontavano alcune specifiche necessità locali, quali l'approvvigionamento a fronte del previsto avvio del nuovo sito produttivo di De Nora Tech, LLC negli Stati Uniti piuttosto che l'*over stock* in De Nora Deutschland generatosi per rimediare allo stop produttivo temporaneo dello stabilimento in Germania a seguito dell'incendio occorso.

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è stata la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Materie prime, sussidiarie e di consumo</i>	<i>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</i>	<i>Prodotti finiti e merci</i>
Saldi al 31/12/2017	2.531	3.661	3.887
Accantonamenti dell'esercizio 2018	504	1.063	2.003
Utilizzi e rilasci dell'esercizio 2018	(641)	(475)	(792)
Riclassifiche/altri movimenti	(2)	(22)	(505)
Differenze di conversione	23	(22)	63
Saldi al 31/12/2018	2.415	4.205	4.656
Valori apertura società acquisite	555	-	-
Accantonamenti dell'esercizio 2019	410	1.098	1.758
Utilizzi e rilasci dell'esercizio 2019	(292)	(690)	(1.109)
Riclassifiche/altri movimenti	(82)	246	(149)
Differenze di conversione	25	35	45
Saldi al 31/12/2019	3.031	4.894	5.201

23. Attività per imposte correnti

Il dato della voce in esame di Euro 5.248 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 7.880 migliaia al 31 dicembre 2018) si riferisce principalmente ad anticipi di imposte sui redditi versati da parte di alcune società del Gruppo; risultano inoltre, in Italia, Euro 737 migliaia di crediti verso la Federico De Nora S.p.A. a fronte del contratto di consolidato fiscale nazionale in essere.

24. Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono interamente attribuibili al segmento Water Technologies.

Il dettaglio dei lavori in corso su ordinazione, classificati nell'attivo corrente, e degli anticipi contrattuali ad essi riferiti è riportato nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
Attivo corrente		
Lavori in corso su ordinazione (al netto degli acconti)	18.958	22.885
Fondo svalutazione per perdite a finire	(793)	(784)
Totale	18.165	22.101
Passivo corrente		
Anticipi contrattuali	161	217
Totale Lavori in corso su ordinazione	18.004	21.884

Al netto delle differenze cambio positive e pari a Euro 395 migliaia, il decremento dei lavori in corso su ordinazione risulterebbe pari a Euro 4.275 migliaia. Da un lato, si incrementano (per Euro 4 milioni circa) i lavori in corso della De Nora Permelec (Giappone) a seguito dell'avanzamento della commessa relativa alla realizzazione di sistemi di trattamento acqua destinati agli impianti idrici di Hong Kong; dall'altro lato, si riducono in particolare i lavori in corso delle De Nora Water Technologies Inc – US (Euro -3,5 milioni circa), mentre l'avanzamento delle commesse in Cina (presso la Shanghai Pudong Branch) ha registrato un buon progresso delle fatturazioni ad avanzamento lavori.

25. Crediti commerciali

Il dettaglio della voce è illustrato nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
Non corrente		
Crediti verso terzi	161	239
Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità	(152)	(160)
Totale	9	79
Corrente		
Crediti verso terzi	89.035	93.826
Crediti verso società correlate	12.189	5.252
Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità	(8.249)	(9.128)
Totale	92.975	89.950

Tali crediti derivano da normali operazioni di vendita e prestazioni di servizi. I Crediti commerciali del Gruppo si incrementano rispetto al valore di fine 2018 di Euro 3.025 migliaia; tuttavia, al netto delle differenze cambio positive e pari a Euro 1.431 migliaia, i crediti commerciali risulterebbero in aumento di Euro 1.594 migliaia. I crediti commerciali della De Nora MIOX e della De Nora Neptune alla data di acquisizione risultavano rispettivamente pari a Euro 957 e Euro 522 migliaia.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, al netto dei relativi fondi rettificativi, approssimi il loro fair value. Di seguito si fornisce la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro) **31/12/2019** **31/12/2018**

Non corrente

Saldo iniziale	160	85
Accantonamenti dell'esercizio	4	131
Utilizzi e rilasci dell'esercizio	(63)	(92)
Riclassifiche ed altri movimenti	50	38
Differenze di conversione	1	(2)
Saldo finale	152	160

Corrente

Saldo iniziale	9.128	7.889
Valori apertura società acquisite	141	-
Accantonamenti dell'esercizio	1.269	1.756
Utilizzi e rilasci dell'esercizio	(2.353)	(819)
Riclassifiche ed altri movimenti	(50)	65
Differenze di conversione	114	237
Saldo finale	8.249	9.128

26. Altri crediti

Il dettaglio della voce è riportato nelle tabelle che seguono con la distinzione tra parte corrente e parte non corrente:

(in migliaia di Euro) **31/12/2019** **31/12/2018**

Non corrente

Crediti verso l'erario	8.929	7.236
Altri crediti verso terzi	2.519	2.534
Ratei e risconti	54	166
Crediti verso società correlate	52	52
Totale	11.554	9.988

(in migliaia di Euro) **31/12/2019** **31/12/2018**

Corrente

Anticipi a fornitori	6.896	5.050
Crediti verso l'erario	6.088	5.632
Altri crediti verso terzi	4.578	2.980
Ratei e risconti	3.555	3.491
Crediti verso società correlate	-	3

Totale **21.117** **17.156**

Gli altri crediti si incrementano complessivamente di Euro 5.527 migliaia (Euro 5.204 migliaia al netto delle differenze cambio positive). Gli altri crediti della De Nora MIOX e della De Nora Neptune alla data di acquisizione risultavano rispettivamente pari a Euro 114 e Euro 173 migliaia.

I crediti verso l'erario non correnti sono composti da crediti IVA e da altri crediti di natura fiscale, in particolare crediti per ritenute alla fonte subite dalla capogruppo nell'incasso di crediti esteri.

I crediti verso l'erario correnti sono composti prevalentemente da crediti IVA (Euro 5.562 migliaia a fine 2019 rispetto a Euro 5.293 migliaia di fine 2018).

27. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il dettaglio della voce è illustrato nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro) **31/12/2019** **31/12/2018**

Assegni	-	16
Depositi bancari e postali	53.300	41.823
Denaro e valori in cassa	48	43
Conti deposito	2.241	1.010

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti **55.589** **42.892**

Tale voce è costituita da valori e depositi effettivamente disponibili. Per quanto riguarda le somme su depositi e conti correnti, i relativi interessi sono stati contabilizzati per competenza.

La dinamica finanziaria dettagliata è desumibile dal prospetto di rendiconto finanziario consolidato.

D. NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – SITUAZIONE PATRIMONIALE -FINANZIARIA PASSIVO

28. Patrimonio netto

Le movimentazioni del patrimonio netto per gli esercizi 2019 e 2018 sono illustrate nell'apposito "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato", mentre il "Prospetto di conto economico complessivo consolidato" riporta le altre componenti rilevate del conto economico complessivo dell'esercizio al netto degli effetti fiscali.

Nel corso del 2019 non sono stati distribuiti dividendi.

Patrimonio netto attribuibile ai soci delle controllante

28.1 Capitale

Al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 16.569 migliaia, incrementatosi di Euro 54 migliaia rispetto all'esercizio precedente. In data 10 giugno 2019, l'assemblea straordinaria di Industrie De Nora S.p.A. ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un ammontare massimo comprensivo di sovrapprezzo di Euro 1.700.000, mediante emissione, in una o più tranches, di massime n. 560.501 (numero arrotondato) nuove azioni di categoria C, senza indicazione del valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 3,033, imputato per Euro 0,10 alla parità contabile implicita e per Euro 2,933 a sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, da assegnarsi ai manager (che procederanno alla relativa sottoscrizione ed al relativo versamento tramite una società fiduciaria), secondo le proporzioni da stabilirsi dal consiglio di amministrazione della Società, con facoltà di sub-delega a uno o più dei suoi membri, entro e non oltre il 31 luglio 2019 (le "Nuove Azioni C"). Inoltre, in data 12 giugno 2019, il Consiglio di amministrazione della Società ha designato, tra i membri del management della Società o di altre società del gruppo di appartenenza della Società, ivi inclusi i membri del consiglio di amministrazione, i dipendenti e i consulenti esterni che agiscono in qualità di lavoratori autonomi, i manager legittimati a sottoscrivere, per il tramite di una società fiduciaria, le Nuove Azioni C, così come massime n. 1000 azioni di categoria D rivenienti dall'aumento di capitale deliberato il 12 settembre 2017, che non erano ancora state ancora allocate (le "Nuove Azioni D").

In esecuzione di quanto sopra, in data 10 luglio 2019, Cordusio Società Fiduciaria per Azioni ha sottoscritto e interamente liberato, per conto dei manager beneficiari, n. 545.412 Nuove Azioni C e n. 600 Nuove Azioni D. Alla luce di quanto sopra, Cordusio Società Fiduciaria per Azioni detiene complessivamente n. 1.484.990

azioni di categoria C e n. 9.600 azioni di categoria D rappresentanti, in totale, il 0,902% del capitale sociale della Società.

Il capitale sociale risulta pertanto incrementato a Euro 16.569.459, suddiviso in n. 165.694.590 azioni, senza indicazione del valore nominale, di cui n. 110.178.200 azioni di categoria A, n. 54.021.800 azioni di categoria B, n. 1.484.990 azioni di categoria C, n. 9.600 azioni di categoria D, non rappresentate da certificati azionari, la cui titolarità è dei seguenti azionisti:

TITOLARE	CATEGORIA AZIONI	NUMERO AZIONI	% CAPITALE Arrotondato al terzo decimale
FEDERICO DE NORA S.p.A	A	91.125.100	54,996
NORFIN S.p.A.	A	12.433.540	7,504
Sig. Federico De Nora	A	6.619.560	3,995
BTO Feather Holdings S.à.r.l.	B	53.697.399	32,407
BTO Feather Holdings ESC (Mauritius) Ltd.	B	324.401	0,196
Cordusio Società Fiduciaria per Azioni	C	1.484.990	0,896
Cordusio Società Fiduciaria per Azioni	D	9.600	0,006
	TOTALE	165.694.590	100%

28.2 Riserva legale

Al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 3.304 migliaia, invariata rispetto all'esercizio precedente.

28.3 Riserva sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 7.042 migliaia, incrementata di Euro 1.621 migliaia a seguito dell'operazione di aumento di capitale precedentemente illustrata.

28.4 Altre riserve

L'importo complessivo al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 199.647 migliaia, con un incremento di Euro 30.358 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Tali riserve si incrementano per Euro 25.828 migliaia per effetto della destinazione del risultato di esercizio precedente e per Euro 4.530 migliaia per le altre componenti del conto economico complessivo d'esercizio.

Patrimonio netto di Terzi

Il dettaglio della voce è illustrato nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
Capitale sociale e riserve	3.877	3.245
Risultato dell'esercizio (OCI)	(79)	93
Totale	3.798	3.338

Il patrimonio netto di terzi nel 2019 include anche il 20% del patrimonio netto della neo acquisita De Nora Neptune (US).

29. Fondi per benefici ai dipendenti

Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia direttamente, sia contribuendo a fondi esterni al Gruppo. La modalità secondo cui questi benefici sono garantiti varia a seconda delle condizioni legali, fiscali ed economiche di ogni stato in cui il Gruppo opera. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono sia ai dipendenti attivi, sia a quelli non più attivi. Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a “contribuzione definita” e/o piani “a benefici definiti”. Nel caso di piani “a contribuzione definita”, le società del Gruppo versano dei contributi ad istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi le società adempiono a tutti i loro obblighi. I piani “a benefici definiti” possono essere non finanziati (“unfunded”) o possono essere interamente o parzialmente finanziati (“funded”) dai contributi versati dall’impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, ad una società o fondo giuridicamente distinto dall’impresa che eroga i benefici ai dipendenti.

Trattamento di fine rapporto

Il dettaglio e la movimentazione della voce sono riportati nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
Debito al 1 gennaio	20.294	20.278
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente (service cost)	801	816
Oneri finanziari (interest cost)	359	349
Effetto curtailment (past service cost)	-	(17)
(Utile) perdita attuariale	2.262	(113)
Indennità liquidate	(1.089)	(1.019)
Debito al 31 dicembre	22.627	20.294

La voce “Trattamento di fine rapporto” riflette l’indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell’uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel trattamento di fine rapporto (TFR) vengono considerati dal principio IAS 19 come “benefici successivi al rapporto di lavoro” del tipo “a benefici definiti unfunded” e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale *Projected Unit Credit Method*.

La determinazione dell’obbligazione nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all’istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che verranno riconosciuti in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all’anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all’anzianità attesa all’istante aleatorio di liquidazione al dipendente.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le principali assunzioni attuariali utilizzate nel calcolo per le società del Gruppo sono state le seguenti:

Basi tecniche Economico - Finanziarie	31/12/2019	
	Italia	Germania
Tasso annuo di attualizzazione	0,77%	1,90%
Tasso annuo di inflazione	1,20%	N/A
Tasso annuo di incremento TFR	2,40%	1,75%
Tasso annuo incremento salariale	-	2,00%

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate e tabelle di mortalità.

Piani pensione

La voce “piani pensione” comprende principalmente le obbligazioni delle società del Gruppo De Nora operanti negli Stati Uniti, in Giappone, in India ed in minima parte quelle delle società italiane del Gruppo.

I piani pensione esistenti prevedono, generalmente, il versamento dei contributi ad un fondo separato (trust) che amministra in modo indipendente le attività a servizio del piano. I fondi prevedono una contribuzione fissa da parte dei dipendenti ed una contribuzione variabile da parte del datore di lavoro necessaria, almeno, a soddisfare i requisiti minimi (funding requirement) previsti dalla legge e dai regolamenti dei singoli paesi. Nel caso in cui i fondi siano overfunded, presentino cioè un surplus rispetto ai requisiti richiesti dalla legge, le società del Gruppo interessate possono essere autorizzate a non contribuire fino a quando tale condizione è mantenuta.

La strategia di amministrazione delle attività a servizio del piano dipende dalle caratteristiche del piano e dalla scadenza delle obbligazioni; tipicamente i piani pensione con scadenza a lungo termine sono finanziati mediante investimenti in titoli azionari; quelli aventi scadenza nel medio - breve termine, sono finanziati mediante investimenti in titoli a reddito fisso.

In sintesi, le principali assunzioni attuariali utilizzate nel calcolo per le società del Gruppo sono state le seguenti:

Basi tecniche Economico - Finanziarie	31/12/2019		
	U.S.A.	India	Giappone
Tasso annuo di attualizzazione	3,05%	6,85%	0,50%
Tasso annuo incremento salariale	N/A	8,00%	2,71%

La movimentazione dei fondi pensione è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
Fondo al 1 gennaio	29.634	27.304
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente (service cost)	1.660	1.445
Oneri finanziari (interest cost)	173	157
Indennità liquidate	(1.025)	(627)
Effetto curtailment (past service cost)	611	(408)
(Utile) perdita attuariale	161	7
Differenze di conversione	837	1.756
Fondo al 31 dicembre	32.051	29.634

La movimentazione delle attività a servizio del piano è di seguito dettagliata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
Fair value attività al servizio del piano al 1° gennaio	18.480	16.919
Contributi versati nel piano	1.298	1.225
Benefici erogati dal piano	(670)	(511)
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	133	123
Differenze di conversione	1.447	724
Fair value attività al servizio del piano al 31 dicembre	20.688	18.480

Di seguito si riportano le informazioni storiche dei piani relativi alle obbligazioni verso dipendenti e delle relative attività a servizio dei piani.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018	2017	2016	2015
Valore attuale delle obbligazioni verso dipendenti	54.678	49.928	47.582	50.376	46.702
Fair value delle attività a servizio del piano	20.688	18.480	16.919	17.318	16.204
Deficit del piano	33.990	31.448	30.663	33.058	30.498

30. Fondi per rischi ed oneri

Il dettaglio della voce e la ripartizione fra parte non corrente e parte corrente è riportata nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
Non corrente		
Fondo rischi per garanzie contrattuali	87	109
Fondo per rischi diversi	1.984	1.429
	2.071	1.538
Corrente		
Fondo rischi per garanzie contrattuali	7.253	6.005
Fondo per rischi diversi	2.103	1.635
	9.356	7.640
Totale fondi per rischi ed oneri	11.427	9.178

La movimentazione per l'esercizio 2019 è stata la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Fondo rischi per garanzie contrattuali</i>	<i>Fondo rischi diversi</i>
Saldi al 31/12/2018	6.114	3.064
Valori apertura società acquisite	162	-
Accantonamenti del periodo	3.112	3.272
Utilizzi e rilasci del periodo	(2.148)	(2.101)
Altri movimenti	4	(161)
Differenze di conversione	96	13
Saldi al 31/12/2019	7.340	4.087

Il "fondo rischi per garanzie contrattuali" rappresenta una stima a fronte delle garanzie previste contrattualmente in relazione alla fornitura degli impianti.

La quota non corrente del "fondo per rischi diversi" include Euro 1.759 migliaia a fronte di rischi ambientali e passività per ripristino siti (quasi integralmente stanziati in anni precedenti) e Euro 225 migliaia a fronte di claim e controversie con clienti in particolare relativi alla De Nora do Brasil Ltda.

La quota corrente del "fondo rischi diversi" comprende, tra gli altri, Euro 1.121 migliaia a fronte di rischi di natura fiscale stanziati nel 2019 dalla De Nora do Brasil Ltda e complessivi Euro 384 migliaia a fronte di claim e controversie con clienti principalmente relativi alla De Nora Water Technologies, LLC - Singapore Branch.

31. Passività finanziarie

Il dettaglio della voce e la ripartizione fra quota non corrente e quota corrente è riportata nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
Non corrente		
Debiti verso banche	203.605	204.419
Debiti per leasing	2.684	5
Fair value degli strumenti derivati	1.815	1.447
Altre passività finanziarie	136.659	133.899
	344.763	339.770
Corrente		
Scoperti in c/c	-	1.948
Debiti verso banche	-	13.572
Debiti verso altri finanziatori	137	1.171
Debiti per leasing	833	2
Fair value degli strumenti derivati	26	357
	996	17.050
Totale debiti e passività finanziarie	345.759	356.820

Debiti verso banche

Nella tabella che segue, è riportato l'indebitamento del Gruppo con il dettaglio degli importi per società:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2019			31/12/2018		
	Non Corrente	Corrente	Totale	Non Corrente	Corrente	Totale
Industrie De Nora SpA	159.297	-	159.297	159.030	9.144	168.174
De Nora Holdings US Inc	44.308	-	44.308	43.412	-	43.412
De Nora Elettrodi (Suzhou) Ltd.	-	-	-	-	1.016	1.016
Capannoni Srl	-	-	-	1.204	408	1.612
Capannoni USA LLC	-	-	-	773	375	1.148
De Nora Tech LLC	-	-	-	-	2.629	2.629
Totale	203.605	-	203.605	204.419	13.572	217.991

Relativamente alla capogruppo, è in essere il contratto di finanziamento, sottoscritto in data 19 ottobre 2017 con un pool di banche aventi come capofila UniCredit S.p.A. (Unicredit), Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (Mediobanca) e UBI Banca S.p.A. (UBI) per complessivi Euro 160 milioni.

Il finanziamento è esposto in bilancio al netto delle *Upfront Fees* pagate dalla società alle banche nel momento di stipula del contratto. Il rimborso delle quote capitale è previsto integralmente alla scadenza fissata al 19 luglio 2022. Gli interessi che maturano sono pari all'Euribor 6 mesi + *Spread*, quest'ultimo fissato all'1,75%.

Il finanziamento sopra descritto prevede il rispetto del seguente parametro finanziario:

Leverage: ad ogni scadenza semestrale di pagamento degli interessi fissata nel contratto al 30 di giugno e 31 dicembre di ogni anno, il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo (Consolidated Total Net Debt) dell'ultimo giorno del periodo e l'EBITDA consolidato del periodo considerato, deve essere minore o uguale a 3,25 fino al 30 giugno 2022. Al 31 dicembre 2019 il parametro in oggetto risulta rispettato.

Nel caso in cui il Gruppo, in uno dei periodi di cui sopra, non sia in grado di rispettare il sopra citato parametro finanziario, esso deve, entro 15 giorni dopo l'emissione del Certificato di Compliance, ricevere un versamento di capitale sociale o un finanziamento subordinato da parte dei soci tale da risanare la situazione (Equity Cure).

Contestualmente al finanziamento sottoscritto dalla capogruppo, anche la De Nora Holding US Inc. ha sottoscritto, col medesimo pool di banche, un contratto di finanziamento per complessivi USD 50 milioni. Il finanziamento è esposto in bilancio al netto delle Upfront Fees pagate dalla società alle banche nel momento di stipula del contratto. Il rimborso delle quote capitale è previsto integralmente alla scadenza fissata al 19 luglio 2022. Gli interessi che maturano sono pari all'Libor 6 mesi + Spread, quest'ultimo fissato all'1,75%.

Nel corso del 2019 sono stati rimborsati tutti i residuali debiti verso le banche, parte dei quali in via anticipata rispetto alle originarie scadenze.

Altre Passività finanziarie

La passività finanziaria iscritta nella quota non corrente per Euro 136.659 migliaia (erano Euro 133.899 migliaia al 31 dicembre 2018) rappresenta l'obbligazione da parte della capogruppo di rimborsare, ai sensi dell'Articolo 2437-quater, comma 5 del Codice Civile, le Azioni di categoria B rispetto alle quali, qualora alla data del 9 agosto 2022 ricorrano le condizioni di *exit* concordate tra i soci e previste nello Statuto, gli stessi optino per l'esercizio del diritto di recesso a loro concesso. Il corrispettivo previsto è dato dal maggiore tra:

- (i) il Valore di Mercato: corrispettivo per le Azioni che un terzo indipendente pagherebbe per le stesse nell'ambito di una operazione effettuata a condizioni di mercato, e
- (ii) il Valore della Liquidazione Preferenziale delle Azioni di categoria B maturato alla data di recesso: investimento iniziale più il Rendimento Base pari al 5% annuo.

Il valore della passività al 31 dicembre 2019 costituisce il valore attuale del Valore della Liquidazione Preferenziale.

Gli oneri finanziari rilevati a conto economico relativi a tale passività ammontano a Euro 2.760 migliaia.

Debiti per leasing

Rappresentano le passività finanziarie rilevate secondo quanto previsto dall'IFRS 16 "Leasing"; il debito è in particolare l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti lungo la durata del contratto. In merito alle scadenze contrattuali dei debiti per leasing, si rimanda alla nota 35 - Informativa sui rischi.

Debiti verso altri finanziatori

La passività finanziaria iscritta nella quota corrente al 31 dicembre 2018 riferita al finanziamento erogato alla capogruppo dal Ministero Industria, Commercio ed Artigianato, a valere sul Fondo Innovazione Tecnologica per Euro 1.171 migliaia, è caduta in prescrizione ai sensi dell'art.2946 c.c.; si è proceduto in corso d'anno alla conseguente cancellazione del debito. A dicembre 2019 residuano pertanto Euro 115 migliaia di debiti finanziari della neo acquisita De Nora Neptune (US).

Fair value degli strumenti derivati

La voce in esame al 31 dicembre 2019 complessivamente pari a Euro 1.841 migliaia (rispetto agli Euro 1.804 migliaia al 31 dicembre 2018) comprende:

- Euro 1.031 migliaia della capogruppo riferiti a derivati su tassi a copertura parziale del finanziamento bancario di Euro 160 milioni con scadenza 2022;
- Euro 784 migliaia di fair value negativo dei derivati su tassi della De Nora Holding US Inc. a copertura parziale del finanziamento bancario in essere di USD 50 milioni con scadenza 2022;
- per Euro 26 migliaia di fair value dei contratti derivati su valute della De Nora Tech, LLC, a fronte di previsti approvvigionamenti in esecuzione di contratti stipulati.

Il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 e 2018 è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>		<i>Note</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
A	Cassa	28	48	43
B	Altre disponibilità (Depositi bancari)	28	55.541	42.849
C	Altre attività finanziarie correnti		3.493	2.487
D A+B+C	Liquidità		59.082	45.379
E	Crediti finanziari correnti		-	-
F	Debiti verso banche c/c passivi	32	-	(1.948)
G	Debiti verso banche per finanziamenti - quota corrente	32	-	(13.572)
H	Altre passività finanziarie correnti	32	(996)	(1.530)
I F+G+H	Indebitamento finanziario corrente		(996)	(17.050)
J D+E+I	Indebitamento finanziario corrente netto		58.086	28.329
K	Debiti verso banche per finanziamenti - quota non corrente	32	(203.605)	(204.419)
L	Obbligazioni emesse		-	-
M	Altre passività finanziarie non correnti	32	(4.499)	(1.452)
N K+L+M	Indebitamento finanziario non corrente		(208.104)	(205.871)
O J+N	Indebitamento finanziario netto		(150.018)	(177.542)
P	Altre passività finanziarie	32	(136.659)	(133.899)
Q O+P	Posizione finanziaria netta		(286.677)	(311.441)

32. Debiti commerciali

Il dettaglio della voce è illustrato nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
Corrente		
Debiti verso terzi	53.153	57.580
Debiti verso società correlate	525	211
Totale debiti commerciali	53.678	57.791

La voce comprende, principalmente, importi connessi a debiti relativi ad acquisti di beni e servizi, nella totalità con scadenza entro i dodici mesi. Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

I Debiti commerciali si riducono a livello consolidato di Euro 4.113 migliaia; tuttavia, escludendo le differenze cambio negative e pari a Euro 852 migliaia, la diminuzione risulterebbe di Euro 4.965 migliaia.

33. Debiti per imposte sul reddito

I debiti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2019 risultano pari a Euro 11.112 migliaia, in aumento rispetto agli Euro 8.575 migliaia di fine 2018. Al 31 dicembre 2019 risultano Euro 1.851 migliaia di debiti verso la Federico De Nora S.p.A. a fronte del contratto di consolidato fiscale nazionale in essere.

34. Altri debiti

Il dettaglio della voce e la ripartizione fra parte non corrente e parte corrente è riportata nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
Non corrente		
Ratei e risconti passivi	252	125
Debiti verso dipendenti	480	458
Anticipi da clienti	20	417
Altri debiti verso terzi	94	92
Altri debiti verso società correlate	75	73
	921	1.165
Corrente		
Anticipi da clienti	11.407	8.023
Anticipi da società correlate	6.096	3.341
Ratei e risconti passivi	8.113	8.269
Debiti verso dipendenti	10.948	14.133
Debiti verso istituti previdenziali	2.083	2.142
Debiti per ritenute d'acconto	676	887
Debiti per I.V.A.	1.305	518
Altri debiti verso l'erario	1.164	1.159
Altri debiti verso terzi	2.981	3.436
Altri debiti verso società correlate	-	273
	44.773	42.181
Totale altri debiti	45.694	43.346

Gli altri debiti si incrementano complessivamente di Euro 2.348 migliaia rispetto all'esercizio precedente; al netto delle differenze cambio positive e pari a Euro 471 migliaia, gli altri debiti risulterebbero in aumento di Euro 1.877 migliaia. I debiti verso dipendenti si riferiscono alle quote maturate e non ancora liquidate, quali ferie e premi. L'importo al 31 dicembre 2018 includeva un bonus a titolo di "long term incentive" che è stato poi erogato nel corso del 2019. I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono a debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale per le quote a carico della società e dei dipendenti per salari e stipendi relativi al mese di dicembre. Gli anticipi da clienti, tra quota corrente e quota non corrente, si incrementano di Euro 5.742 migliaia, per effetto in particolare degli anticipi incassati dalla De Nora Deutschland ed in Cina dalla Shanghai Pudong Branch su contratti di recente acquisizione.

E.

35 INFORMATIVA SUI RISCHI

Il Gruppo, in relazione alla sua attività ed all'utilizzo di strumenti finanziari, è esposto, oltre al rischio generale legato alla conduzione del business, ai seguenti rischi:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato.

Il Gruppo attribuisce grande importanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo, quali condizioni per garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, il Gruppo ha adottato un sistema di gestione del rischio con strategie, policies e procedure formalizzate che garantisca l'individuazione, la misurazione ed il controllo a livello centrale per l'intero Gruppo del grado di esposizione ai singoli rischi.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di:

- identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo è esposto;
- definire l'architettura organizzativa, con individuazione delle unità organizzative coinvolte, relative responsabilità e sistema di deleghe;
- individuare i principi di risk management su cui si fonda la gestione operativa dei rischi;
- individuare le tipologie di operazioni ammesse per la copertura dell'esposizione.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo.

Crediti commerciali e altri crediti

Il rischio di credito è principalmente connesso alla possibilità che i clienti non onorino i propri debiti verso le società del Gruppo alle scadenze pattuite.

Con la maggioranza dei clienti, il Gruppo intrattiene rapporti commerciali da molto tempo e le perdite su crediti nel tempo hanno avuto in genere incidenze molto limitate sul fatturato. L'attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti avviene in base ad una reportistica che prevede un'analisi dell'esposizione

sulla base delle caratteristiche del credito, considerando tra l'altro la dislocazione geografica, il canale di appartenenza, l'anzianità del credito e l'esperienza storica sui pagamenti.

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle possibili perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono svalutazioni specifiche individuali di esposizioni scadute significative e svalutazioni di esposizioni omogenee per scadenze, sulla base dell'esperienza storica.

Investimenti in attività finanziarie

In tale categoria rientrano investimenti in titoli azionari di società quotate, obbligazioni emesse da società ad elevato rating, fondi azionari e obbligazionari. In conseguenza della natura e del rating degli emittenti, i rischi di credito legati alla possibile inadempienza di emittenti strumenti finanziari, iscritti nell'attivo patrimoniale, sono ritenuti non significativi.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito. Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione era la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31 dicembre</i>	
	<i>2019</i>	<i>2018</i>
Crediti commerciali	92.984	90.029
Investimenti in attività finanziarie	4.552	3.790
Altri crediti	44.438	40.683
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	55.589	42.892
	197.563	177.394

In considerazione della natura, caratteristiche e diversificazione dei titoli obbligazionari, dei fondi obbligazionari e monetari e delle azioni che rientrano negli "Investimenti in attività finanziarie", si ritiene che le variazioni del *fair value* intervenute durante il periodo e cumulativamente non siano dipendenti da variazioni del rischio credito degli emittenti valori mobiliari.

L'anzianità dei crediti commerciali alla data del bilancio è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31 dicembre</i>		<i>% Scaduto al 31 dicembre</i>	
	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>
Crediti commerciali non ancora scaduti	64.407	68.894	69%	77%
Scaduti da 0-30 giorni	15.364	11.297	17%	13%
Scaduti da 31-60 giorni	4.363	2.548	5%	3%
Scaduti da oltre 60 giorni	8.850	7.290	10%	8%
Crediti commerciali totali	92.984	90.029		

Si ritiene che non esistano i presupposti per la inesigibilità dei crediti commerciali scaduti, là dove non sono stati effettuati accantonamenti fondati su specifiche valutazioni sulla recuperabilità degli stessi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri esorbitanti o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Generalmente il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire le necessità generate dal ciclo operativo e dagli investimenti, compresi i costi relativi alle passività finanziarie.

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi è svolta dalle singole società del Gruppo De Nora sulla base di linee guida definite dal Corporate della società capogruppo Industrie De Nora S.p.A.

La Direzione Finanza della controllante gestisce a livello centrale le strategie di finanziamento a breve e lungo termine, i rapporti con le principali banche finanziatrici e la concessione delle necessarie garanzie. Inoltre, la Direzione Finanza della controllante definisce centralmente le eventuali politiche di copertura da adottare sui rischi finanziari. La gestione accentrata da parte della Direzione Finanza della controllante è finalizzata al raggiungimento di una struttura finanziaria equilibrata ed al mantenimento della solidità patrimoniale del Gruppo.

L'obiettivo principale di tali linee guida è rappresentato dalla capacità di garantire la presenza di una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere un'elevata solidità patrimoniale.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli strumenti derivati, sono espone qui di seguito:

31 dicembre 2019			Scadenza					
(in migliaia di Euro)	Valore Contabile	Flussi finanziari contrattuali*	0-12 mesi	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate								
Debiti verso banche e Scoperti in c/c	203.605	(204.530)	(22)	-	(204.508)	-	-	-
Altre passività finanziarie	136.659	(136.659)	-	-	(136.659)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	137	(115)	(115)	-	-	-	-	-
Debiti per leasing	3.517	(3.517)	(833)	(2.684)	-	-	-	-
Debiti per strumenti derivati	1.841	(1.841)	(26)	-	(1.815)	-	-	-
Debiti commerciali	53.678	(53.678)	(53.678)	-	-	-	-	-
Anticipi contrattuali su lavori in corso su ordinazione	161	(161)	(161)	-	-	-	-	-
Altri debiti	56.806	(56.806)	(55.885)	(921)	-	-	-	-
Totale passività finanziarie	456.404	(457.307)	(110.720)	(3.605)	(342.982)	-	-	-

* La differenza tra il totale dei debiti finanziari verso banche e la somma delle scadenze per anno è dovuta alle Upfront Fees che, pagate alla data di stipula del contratto di finanziamento, vengono presentate nel bilancio a diminuzione del debito complessivo.

31 dicembre 2018			Scadenza					
(in migliaia di Euro)	Valore Contabile	Flussi finanziari contrattuali*	0-12 mesi	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate								
Debiti verso banche e Scoperti in c/c	219.939	(221.165)	(15.520)	(779)	(779)	(204.087)	-	-
Altre passività finanziarie	133.899	(133.899)	-	-	-	(133.899)	-	-
Debiti verso altri finanziatori	1.171	(1.171)	(1.171)	-	-	-	-	-
Debiti verso società di leasing	7	(7)	(2)	(5)	-	-	-	-
Debiti per strumenti derivati	1.804	(1.804)	(357)	-	-	(1.447)	-	-
Debiti commerciali	57.791	(57.791)	(57.791)	-	-	-	-	-
Anticipi contrattuali su lavori in corso su ordinazione	217	(217)	(217)	-	-	-	-	-
Altri debiti	51.921	(51.921)	(50.756)	(1.165)	-	-	-	-
Totale passività finanziarie	466.749	(467.975)	(125.814)	(1.949)	(779)	(339.433)	-	-

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dall'attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Oltre a quanto sopra descritto, si segnala che le società di diritto inglese appartenenti al Gruppo De Nora, in particolare la De Nora Holding UK Limited, De Nora Water Technologies Limited e De Nora Water Technologies UK Services Limited, in accordo con quanto previsto dalla sezione 479A, 479B e 479C del *Companies Act*, sono state esentate dalla revisione contabile del proprio bilancio civilistico chiuso al 31 dicembre 2019.

A fronte di tale esenzione, la capogruppo Industrie De Nora S.p.A. ha emesso una garanzia per tutte le passività in essere alle quali le società controllate sopraindicate sono esposte al 31/12/2019, fino a quando le stesse non saranno soddisfatte in pieno; è coperto da tale garanzia qualsiasi soggetto nei confronti del quale le società risultano debitorie.

Qui di seguito l'elenco delle società interessate:

Denominazione sociale	N.iscrizione Registro delle Imprese
De Nora Water Technologies Limited	08089317
De Nora Water Technologies UK Services Limited	01254271
De Nora Holding UK Limited	09635163

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a

variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse e ad altri rischi di prezzo. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Il Gruppo negozia strumenti derivati nel corso del normale svolgimento della propria attività e assume anche passività finanziarie per gestire il rischio di mercato. Tali operazioni sono effettuate al fine di gestire la volatilità dei risultati e quindi non hanno nessun intento speculativo.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera internazionalmente sia come acquirente di merci e lavorazioni che come venditore dei prodotti e servizi ed è quindi esposto al rischio valutario derivante dalle fluttuazioni delle valute con cui avvengono le transazioni commerciali, in particolare il dollaro statunitense. È politica del Gruppo mantenere un coerente equilibrio tra attività e fatturazioni attive in valuta e le passività e fatturazioni passive; rischi cambio sono altresì fronteggiati mediante la copertura a termine delle principali posizioni valutarie attive e passive previste a date future; la copertura, che tiene conto sia del cambio previsto a budget sia delle aspettative di andamento dei cambi, è attuata non per la totalità delle posizioni. Per la parte non coperta si determinano delle differenze di cambio rispetto ai cambi registrati che impattano a conto economico.

Per la copertura del rischio di cambio il Gruppo si avvale di *Options* e *Forward* su cambi.

Al 31 dicembre 2019 risultano in essere:

- contratti derivati su valute stipulati dalla De Nora Tech, Inc., a fronte di previsti approvvigionamenti in esecuzione di contratti stipulati;
- contratti derivati su valute stipulati dalla capogruppo a fronte di finanziamenti espressi in USD concessi alla controllata americana De Nora Holding US Inc.

Rischio tasso di interesse

Esso afferisce in particolare, quanto agli investimenti in attività finanziarie, agli effetti che le variazioni nei tassi di interesse hanno sul prezzo delle suddette attività; svalutazioni e rivalutazioni dei prezzi di tali attività sono addebitate/accreditate alternativamente a conto economico o direttamente a patrimonio netto. Quanto invece alle passività finanziarie, il rischio di variazioni dei tassi di interesse ha effetti sul conto economico determinando un minor o maggior costo per oneri finanziari.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse che rientrano prevalentemente nelle categorie contrattuali dei "*Forward Rate Agreements*" e degli "*Interest Rate Swap*".

Al 31 dicembre 2019 risultano in essere:

- contratti derivati su tassi stipulati dalla capogruppo a copertura parziale del finanziamento bancario di Euro 160 milioni con scadenza 2022;
- contratti derivati su tassi stipulati dalla De Nora Holding US Inc. a copertura parziale del finanziamento bancario in essere di USD 50 milioni con scadenza 2022.

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono principalmente assoggettati a tasso variabile.

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati è stata esclusa la quota dei finanziamenti per la quale è stata effettuata la copertura mediante contratti derivati così come le passività finanziarie a tasso fisso.

La situazione del Gruppo è stata riassunta nella tabella sottostante.

<u>(in migliaia di Euro)</u>	<u>Totale</u>
Passività finanziarie	(346.662)
Passività finanziarie coperte	129.375
Passività finanziarie a tasso fisso	<u>140.198</u>
Passività finanziarie esposte al rischio di tasso	(77.089)
Attività finanziarie esposte al rischio di tasso	60.141
Totale	(16.947)

L'effetto di una ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di un punto percentuale del livello dei tassi di interesse risulterebbe un incremento degli oneri finanziari nell'ordine di Euro 0,2 milioni.

Altri rischi di prezzo

Riguardano la possibilità che il *fair value* di uno strumento finanziario possa variare per motivi differenti dal variare dei tassi di interesse o di cambio. Il Gruppo è esposto al rischio prezzo in quanto detentore di titoli di capitale (azioni) esposti tra gli investimenti in attività finanziarie.

Considerata l'inconsistenza dei valori assoluti degli strumenti finanziari posseduti dal Gruppo non si ritiene necessaria l'analisi di sensitività.

Classificazione contabile e *fair value*

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nel prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria.

Inoltre, con riferimento alle attività e passività finanziarie contabilizzate al *fair value*, nella tabella vengono classificati in base alla tecnica di valutazione utilizzata. I diversi livelli sono stati definiti come illustrato di seguito:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

Gli strumenti finanziari nel presente bilancio consolidato appartengono al Livello 1 ed al Livello 2.

(in migliaia di Euro)	31/12/2019	Nota	Valore contabile				Totale valore contabile
			Finanziamenti e crediti	Investimenti in attività finanziarie - Fair value	Strumenti derivati al Fair value	Altre passività finanziarie	
Attività finanziarie							
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	27		55.589	-	-		55.589
Crediti commerciali e altri crediti	25/26		130.903	-	-		130.903
Attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati	20		6.519	4.055	497		11.071
			193.011	4.055	497		11.071
Passività finanziarie							
Debiti verso banche	31					(203.605)	(203.605)
Altre passività finanziarie	31					(136.659)	(136.659)
Debiti verso altri finanziatori	31					(137)	(137)
Debiti per leasing	31					(3.517)	(3.517)
Anticipi contrattuali su lavori in corso su ordinazione	25					(161)	(161)
Debiti commerciali ed altri debiti	32/33/34					(110.484)	(110.484)
Strumenti finanziari derivati	31				(1.841)	-	(1.841)
					(1.841)	(454.563)	(1.841)
Fair value							
				4.055	-		
				-	(1.344)		
				-	-		

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Nota	Valore contabile				Totale valore
			Finanziamenti e crediti	Investimenti in attività	Strumenti derivati al	Altre passività	
Attività finanziarie							
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	27		42.892	-	-		42.892
Crediti commerciali e altri crediti	25/26		125.053	-	-		125.053
Attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati	20		5.659	3.772	18		9.449
			173.604	3.772	18		9.449
Passività finanziarie							
Debiti verso banche	31					(219.939)	(219.939)
Altre passività finanziarie	31					(133.899)	(133.899)
Debiti verso altri finanziatori	31					(1.171)	(1.171)
Debiti per leasing	31					(7)	(7)
Anticipi contrattuali su lavori in corso su ordinazione	25					(217)	(217)
Debiti commerciali ed altri debiti	32/33/34					(109.712)	(109.712)
Strumenti finanziari derivati	31				(1.804)	-	(1.804)
					(1.804)	(464.945)	(1.804)
Fair value							
				3.772	-		
				-	(1.786)		
				-	-		

F.

36. INFORMATIVA DI SETTORE

A partire dall'esercizio 2015, per effetto dell'Acquisizione delle società Water Purification e di Ozono Elettronica Internazionale S.r.l., il Gruppo ha identificato due settori di business operativi oggetto di informativa:

- *Segmento Electrode Technologies*: comprende l'offerta di elettrodi metallici rivestiti di speciali catalizzatori, aventi molteplici applicazioni. Gli elettrodi metallici prodotti dal Gruppo sono impiegati nella chimica di base, nei cloro derivati, nell'industria della cellulosa e della carta, nell'industria elettronica, nel settore galvanico, nel settore nautico, nella prevenzione della corrosione di strutture in cemento armato e di strutture metalliche e nell'elettro-clorazione delle piscine.
- *Segmento Water Technologies*: comprende l'offerta connessa ai sistemi di trattamento acque, che include l'offerta di apparecchiature, sistemi e impianti per la sanitizzazione e la filtrazione di acque potabili e reflue.

A supporto di tali settori operativi sono presenti le attività c.d. *Corporate* accentrate nella capogruppo Industrie De Nora S.p.A: le attività afferenti a tali funzioni centrali trovano evidenza separata nella reportistica presentata al più alto livello decisionale operativo.

Di seguito il conto economico per settore gli esercizi 2019 e 2018:

	2019			
	<i>Totale</i>	<i>Segmento Electrode Technologies</i>	<i>Segmento Water Technologies</i>	<i>Attività Corporate</i>
<i>(In milioni di Euro)</i>				
Totale Ricavi	505,4	299,1	206,3	-
Royalties e commissioni	(5,0)	(2,5)	(2,5)	-
Costo del venduto	(336,6)	(194,3)	(142,3)	-
Costi di vendita	(28,7)	(9,3)	(19,4)	-
Costi generali ed amministrativi	(62,8)	(24,6)	(18,2)	(20,0)
Costi di ricerca e sviluppo	(10,6)	(0,8)	(2,4)	(7,4)
Altri (costi) e ricavi operativi	14,0	12,1	0,3	1,6
Ricavi operativi intersettoriali	-	-	-	41,0
(Costi) operativi intersettoriali	-	(27,0)	(14,0)	-
Margine Operativo Lordo	75,7	52,7	7,8	15,2
Ammortamenti	(27,0)			
Svalutazioni	0,1			
Accantonamenti a fondi rischi (al netto di rilasci e utilizzi)	(1,0)			
Risultato operativo	47,8			
Quota di risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	5,1			
Proventi finanziari	7,2			
Oneri finanziari	(19,2)			
Risultato prima delle imposte	40,9			
Imposte sul reddito del periodo	(11,9)			
Risultato delle attività operative in esercizio	29,0			
Utile (perdita) derivante da attività operative cessate/destinate ad essere cedute	-			
Utile del periodo	29,0			

	2018			
	Totale	Segmento Electrode Technologies	Segmento Water Technologies	Attività Corporate
(In milioni di Euro)				
Totale Ricavi	462,1	290,8	171,3	-
Royalties e commissioni	(7,0)	(4,9)	(2,1)	-
Costo del venduto	(292,5)	(175,2)	(117,3)	-
Costi di vendita	(26,3)	(10,5)	(15,8)	-
Costi generali ed amministrativi	(60,0)	(20,3)	(17,8)	(21,9)
Costi di ricerca e sviluppo	(9,5)	(1,5)	(1,3)	(6,7)
Altri (costi) e ricavi operativi	2,8	3,1	(0,1)	(0,2)
Ricavi operativi intersettoriali	-	-	-	36,9
(Costi) operativi intersettoriali	-	(26,6)	(10,3)	-
Margine Operativo Lordo	69,6	54,9	6,6	8,1
Ammortamenti	(23,8)			
Svalutazioni	(0,1)			
Accantonamenti a fondi rischi (al netto di rilasci e utilizzi)	1,3			
Risultato operativo	47,0			
Quota di risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	0,9			
Proventi finanziari	5,4			
Oneri finanziari	(16,4)			
Risultato prima delle imposte	36,9			
Imposte sul reddito del periodo	(10,8)			
Risultato delle attività operative in esercizio	26,1			
Utile (perdita) derivante da attività operative cessate/destinate ad essere cedute	-			
Utile del periodo	26,1			

Di seguito la situazione patrimoniale e finanziaria per settore rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 2018:

(In milioni di Euro)

31 dicembre 2019 *

	Totale Gruppo	Segmento Electrode Technologies	Segmento Water Technologies	Attività Corporate
Impieghi				
Immobili, Impianti e Macchinari	161,0	125,7	16,2	19,1
Attività immateriali	138,7	93,7	42,3	2,7
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	125,5	-	-	-
Capitale immobilizzato	425,2	219,4	58,5	21,8
Rimanenze	121,5	101,4	20,1	0,0
Crediti commerciali	93,0	62,0	30,0	1,0
Debiti commerciali	(53,7)	(33,6)	(14,9)	(5,2)
Lavori in corso su ordinazione	18,0	5,6	12,4	0,0
Altre attività / (passività) correnti	(29,5)	(33,8)	(13,9)	18,2
Capitale circolante operativo	149,3	101,6	33,7	14,0
Altre attività e passività non correnti	18,2	-	-	-
Fondi per rischi e oneri	(11,4)	-	-	-
Fondi per benefici ai dipendenti	(34,0)	-	-	-
Crediti / (Debiti) per imposte differite	(1,2)	-	-	-
Capitale Investito netto	546,1	321,0	92,2	35,8
Fonti				
Patrimonio netto	259,4	-	-	-
Posizione finanziaria netta	286,7	-	-	-
Fonti di finanziamento	546,1	-	-	-

*: i dati patrimoniali rappresentano il contributo al consolidato dei vari settori di attività, pertanto già al netto delle eliminazioni intersettoriali. Ciascuna società del Gruppo è stata interamente attribuita ad un settore in funzione della propria attività prevalente.

(In milioni di Euro)

31 dicembre 2018 *

	Totale Gruppo	Segmento Electrode Technologies	Segmento Water Technologies	Attività Corporate
Impieghi				
Immobili, Impianti e Macchinari	137,9	111,3	7,5	19,1
Attività immateriali	136,3	95,1	37,9	3,3
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	134,6	-	-	-
Capitale immobilizzato	408,8	206,4	45,4	22,4
Rimanenze	126,6	112,2	14,4	0,0
Crediti commerciali	90,0	62,5	26,4	1,1
Debiti commerciali	(57,8)	(37,4)	(16,7)	(3,7)
Lavori in corso su ordinazione	21,9	1,8	20,1	0,0
Altre attività / (passività) correnti	(25,7)	(32,5)	(4,5)	11,3
Capitale circolante operativo	155,0	106,6	39,7	8,7
Altre attività e passività non correnti	15,8	-	-	-
Fondi per rischi e oneri	(9,2)	-	-	-
Fondi per benefici ai dipendenti	(31,4)	-	-	-
Crediti / (Debiti) per imposte differite	(3,9)	-	-	-
Capitale Investito netto	535,1	313,0	85,1	31,1
Fonti				
Patrimonio netto	223,7	-	-	-
Posizione finanziaria netta	311,4	-	-	-
Fonti di finanziamento	535,1	-	-	-

Relativamente all'andamento ed alle prospettive dei segmenti Electrode e Water Technologies si rimanda anche a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

G.

37. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, sono riconducibili prevalentemente a rapporti commerciali, amministrativi e finanziari intrattenuti dalla capogruppo Industrie De Nora S.p.A. e dalle sue società controllate. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

Relativamente alle operazioni infragruppo, il loro compimento risponde all'interesse del Gruppo di concretizzare le sinergie esistenti in termini di integrazione produttiva e commerciale, efficiente impiego delle competenze esistenti, razionalizzazione nell'utilizzo delle strutture centrali e delle risorse finanziarie. Oltre ai rapporti di compravendita di beni e servizi da e verso le società controllate industriali, sono da segnalare riaddebiti di servizi relativi ad attività di direzione e coordinamento e addebiti di royalties per lo sfruttamento di proprietà intellettuale. Le operazioni infragruppo sono state eliminate ai fini della preparazione dei bilanci consolidati.

La tabella che segue espone i rapporti economici e patrimoniali con parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

	2019							
	Ricavi		Costi		Crediti		Debiti	
	della capogruppo	della altre società del Gruppo	della capogruppo	della altre società del Gruppo	della capogruppo	della altre società del Gruppo	della capogruppo	della altre società del Gruppo
<i>(in migliaia di Euro)</i>								
Società collegate:								
ThyssenKrupp	58	78.663	36	646	20	12.154	49	6.582
Altre parti correlate:								
Federico De Nora S.p.A.	2	46	62	30	2	750	392	1.525
MDN Holding S.p.A.	-	-	-	-	45	7	-	-
Norfin S.p.A.	2	-	-	-	-	-	-	-
BTO Feather Holdings S.a.r.l. - Luxembourg	-	-	2.743	-	-	-	135.838	-
BTO Feather Holdings ESC (Mauritius) Ltd.	-	-	17	-	-	-	821	-
Totale	62	78.709	2.858	676	67	12.911	137.100	8.107

E il comparativo al 31 dicembre 2018:

	2018							
	Ricavi		Costi		Crediti		Debiti	
	della capogruppo	della altre società del Gruppo	della capogruppo	della altre società del Gruppo	della capogruppo	della altre società del Gruppo	della capogruppo	della altre società del Gruppo
<i>(in migliaia di Euro)</i>								
Società collegate:								
ThyssenKrupp	61	66.604	22	1.373	18	5.229	39	3.829
Altre parti correlate:								
Federico De Nora S.p.A.	1	41	75	33	3	916	20	1.471
MDN Holding S.p.A.	-	-	-	-	45	7	-	-
Norfin S.p.A.	2	-	-	-	-	-	-	-
BTO Feather Holdings S.a.r.l. - Luxembourg	-	-	3.586	-	-	-	133.095	-
BTO Feather Holdings ESC (Mauritius) Ltd.	-	-	22	-	-	-	804	-
Totale	64	66.645	3.705	1.406	66	6.152	133.958	5.300

Nel 2019 il Gruppo ha realizzato ricavi operativi verso le società della Joint Venture tkUCE per complessivi Euro 78,7 milioni (Euro 66,7 milioni nel 2018) principalmente per la vendita di elettrodi ed elementi ed ha sostenuto costi operativi per complessivi Euro 0,7 milioni (dimezzati rispetto al 2018).

Fra le operazioni con altre parti correlate si segnalano:

- I ricavi verso la società controllante Federico De Nora S.p.A. sono relativi a prestazioni di servizi di carattere amministrativo, mentre i costi si riferiscono al riaddebito di servizi relativi agli adempimenti societari, alla tesoreria e a servizi di assistenza legale; mentre i crediti e debiti sono essenzialmente di natura tributaria, relativi al contratto di consolidato fiscale nazionale tra la Federico De Nora S.p.A. e le società italiane del Gruppo;
- I rapporti con le società BTO Feather Holdings S.a.r.l. – Luxembourg e BTO Feather Holdings ESC (Mauritius) Ltd., società titolari delle Azioni di categoria B del capitale sociale della Società, riguardano la passività finanziaria non corrente iscritta nei confronti di delle stesse (complessivi Euro 136.659 migliaia) a seguito dell'obbligazione da parte di Industrie De Nora S.p.A. di rimborsare, ai sensi dell'Articolo 2437- quater, comma 5 del Codice Civile, le Azioni di categoria B rispetto alle quali i relativi soci, alla data del 9 agosto 2022, optino per l'esercizio del diritto di recesso concesso. Gli oneri finanziari rilevati a conto economico relativi a tale passività ammontano a complessivi Euro 2.760 migliaia;
- I rapporti con la società MDN Holding S.p.A. (socio di minoranza di Industrie De Nora S.p.A.) per Euro 52 migliaia, relativi a crediti tributari inerenti la gestione in anni precedenti della tassazione di Gruppo (consolidato fiscale nazionale e IVA di Gruppo).

I compensi percepiti dai dirigenti con responsabilità strategiche nel 2019 ammontano a complessivi Euro 7,2 milioni (incluso un bonus a titolo di "long term incentive" già accantonato nel bilancio 2018), rispetto agli Euro 4 milioni dell'esercizio precedente.

Di seguito si riporta l'incidenza dei rapporti con le parti correlate sul totale delle voci di bilancio:

2019											
(in milioni di Euro)	Ricavi e altri proventi	Costi per consumo di materiali	Costi per servizi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali e altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti	Attività finanziarie correnti	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti
Rapporti con parti correlate	78,8	0,3	0,4	-	-	2,8	13,0	8,5	-	-	136,7
Voce di bilancio	533,9	214,6	139,3	10,1	7,2	19,2	130,9	110,5	3,5	1,0	344,8
Incidenza %	14,8%	0,1%	0,3%	0,0%	0,0%	14,6%	9,9%	7,7%	0,0%	0,0%	39,6%

2018											
(in milioni di Euro)	Ricavi e altri proventi	Costi per consumo di materiali	Costi per servizi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali e altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti	Attività finanziarie correnti	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti
Rapporti con parti correlate	66,7	0,9	0,6	-	-	3,6	6,2	5,4	-	-	133,9
Voce di bilancio	479,0	188,2	126,7	9,4	5,4	16,4	125,1	109,7	2,5	17,1	339,8
Incidenza %	13,9%	0,5%	0,5%	0,0%	0,0%	22,0%	5,0%	4,9%	0,0%	0,0%	39,4%

H.

38. COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91 si evidenzia che l'ammontare dei compensi agli Amministratori e Sindaci della capogruppo Industrie De Nora S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni e quelli relativi alla revisione

del bilancio consolidato risulta così dettagliato:

- Emolumenti ai membri del Consiglio di amministrazione: Euro 748 migliaia nel 2019 (rispetto agli Euro 806 migliaia nel 2018);
- Compensi ai membri del Collegio Sindacale: Euro 135 migliaia nel 2019 (rispetto agli Euro 172 migliaia nel 2018);
- Compensi per la revisione del bilancio d'esercizio e consolidato (inclusivi delle attività svolte sulle situazioni contabili predisposte ai fini del consolidato dalle controllate estere): Euro 1.021 migliaia nel 2019 (rispetto agli Euro 994 migliaia nel 2018).

I.

39. RICONCILIAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO E DEL PATRIMONIO NETTO DI INDUSTRIE DE NORA S.p.A. E DEL GRUPPO

Il seguente prospetto evidenzia la riconciliazione fra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto della Industrie De Nora S.p.A. ed il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto di Gruppo risultanti dai bilanci consolidati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Risultato dell'esercizio 2019</i>	<i>Patrimonio netto 31/12/2019</i>
Come da bilancio della Industrie De Nora S.p.A.	37.349	126.252
Dividendi incassati dalla Capogruppo	(31.875)	-
Valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in JV/soc. collegate (al netto dell'effetto fiscale differito)	5.168	7.939
Utile rettificato delle Società controllate e differenza tra patrimoni rettificati delle Società consolidate e relativo valore di carico	18.253	125.126
Scritture di consolidato sulla Capogruppo	58	58
Come da bilancio consolidato del Gruppo De Nora	28.953	259.375

L.

40. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La diffusione del COVID-19, il Coronavirus, sta influenzando negativamente il commercio internazionale (e, di conseguenza, la catena di approvvigionamento globale) a causa di molti fattori, tra cui l'interruzione delle attività in fabbriche e porti, nonché le modifiche delle rotte commerciali. Il Coronavirus si è diffuso

rapidamente in Europa, colpendo seriamente e negativamente anche l'Italia. Con una serie di decreti-legge e decreti ministeriali, l'intero paese è stato bloccato, i movimenti in tutta Italia sono severamente limitati, le università e la scuola sono state chiuse, gli eventi in programma sono stati cancellati e uffici, negozi e tutte le attività non strettamente necessarie (incluse quelle industriali) sono state chiuse. Tutti i dipendenti la cui presenza non è richiesta nelle fabbriche sono tenuti a lavorare in remoto da casa. Molti paesi hanno bloccato l'accesso ai cittadini italiani e molte compagnie aeree hanno sospeso tutti i voli da e per l'Italia. L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha dichiarato il Coronavirus come una pandemia globale, ciò comportando future ulteriori misure restrittive, che vanno via via ampliandosi su scala mondiale.

Le suddette circostanze causate dall'epidemia, con conseguente interruzione o gravi disfunzioni nello svolgimento delle attività produttive, avranno presumibilmente un impatto sull'avanzamento di molti progetti e sull'adempimento da parte delle società del Gruppo De Nora delle rispettive obbligazioni contrattuali per motivi legati alla diffusione del Coronavirus e dunque per ragioni al di fuori del controllo di De Nora. Di conseguenza, De Nora ha attivato e comunque continuerà a valutare l'opportunità di "attivare" le clausole di forza maggiore e/o eccessiva onerosità sopravvenuta di volta in volta applicabili nei rapporti contrattuali.

Il management ha provveduto ad effettuare analisi di sensitività sulle proiezioni di budget 2020 ("*Stress Test*"), volte a valutare i possibili impatti sulla situazione economico finanziaria del Gruppo derivanti dalla pandemia; l'esercizio effettuato, secondo un approccio *bottom-up* con la raccolta di input dalle varie società del Gruppo, è stato molto utile per misurare ciò che le nostre persone e i nostri clienti prevedono per l'intero anno e per definire già, uno per uno, i piani d'azione pertinenti (peraltro già avviati) per contenere i costi e mitigare parzialmente il calo di volumi e margini. Le analisi si basano su ipotesi che, per loro natura, contengono elementi di incertezza e potrebbero essere soggette a variazioni in ragione dei continui cambiamenti dello scenario e del contesto di riferimento che potrebbero comportare un'alterazione delle dinamiche di mercato e delle condizioni operative di business. Si ritiene tuttavia che i potenziali impatti negativi per il Gruppo in termini di volumi e margini non assumano dimensioni significative; sono peraltro in corso azioni e misure di mitigazione volte a salvaguardare le performance. Tenendo infine conto della solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo, gli Amministratori hanno ritenuto corretto redigere il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Paolo Enrico Dellachà



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di
Industrie De Nora SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Industrie De Nora (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Industrie De Nora SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Industrie De Nora SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a

richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Industrie De Nora SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Industrie De Nora al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Industrie De Nora al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

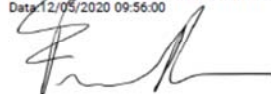
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Industrie De Nora al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 maggio 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da: FRANCESCO RONCO
Data: 12/05/2020 09:56:00



Francesco Ronco
(Revisore legale)

BILANCIO SEPARATO
DI INDUSTRIE DE NORA S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 2019

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria

(In migliaia di Euro)

ATTIVO	Note	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali	17	2.890	3.512
<i>Avviamento</i>		-	-
<i>Altre attività immateriali</i>		2.890	3.512
Immobili, Impianti e Macchinari	18	4.504	1.587
<i>Immobili, impianti e macchinari</i>		1.104	1.333
<i>Altre immobilizzazioni materiali</i>		218	196
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti</i>		38	58
<i>Diritti di utilizzo di Immobili, Impianti e Macchinari</i>		3.144	-
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	19	340.013	340.013
Attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati	20	8.100	7.948
Altri crediti	21	8.726	6.863
Attività per imposte differite	22	2.451	2.440
Totale attività non correnti		366.684	362.363
ATTIVITA' CORRENTI			
Attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati	20	66.107	44.722
Crediti commerciali	23	21.617	16.995
Altri crediti	21	5.189	4.527
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	3.306	4.546
Totale attività correnti		96.219	70.790
TOTALE ATTIVITA'		462.903	433.153
PASSIVO			
Patrimonio netto			
<i>Capitale sociale</i>	25	126.252	87.658
<i>Riserva legale</i>		16.569	16.515
<i>Riserva sovrapprezzo azioni</i>		3.304	3.304
<i>Riserva sovrapprezzo azioni</i>		7.042	5.421
<i>Altre riserve</i>		61.988	51.593
<i>Utili / (perdite) dell'esercizio</i>		37.349	10.825
Totale patrimonio netto		126.252	87.658
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Benefici ai dipendenti	26	3.629	3.125
Passività per imposte differite	22	159	316
Passività finanziarie al netto della quota corrente	27	299.866	293.745
Totale passività non correnti		303.654	297.186
PASSIVITA' CORRENTI			
Fondi per rischi ed oneri	28	-	92
Passività finanziarie, quota corrente	27	20.422	35.989
Debiti commerciali	29	8.803	5.544
Debiti per imposte sul reddito	30	768	494
Altri debiti	31	3.004	6.190
Totale passività correnti		32.997	48.309
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		462.903	433.153

Le note da pagina 147 a pagina 202 sono parte integrante del presente bilancio

Prospetto di conto economico

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>
Ricavi		-	1
Attività realizzate internamente	4	568	619
Altri proventi	5	45.408	38.683
Consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6	(669)	(189)
Costi del personale	7	(12.150)	(15.278)
Costi per servizi	8	(18.343)	(15.632)
Altri costi operativi	9	(236)	(361)
Ammortamenti	10	(2.564)	(2.357)
(Svalutazioni)/Rivalutazioni di attività non correnti e Accantonamenti	11	(231)	(116)
Risultato operativo		11.783	5.370
Proventi e oneri da partecipazioni	12	31.875	12.261
Proventi finanziari	13	5.897	2.569
Oneri finanziari	14	(11.525)	(9.194)
Risultato prima delle imposte		38.030	11.006
Imposte sul reddito	15/16	(681)	(181)
Risultato delle attività operative in esercizio		37.349	10.825
Utile/(Perdita) derivante da attività operative cessate/destinate ad essere cedute		-	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio		37.349	10.825

Le note da pagina 147 a pagina 202 sono parte integrante del presente bilancio

Prospetto di conto economico complessivo

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>
Utile/(Perdita) dell'esercizio	37.349	10.825
Componenti del Conto economico complessivo che non saranno riclassificati nel risultato dell'esercizio:		
Utili/(Perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti	(284)	48
Effetto fiscale	68	(12)
Totale dei Componenti del Conto economico complessivo che non saranno riclassificati nel risultato dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (A)	(216)	36
Componenti del Conto economico complessivo che possono essere riclassificate successivamente nel risultato dell'esercizio:		
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari, al netto dell'effetto fiscale	(215)	(559)
Totale dei Componenti del Conto economico complessivo che possono essere riclassificati successivamente nel risultato dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)	(215)	(559)
Totale delle Componenti del conto economico complessivo dell'esercizio al netto degli effetti fiscali (A+B)	(431)	(523)
Utile/ (Perdita) del conto economico complessivo dell'esercizio	36.918	10.302

Le note da pagina 147 a pagina 202 sono parte integrante del presente bilancio

Rendiconto finanziario

(In migliaia di Euro)	Note	2019	2018
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile/(Perdita) dell'esercizio		37.349	10.825
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamento di attività materiali e immateriali	10	2.564	2.357
Oneri finanziari netti	13/14	5.628	6.625
Proventi e oneri da partecipazioni	12	(31.875)	(12.261)
(Utili) perdite dalla vendita di attività materiali e immateriali	5/9	4	2
Imposte sul reddito di esercizio	15/16	681	181
Variazione delle rimanenze		-	10.330
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti	21/23	(6.932)	10.490
Variazione dei debiti verso fornitori e altri debiti	29/31	73	(7.984)
Variazione dei fondi e dei benefici ai dipendenti	26/28	412	(1.241)
Liquidità generata dall'attività operativa		7.904	19.324
Interessi passivi netti e altri oneri finanziari netti pagati		(4.043)	(2.869)
Imposte sul reddito pagate		(421)	(239)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa		3.440	16.216
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Investimenti in Immobili, Impianti e Macchinari	18	(278)	7.057
Investimenti in attività immateriali	17	(1.013)	(910)
Conferimento ramo d'azienda		-	(19.158)
Dividendi incassati	12	31.875	12.261
Disponibilità liquide nette generate (assorbite) dall'attività di investimento		30.584	(750)
Flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria			
Accensione/(Rimborsi) di finanziamenti	27	(11.092)	5.769
Aumento (diminuzione) di altre passività finanziarie	27	(4.807)	1.166
(Aumento) diminuzione di attività finanziarie	20	(21.040)	(30.288)
Disponibilità liquide nette generate (assorbite) dall'attività finanziaria		(35.264)	(23.353)
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(1.240)	(7.887)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al primo gennaio	24	4.546	13.158
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre	24	3.306	4.546

Le note da pagina 147 a pagina 202 sono parte integrante del presente bilancio

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Note	27.1	27.2	27.3	27.4	27.5	27.6	27.7	27.8		
	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva ex art. 55 DPR 497	Altre riserve	Utili a nuovo	Utili (perdite) attuariali	Riserva IFRS di transizione	Utile del periodo	Patrimonio netto
(In migliaia di Euro)										
Distribuibilità riserve	B	A B	A B C	B	A B	A B C	B		A B C	
Saldo 31 dicembre 2017	16.515	3.304	5.421	265	-	32.326	(262)	7.167	12.620	77.356
Operazioni con gli azionisti:										
Destinazione del risultato 2017	-	-	-	-	-	12.621	-	-	(12.621)	-
Conto economico complessivo dell'esercizio:										
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	10.825	10.825
Rivalutazione delle (passività)/attività nette sull'obbligazione per benefici definiti	-	-	-	-	-	-	36	-	-	36
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari	-	-	-	-	(559)	-	-	-	-	(559)
Saldo 31 dicembre 2018	16.515	3.304	5.421	265	(559)	44.947	(226)	7.167	10.825	87.658
Operazioni con gli azionisti:										
Destinazione del risultato 2018	-	-	-	-	-	10.825	-	-	(10.825)	-
Aumento Capitale Sociale	54	-	1.621	-	-	-	-	-	-	1.675
Conto economico complessivo dell'esercizio:										
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	37.349	37.349
Rivalutazione delle (passività)/attività nette sull'obbligazione per benefici definiti	-	-	-	-	-	-	(216)	-	-	(216)
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari	-	-	-	-	(215)	-	-	-	-	(215)
Saldo 31 dicembre 2019	16.569	3.304	7.042	265	(774)	55.772	(442)	7.167	37.349	126.252

A= Aumento di Capitale
 B=Copertura perdite
 C=Distribuzione soci

Le note da pagina 147 a pagina 202 sono parte integrante del presente bilancio

Note esplicative ed integrative sui prospetti contabili

Indice:

<i>Capitolo</i>	<i>Nota n.</i>	<i>Descrizione</i>
A		INFORMAZIONI GENERALI
	1	Informazioni societarie
	2	Conformità ai principi contabili internazionali
	3	Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione
B		NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO - CONTO ECONOMICO
	4	Attività realizzate internamente
	5	Altri proventi
	6	Consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
	7	Costi del personale
	8	Costi per servizi
	9	Altri costi operativi
	10	Ammortamenti
	11	Svalutazioni e accantonamenti
	12	Proventi ed oneri da partecipazioni
	13	Proventi finanziari
	14	Oneri finanziari
	15	Imposte sul reddito dell'esercizio
	16	Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva
C		NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE ATTIVO
	17	Attività immateriali
	18	Attività materiali
	19	Partecipazioni in imprese controllate/collegate
	20	Attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati
	21	Altri crediti
	22	Attività e Passività per imposte differite
	23	Crediti commerciali
	24	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
D		NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE PASSIVO
	25	Patrimonio netto
	26	Benefici ai dipendenti
	27	Passività finanziarie
	28	Fondo per rischi ed oneri
	29	Debiti commerciali
	30	Debiti per imposte sul reddito
	31	Altri debiti
E	32	INFORMATIVA SUI RISCHI
F	33	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE
G	34	COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETA' DI REVISIONE
H	35	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
I	36	DESTINAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO

A. INFORMAZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Industrie De Nora S.p.A. (la Società o IDN S.p.A.) è una società per azioni costituita in Italia e iscritta presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Bistolfi 35 - Milano. La Società è controllata dalla Federico De Nora S.p.A. con sede legale in Milano, via Bistolfi 35.

Il Gruppo De Nora, fondato dall'ingegnere Oronzio De Nora, con ormai quasi 100 anni di attività nel settore elettrochimico, è oggi riconosciuto come leader mondiale nella fornitura di tecnologie per la produzione di cloro e soda caustica ed il maggiore fornitore di elettrodi per l'industria elettrochimica.

Industrie De Nora S.p.A. è la holding company del Gruppo De Nora dove sono accentrate le strutture e servizi Corporate. La società controlla e coordina la proprietà intellettuale e prende decisioni su come approcciare i mercati, con quale portafoglio prodotti e quali strategie di produzione adottare. In Industrie De Nora S.p.A. risiedono le altre funzioni centrali (c.d. funzioni Corporate) che forniscono servizi alle varie società del Gruppo: Amministrazione, Finanza e Controllo, Legal, Information e Communications Technology, Marketing, Business Development e Product Management, Global Operations, Production Technologies, Global Procurement e Risorse Umane.

2. CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio separato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standard – IAS e International Financial Reporting Standard – IFRS*) emanati dall'International Accounting Standards Board (*IASB*) e riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002 e in vigore dall' 1 gennaio 2015, alle interpretazioni emesse dall' International Financial Reporting Interpretations Committee (*IFRIC*), nonché alle interpretazioni dello Standing Interpretations Committee (*SIC*), in vigore alla stessa data.

L'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "*IFRS-EU*".

Il presente bilancio è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione al comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

I dati del presente bilancio vengono comparati con i dati del bilancio dell'esercizio precedente redatti e riesposti in omogeneità di criteri.

Il bilancio è costituito dai Prospetti contabili obbligatori (prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, prospetto di conto economico, prospetto di conto economico complessivo, rendiconto finanziario e

prospetto delle variazioni del patrimonio netto) corredati dalle presenti note esplicative e integrative.

Industrie De Nora S.p.A., in qualità di capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019.

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal consiglio di amministrazione del 25 marzo 2020 e sarà presentato per l'approvazione all'assemblea degli azionisti.

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. Industrie De Nora S.p.A., nel suo ruolo di capogruppo e Holding company del Gruppo De Nora, si è preoccupata di analizzare i possibili impatti sulle attività e performance derivanti dalla pandemia da Coronavirus, in particolar modo sulle proiezioni di budget 2020; dalle simulazioni effettuate non sono riscontrabili elementi tali da metter in discussione la continuità aziendale.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico conferito dall'Assemblea del 23 aprile 2017.

Il presente bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale della Società. Tutti gli importi sono stati arrotondati alle migliaia.

3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi generali

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per le seguenti voci presentate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, per le quali i principi IFRS richiedono la valutazione al fair value:

- strumenti finanziari derivati;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Presentazione del Bilancio

La Società applica lo IAS 1 - Presentazione del bilancio (2007) e successive modifiche, e, di conseguenza, presenta nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto tutte le variazioni incluse quelle riferibili ad operazioni con i soci, mentre quelle non riferibili ad operazioni con i soci sono presentate nel prospetto di conto economico complessivo.

Il **prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria** è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività “correnti/non correnti”. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- si prevede che sia realizzata/estinta o che sia venduta/utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza delle due condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **prospetto di conto economico** è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte al fine di consentire una migliore rappresentazione dell’andamento della normale gestione operativa.

Il **prospetto di conto economico complessivo** evidenzia anche le variazioni di patrimonio netto generate da transazioni diverse da quelle con azionisti al netto degli effetti fiscali.

Il **Rendiconto Finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto.

Il prospetto delle **Variazioni del Patrimonio Netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato del periodo;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dai principi IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti e *Hedging reserve*);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell’eventuale effetto fiscale;
- l’effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative, in tali note viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente.

Principali principi contabili

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio.

Attività immateriali

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dal principio IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono interamente addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono stati sostenuti come previsto dal principio IAS 38. Tale principio prevede inoltre che i costi di sviluppo debbano essere capitalizzati se la fattibilità tecnica e commerciale della relativa attività per lo sviluppo e per la vendita è stata determinata. La capitalizzazione dei costi di sviluppo avviene solamente nel caso in cui i costi siano determinabili e siano recuperabili tramite benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati sono iscritti al costo al netto dell'ammortamento accumulato e delle perdite di valore cumulate.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento accumulato e delle perdite di valore cumulate.

Il costo comprende eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività. Il costo di un bene prodotto in economia comprende il costo dei materiali utilizzati e della manodopera diretta, altri costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale, e i costi di smantellamento e di rimozione del bene e bonifica del sito su cui insiste. Gli eventuali utili o perdite sulle coperture di flussi finanziari per acquisti di elementi di immobili, impianti e macchinari in valuta estera vengono stornati dal patrimonio netto e inclusi nel costo di acquisto dell'attività. Il software acquistato quale parte integrante per il funzionamento di attrezzature è capitalizzato insieme alla relativa attrezzatura.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi) e considerati separatamente

nella determinazione dell'ammortamento.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene, e viene rilevato nel conto economico tra gli "altri proventi". Quando elementi di immobili, impianti e macchinari rivalutati sono venduti, gli importi inclusi nella riserva di rivalutazione sono trasferiti alla voce utili portati a nuovo.

Il costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari è sommato al valore contabile dell'elemento a cui si riferisce se è probabile che i relativi futuri benefici affluiranno alla Società e se il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. Il valore contabile della parte sostituita viene eliminato. I costi per la manutenzione ordinaria di immobili, impianti e macchinari sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Il costo comprende i costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni del principio IAS 16.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, in funzione delle vite utili stimate dei cespiti.

Le vite utili utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	da 25 a 35 anni
Impianti e macchinari	da 8 a 25 anni
Attrezzature	da 5 a 10 anni
Beni strumentali concessi in locazione	da 3 a 25 anni
Altri beni	da 4 a 10 anni

I terreni non vengono ammortizzati.

Leasing

Le attività detenute mediante contratti di locazione sono rilevate secondo quanto previsto dall'IFRS 16 "Leasing". Un contratto contiene o rappresenta un leasing se conferisce al contraente il diritto di controllare l'utilizzo di un asset identificato per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo; tale diritto sussiste se il contratto attribuisce al locatario il diritto di dirigere l'asset e ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo. Alla data in cui il bene è reso disponibile per l'uso, il locatario rileva, nello stato patrimoniale, un'attività rappresentativa del diritto di utilizzo del bene ("right-of-use

asset”), e una passività rappresentativa dell’obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti lungo la durata del contratto (“lease liability”). La durata del leasing è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, nonché, ove vi sia la ragionevole certezza, anche i periodi considerati dalle opzioni di estensione ovvero connessi al mancato esercizio delle opzioni di risoluzione anticipata del contratto.

La passività per leasing è rilevata inizialmente ad un ammontare pari al valore attuale dei seguenti pagamenti dovuti per il leasing, non ancora effettuati alla commencement date: (i) pagamenti fissi (o sostanzialmente fissi), al netto di eventuali incentivi da ricevere; (ii) pagamenti variabili che dipendono da indici o tassi; (iii) stima del pagamento che il locatario dovrà effettuare a titolo di garanzia del valore residuo del bene locato; (iv) pagamento del prezzo di esercizio dell’opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla; e (v) pagamento di penalità contrattuali per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. Il valore attuale dei suddetti pagamenti è calcolato adottando un tasso di sconto pari al tasso di interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse agevolmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario.

Dopo la rilevazione iniziale, la passività per leasing è valutata in maniera analoga al costo ammortizzato ed è rideterminata, generalmente in contropartita al valore di iscrizione del correlato right-of-use asset, in presenza di una variazione dei pagamenti dovuti per il leasing a seguito principalmente di: (i) rinegoziazioni contrattuali che non danno origine ad un nuovo leasing separato; (ii) variazioni di indici o tassi (a cui sono correlati i pagamenti variabili); o (iii) modifiche nella valutazione in merito all’esercizio delle opzioni contrattualmente previste (opzioni di acquisto del bene locato, opzioni di estensione o di risoluzione anticipata del contratto).

Il diritto di utilizzo di un bene in leasing è inizialmente rilevato al costo, determinato come sommatoria delle seguenti componenti: (i) l’importo iniziale della lease liability; (ii) i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario; (iii) eventuali pagamenti effettuati alla o prima della commencement date, al netto di eventuali incentivi ricevuti da parte del locatore; e (iv) la stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento, la rimozione dell’asset sottostante e la bonifica del sito ovvero per riportare l’asset nelle condizioni stabilite dal contratto. Successivamente alla rilevazione iniziale, il right-of-use asset è rettificato per tener conto delle quote di ammortamento cumulate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni della passività per leasing. L’ammortamento avviene in base alla vita utile stimata come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell’esercizio, la Società verifica se vi siano indicatori che i valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite, possano aver subito una perdita di valore. In presenza di tali indicatori, il Gruppo stima il valore recuperabile delle

attività che potrebbero aver subito una perdita di valore. Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita o che non sono ancora disponibili per l'uso, viene verificato alla stessa data in ogni esercizio.

Il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "cash-generating unit"). Per gli stessi fini, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al loro valore contabile.

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Nel caso delle altre attività, a ciascuna data di chiusura dell'esercizio, le perdite di valore rilevate in esercizi precedenti sono valutate al fine di rilevare l'esistenza di eventuali indicazioni che possano far presupporre la riduzione o l'inesistenza della perdita. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino della perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, in imprese controllate congiuntamente e in imprese collegate, differenti da quelle possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. In presenza di eventi che facciano presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il "fair value", al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il Patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Nel caso la predetta verifica evidenzi un valore di iscrizione superiore al valore recuperabile si procede ad una svalutazione della relativa partecipazione, portando il valore di iscrizione al valore recuperabile.

Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi/oneri da partecipazioni".

Crediti e Debiti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore, fatta eccezione per i crediti detenuti nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali, sia mediante la vendita ("*hold to collect and sell*"). Questi ultimi sono valutati al fair value, con variazioni rilevate direttamente nel conto economico complessivo. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate applicando l'approccio semplificato indicato dall'IFRS 9 per misurare il fondo svalutazione come perdita attesa lungo la vita del credito.

In particolare, la Società determina l'ammontare delle perdite su crediti attese in relazione a questi elementi attraverso l'utilizzo di una matrice di accantonamento, stimata in base all'esperienza storica delle perdite su crediti in base allo scaduto dei creditori, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto

dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'hedge accounting solo quando (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e dell'obiettivo e strategia di gestione del rischio da parte della Società all'inizio della copertura e (ii) si presume che la copertura sia efficace.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

Fair value hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;

Cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del fair value) è rilevata nel patrimonio netto. La parte efficace di qualsiasi utile o perdita è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e attraverso valutazioni periodiche dell'efficacia prospettica per assicurare che esista una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura. Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'hedge accounting, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico. Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in

un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio. Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Capitale sociale

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. I costi incrementativi attribuibili direttamente all'emissione di azioni ordinarie e alle opzioni su azioni sono rilevati a decremento del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

Azioni privilegiate

Le azioni privilegiate sono classificate nel patrimonio netto quando non sono rimborsabili, o quando sono rimborsabili ma solo per volontà della Società e gli eventuali dividendi sono discrezionali. I dividendi sulle azioni privilegiate sono rilevati come distribuzioni nel patrimonio netto nel momento in cui sono approvati dall'Assemblea dei soci.

Le azioni privilegiate che prevedono il riscatto a una data fissa o a discrezione degli azionisti oppure quando il pagamento dei dividendi non è discrezionale, sono classificate tra le passività. I relativi dividendi sono rilevati per competenza a conto economico tra gli oneri finanziari.

Attività non correnti cessate o destinate ad essere cedute

La società deve classificare un'attività non corrente come posseduta per la vendita, se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo.

Perché ciò si verifichi, l'attività deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni, che sono d'uso e consuetudine, per la vendita di tali e la vendita deve essere altamente probabile.

Perché la vendita sia altamente probabile, la Direzione ad un adeguato livello deve essersi impegnata in un programma per la dismissione dell'attività, e devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, l'attività deve essere attivamente scambiata sul mercato ed

offerta in vendita, a un prezzo ragionevole rispetto al proprio fair value (valore equo) corrente. Inoltre, il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione, e le azioni richieste per completare il programma di vendita dovrebbero dimostrare l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

Un'entità che intraprenda un programma di vendita che comporta la perdita del controllo di una controllata deve classificare tutte le attività e le passività di detta controllata come possedute per la vendita se sono soddisfatti i criteri enunciati nei paragrafi precedenti prescindendo dal fatto che, dopo la vendita, essa conservi una partecipazione di minoranza nell'ex controllata.

Gli eventi o le circostanze possono estendere il periodo di completamento della vendita oltre un anno. L'estensione del periodo richiesto per completare una vendita non impedisce che un'attività sia classificata come posseduta per la vendita, se il ritardo è causato da eventi o circostanze fuori del controllo dell'entità e se vi sono sufficienti evidenze che l'entità resti impegnata ad attuare il suo programma di dismissione dell'attività.

Benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui l'entità versa dei contributi fissi a una entità distinta e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi. I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale, mentre gli eventuali costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati in bilancio e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di chiusura dell'esercizio, delle obbligazioni primarie (rating AA) le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni della Società e che sono espresse nella stessa valuta con cui si prevede che i benefici saranno pagati. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per la Società, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato alla somma dell'eventuale costo relativo alle

prestazioni di lavoro passate non rilevato e del valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Il beneficio economico è disponibile per la Società quando è realizzabile lungo la durata del piano o al momento dell'estinzione delle passività del piano. Se vengono apportati dei miglioramenti ai benefici di un piano, la quota di benefici così incrementata relativa alle prestazioni di lavoro passate viene rilevata come costo con un criterio a quote costanti per un periodo medio fino alla maturazione dei benefici. Se i benefici maturano immediatamente, il costo viene rilevato immediatamente a conto economico.

La Società rileva tutti gli utili e le perdite attuariali derivanti da un piano a benefici definiti direttamente e immediatamente nel patrimonio netto.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta della Società a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine, diversi da quelli derivanti da piani pensionistici, corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti. Tale beneficio viene attualizzato, mentre il fair value di eventuali attività viene detratto dalle passività. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di chiusura dell'esercizio, delle obbligazioni primarie le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni della Società. L'obbligazione viene calcolata utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli eventuali utili e perdite attuariali sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui emergono.

Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Operazioni in valuta diversa da quella funzionale

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o nei bilanci di esercizi precedenti.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

In particolare, gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi/pagamenti futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività/passività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Contributi pubblici alla ricerca

I contributi pubblici sono rilevati a conto economico come provento quando il contributo pubblico diventa esigibile.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale), nonché le differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto nella misura in cui è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Inoltre, la Società non rileva le passività fiscali differite derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in

presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le ulteriori imposte sul reddito risultanti dalla distribuzione dei dividendi sono contabilizzate nel momento in cui viene rilevata la passività per il pagamento del dividendo.

Ai sensi degli artt. 117 e segg. del D.P.R. 917/1986, Industrie De Nora S.p.A. aveva a suo tempo aderito, mediante esercizio della relativa opzione, al regime di tassazione di gruppo congiuntamente alla società (consolidante) Federico De Nora S.p.A. per il triennio 2016-2018. Ai sensi dell'art. 117, comma 3, del D.P.R. 917/1986, non essendo pervenuta espressa manifestazione di revoca, l'opzione si è tacitamente rinnovata per il successivo triennio (2019-2021).

In presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale: (i) nei casi in cui si ritiene probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, le imposte sul reddito (correnti e/o differite) sono determinate in funzione del trattamento fiscale applicato o che si prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi; (ii) nei casi in cui si ritiene non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, tale incertezza è riflessa nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei principi IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate

sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della Direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono i fabbricati, gli impianti e macchinari, gli investimenti immobiliari, le attività immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai piani più recenti.

Passività potenziali

La Società è soggetta a cause legali e fiscali che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.

Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie.

Conseguentemente, la Direzione, sentito il parere dei propri consulenti legali e degli esperti in materia legale e fiscale, accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un

esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato.

Tra le passività potenziali rientra anche la passività finanziaria non corrente rilevata a fronte dell'obbligazione da parte della Società di rimborsare, ai sensi dell'Articolo 2437-quater, comma 5 del Codice Civile, le Azioni di categoria B rispetto alle quali, qualora alla data del 9 agosto 2022 ricorrano le condizioni di *exit* concordate tra i soci e previste nello Statuto, gli stessi optino per l'esercizio del diritto di recesso a loro concesso. Il corrispettivo previsto è dato dal maggiore tra:

- (i) il Valore di Mercato: corrispettivo per le Azioni che un terzo indipendente pagherebbe per le stesse nell'ambito di una operazione effettuata a condizioni di mercato, e
- (ii) il Valore della Liquidazione Preferenziale delle Azioni di categoria B maturato alla data di recesso: investimento iniziale più il Rendimento Base pari al 5% annuo.

Cambiamenti di principi contabili

3. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore e applicati a partire dal 1° gennaio 2019

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

IFRIC 16 – Leasing

A partire dal 1° gennaio 2019 Industrie De Nora ha applicato l'IFRS 16 "Leasing" (di seguito IFRS 16), omologato con il Regolamento n. 2017/1986 emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017, che sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni. In particolare, l'IFRS 16 elimina la classificazione dei leasing come operativi o finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che operano quali locatari (lessee). Differentemente, ai fini della redazione del bilancio dei locatori (lessor), è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16 rafforza l'informativa di bilancio sia per i lessee che per i lessor.

Con riferimento agli schemi di bilancio del locatario, a partire dal 1° gennaio 2019:

- nello stato patrimoniale, sono rilevati il right-of-use asset e la lease liability e presentati in voci distinte rispetto alle altre componenti patrimoniali;
- nel conto economico, sono rilevati, tra i costi operativi, gli ammortamenti e le eventuali svalutazioni/radiazioni dell'attività per diritto di utilizzo e, nella sezione finanziaria, gli interessi passivi maturati sulla lease liability, se non oggetto di capitalizzazione, in luogo dei canoni di leasing operativi precedentemente rilevati tra i costi operativi secondo le previsioni dello IAS 17. Inoltre, il conto economico include: (i) i canoni relativi ai contratti di leasing di breve durata e di modico valore; (ii) gli eventuali canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della lease liability; e (iii) quando oggetto di separazione, le eventuali non-lease component presenti;
- nel rendiconto finanziario, i rimborsi della quota capitale della lease liability sono classificati all'interno del flusso di cassa netto da attività di finanziamento, mentre gli interessi passivi sono classificati nel flusso di cassa netto da attività operativa.

L'IFRS 16 è stato applicato dal 1° gennaio 2019, avvalendosi della possibilità, consentita dalle disposizioni transitorie del principio contabile, di rilevare l'effetto connesso alla rideterminazione retroattiva dei valori nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, senza effettuare il restatement degli esercizi precedenti posti a confronto (in applicazione del cd. modified retrospective approach).

In particolare, al 1° gennaio 2019 sono stati rilevati Diritti di utilizzo di Immobili, Impianti e Macchinari (all'interno della voce di bilancio "Immobili, Impianti e Macchinari") per complessivi Euro 3.568 migliaia, con corrispondente iscrizione della relativa passività finanziaria all'interno della voce di bilancio "Passività

finanziarie”).

L’incremental borrowing rate applicato per determinare la passività varia a seconda della durata dei singoli contratti; in linea di principio, considera i tassi dei *government bonds* rilevati sui diversi orizzonti temporali, incrementato di un tasso (1,75%) rappresentativo del merito creditizio di De Nora.

Non risultano significativi disallineamenti tra i *lease commitments* previsti in applicazione del precedente principio IAS 17 e le passività finanziarie ex IFRS 16 riconosciute al 1° gennaio 2019.

Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2019 sono entrate in vigore anche:

(i) le modifiche allo IAS 28 “Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture”, omologate con il Regolamento n. 2019/237 emesso dalla Commissione Europea in data 8 febbraio 2019, volte a chiarire che le disposizioni dell’IFRS 9, ivi incluse quelle in materia di impairment, si applicano anche ai crediti concessi a società collegate o joint venture, il cui rimborso non è pianificato o non è probabile nel prevedibile futuro (cd. long term interest) che, nella sostanza, fanno parte dell’investimento netto nella società collegata o joint venture. Tali nuove disposizioni non hanno prodotto effetti sul bilancio;

(ii) l’IFRIC 23 “Incertezza sui trattamenti ai fini dell’imposta sul reddito”, omologato con il Regolamento n. 2018/1595 emesso dalla Commissione Europea in data 23 ottobre 2018, contenente indicazioni in merito all’accounting di attività e passività fiscali (correnti e/o differite) relative a imposte sul reddito in presenza di incertezze nell’applicazione della normativa fiscale. In particolare, in presenza di incertezze nell’applicazione della normativa fiscale, l’impresa: (i) nei casi in cui ritenga probabile che l’autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, determina le imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio in funzione del trattamento fiscale applicato o che prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi; (ii) nei casi in cui ritenga non probabile che l’autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, riflette tale incertezza nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio. Tali nuove disposizioni non hanno prodotto effetti sui criteri di valutazione delle imposte sul reddito.

4. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Come richiesto dallo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”, si elencano di seguito anche i nuovi principi, interpretazioni ed emendamenti a quelli esistenti, emessi dallo IASB e dall’IFRIC e recepiti dalla UE ma non ancora in vigore, in quanto applicabili dal 1° gennaio 2020.

Con il Regolamento n. 2019/2075 emesso dalla Commissione Europea in data 29 novembre 2019 sono state omologate le modifiche agli IFRS “Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS” (di seguito

modifiche agli IFRS), essenzialmente di natura tecnica e redazionale, volte a recepire il nuovo framework di riferimento degli IFRS (cd. Conceptual Framework for Financial Reporting). Le modifiche agli IFRS sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

Con il Regolamento n. 2019/2104 emesso dalla Commissione Europea in data 29 novembre 2019 sono state omologate le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 “Definizione di rilevante” (di seguito modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8), volte a chiarire, e a rendere uniforme all’interno degli IFRS e di altre pubblicazioni, la definizione di “rilevante” con la finalità di supportare le imprese in sede di formulazione di giudizi in merito alla rilevanza di un’informazione. In particolare, un’informazione deve considerarsi rilevante se si può ragionevolmente presumere che il relativo occultamento, omissione o errata presentazione influenzi gli utilizzatori principali del bilancio in sede di assunzione di decisioni sulla base dello stesso. Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

Con il Regolamento n. 2020/34 emesso dalla Commissione Europea in data 15 gennaio 2020 sono state omologate le modifiche all’IFRS 9, allo IAS 39 e all’IFRS 7 contenute nel documento “Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse” (di seguito modifiche all’IFRS 9, allo IAS 39 e all’IFRS 7), volte a fornire delle esenzioni temporanee dall’applicazione di alcune disposizioni in materia di hedge accounting per tutte le relazioni di copertura impattate direttamente dalla riforma sui tassi di interesse benchmark. Le modifiche all’IFRS 9, allo IAS 39 e all’IFRS 7 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

Non si prevedono impatti significativi sul bilancio derivanti dalle modifiche intervenute ai principi applicabili a partire dal 2020.

Relativamente invece ai principi contabili emessi dallo IASB e non ancora omologati dalla Commissione Europea, si segnalano le seguenti novità.

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l’IFRS 17 “Insurance Contracts”, che definisce l’accounting dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell’IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall’IFRS 4 “Contratti assicurativi”, sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021;

In data 22 ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche all’IFRS 3 “Business Combinations”, volte a fornire chiarimenti sulla definizione di business. Le modifiche all’IFRS 3 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 “Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”, volte a fornire dei chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

L'applicazione dei nuovi principi non ancora omologati si prevede non avrà impatti sul bilancio.

B. NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – CONTO ECONOMICO

Tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, se non diversamente indicato.

4. Attività realizzate internamente

Ammontano ad Euro 568, con un decremento di Euro 51 rispetto all'esercizio precedente, e sono costituiti dalle capitalizzazioni di costi interni sostenuti, a incremento delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

5. Altri proventi

Ammontano a Euro 45.408, con un incremento di Euro 6.725 rispetto al 2018, e sono così composti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Riaddebiti spese di ricerca	98	182
Contributi in conto esercizio per ricerca e sviluppo	346	399
Rilascio fondi	253	185
Plusvalenza vendita attività immobilizzate	-	1
Riaddebiti Intercompany	38.179	34.256
Proventi diversi	6.532	3.660
Totale	45.408	38.683

La voce "Riaddebiti spese di ricerca" comprende riaddebiti di costi di ricerca alla ThyssenKrupp Uhde Chlorine Engineers (Italia) S.r.l. per Euro 29 e alla società ThyssenKrupp Uhde Chlorine Engineers GmbH per Euro 18, a riaddebiti di costi di ricerca alle società controllate De Nora Deutschland GmbH per Euro 13 e De Nora Water Technologies Italy per Euro 9; ad attività di assistenza brevettuale verso le società De Nora Water Technologies Texas, LLC, De Nora Water Technologies, LLC, De Nora Water Technologies UK Services Limited per Euro 29.

La voce "Contributi in conto esercizio per ricerca e sviluppo" comprende contributi in conto esercizio per progetti di ricerca della Comunità Europea per Euro 164 ed il contributo in conto esercizio per credito di imposta D.L. n. 145 del 23.12.2013 per Euro 182.

Il rilascio dei fondi non utilizzati è riferito al fondo svalutazione crediti per Euro 253 in seguito all'incasso di crediti dubbi svalutati nell'esercizio precedente.

La voce "Riaddebiti Intercompany" include i ricavi verso le società controllate per i servizi prestati dalle funzioni Corporate per Euro 15.694 e per le licenze di utilizzo della proprietà brevettuale, marchi e know how per Euro 22.485.

La voce "Proventi diversi" include prevalentemente i riaddebiti per recuperi spese verso terzi e verso società controllate, ricavi relativi all'anno precedente, oltre al provento derivante dalla cancellazione del debito relativo ad un finanziamento caduto in prescrizione, come riportato alla nota 28, a cui si rimanda.

6. Consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano ad Euro 669, con un incremento di Euro 480, e sono così composti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Materiale sussidiario e di consumo	668	189
Materiali imballaggio	1	-
Totale	669	189

Il materiale di consumo si riferisce prevalentemente ad acquisti relativi alle attività di Ricerca e Sviluppo.

7. Costi del personale

Ammontano a Euro 12.150, con un decremento di Euro 3.128 rispetto al 2018, e sono così composti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Salari e stipendi	8.373	11.523
Oneri sociali	2.207	2.211
Trattamento di fine rapporto	784	681
Altri costi del personale	46	65
Emolumenti agli amministratori	740	798
Totale	12.150	15.278

La seguente tabella raffronta il numero dei dipendenti negli esercizi.

	<i>Dipendenti al</i>		<i>Media degli esercizi</i>	
	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>
Dirigenti	17	16	16	17
Quadri	16	17	17	17
Impiegati	66	67	66	68
Operai	1	1	1	1
Totale	100	101	100	103

La riduzione nel costo del lavoro è ascrivibile al bonus straordinario a titolo di “long term incentive” accantonato nel precedente esercizio ed erogato a dirigenti con responsabilità strategiche nel 2019 (Euro 3 milioni circa).

8. Costi per servizi

Ammontano ad Euro 18.343, con un incremento di Euro 2.711, e sono così composti:

<i>migliaia di euro</i>	2019	2018
Consulenze:		
- Produzione e assistenza tecnica	550	1.731
- Commerciale	148	217
- Legali e fiscali	548	681
Utenze	168	151
Costi di manutenzione	178	130
Spese viaggio	1.024	955
Costi di ricerca	230	362
Emolumenti Sindaci	107	110
Assicurazioni	207	236
Affitti passivi e altre locazioni	699	1.212
Commissioni e royalties passive	60	50
Trasporti	31	18
Smaltimento rifiuti e pulizia uffici	61	19
Spese per brevetti e marchi	658	625
Mensa, formazione e altre spese del personale	474	187
Servizi intercompany	4.808	3.153
Manutenzione HW, SW e consulenze ICT	5.111	2.805
Telefonia e comunicazione	729	718
Altri	2.552	2.272
Totale	18.343	15.632

9. Altri costi operativi

Ammontano ad Euro 236, con un decremento di Euro 125 rispetto al 2018, e sono così composti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Imposte indirette e tasse	59	12
Minusvalenza su vendita attività immobilizzate	5	3
Altri oneri	172	346
Totale	236	361

L'incremento nelle imposte è dovuto alla quota prorata dell'Iva indeducibile dell'esercizio 2018.

Gli altri oneri includono principalmente le sopravvenienze passive e le perdite su crediti divenuti inesigibili.

10. Ammortamenti

Ammontano ad Euro 2.564, con un incremento di Euro 207 rispetto al 2018, e sono così composti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>		2019	2018
Ammortamento immobili, impianti e macchinari			
- Fabbricati industriali		156	174
- Impianti e macchinari		236	193
- Altri beni		64	94
Totale ammortamento fabbricati, impianti e macchinari e altri beni	(A)	456	461
Ammortamento diritti di utilizzo di immobili impianti e macchinari (IFRS 16)			
- Fabbricati industriali		292	-
- Altri beni		132	-
Totale Ammortamento diritti di utilizzo di immobili, impianti e macchinari	(B)	424	-
Ammortamento attività immateriali a vita definita:			
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		1.661	1.896
- Concessione, licenze, marchi e diritti simili			
- Altre attività immateriali		23	-
Totale ammortamento attività immateriali a vita definita	(C)	1.684	1.896
Totale	(A)+(B)+(C)	2.564	2.357

11. Svalutazioni e accantonamenti

Ammontano ad Euro 231, con un incremento di Euro 115 rispetto al 2018, e sono rappresentati interamente da accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

<i>(In migliaia di Euro)</i>		2019	2018
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti		231	24
Accantonamenti al fondo ristrutturazione		-	92
Totale		231	116

12. Proventi e oneri da partecipazioni

Ammontano ad Euro 31.875, con un incremento di Euro 19.614 rispetto al 2018, e sono così ripartiti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>		2019	2018
Dividendi da Società Controllate		31.875	12.261
Totale		31.875	12.261

La voce si riferisce a dividendi ricevuti dalle società controllate De Nora Italy Srl per Euro 3.800 e Oronzio De Nora International BV per Euro 13.650, e dalla collegata Thyssenkrupp Uhde Chlorine Engineers GmbH per Euro 14.425.

13. Proventi finanziari

Ammontano a Euro 5.897, con un incremento di Euro 3.328 rispetto al 2018, e sono così ripartiti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>		2019	2018
Interessi attivi su finanziamenti e cash pooling Controllate		2.245	1.194
Differenze cambio attive		734	1.372
Altri proventi finanziari		-	3
Adeguamento strumenti derivati al fair value		2.918	-
Totale		5.897	2.569

14. Oneri finanziari

Ammontano ad Euro 11.525, con un incremento di Euro 2.331 rispetto al 2018, e sono così ripartiti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Interessi bancari/finanziamenti	3.641	3.378
Interessi finanziamenti e cash pooling imprese controllate	105	101
Differenze cambio passive	2.678	1.146
Oneri finanziari su costo del lavoro	32	25
Altri oneri finanziari	3.005	3.713
Adeguamento strumenti derivati al fair value	2.064	831
Totale	11.525	9.194

Gli Altri oneri finanziari includono Euro 2.760 migliaia (rispetto agli Euro 3.607 migliaia del 2018) di oneri finanziari sulla passività finanziaria iscritta a fronte della opzione di vendita riservata ai possessori di azioni di categoria B.

15. Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 sono di seguito dettagliate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Imposte correnti	768	497
Imposte differite e anticipate	(99)	(551)
Imposte anni precedenti	12	235
Totale	681	181

16. Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

<i>(In migliaia di Euro)</i>		2019		2018
Utile dell'esercizio		37.349		10.825
Imposte sul reddito		681		181
Utile ante imposte		38.030		11.006
Imposta sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale naz.	24,00%	9.127	24,00%	2.641
Effetto fiscale su redditi prodotti all'estero	0,35%	132	0,31%	116
Effetto IRAP	0,74%	280	1,05%	398
Effetto Fiscale Oneri non deducibili	0,62%	236	2,04%	775
Effetto Fiscale Ricavi non imponibili	-23,46%	(8.923)	-10,31%	(3.921)
Incentivi fiscali	-0,48%	(182)	-0,17%	(63)
Perdite fiscali riportabili	0,00%	-	0,00%	-
Altro	0,03%	11	0,62%	235
Totale	1,79%	681	1,65%	181

C. NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

17. Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 2.890, con un decremento in valore netto di Euro 622 rispetto al precedente esercizio per effetto di investimenti netti per circa Euro 1.062 e di ammortamenti per Euro 1.684.

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2019 è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Diritti di brevetto industriale e Opere dell'ingegno</i>	<i>Altre immateriali</i>	<i>Immobilizz. In corso</i>	<i>Totale</i>
COSTO				
Saldo al 31 dicembre 2018	13.319	495	676	14.490
Incrementi	933	-	64	997
Decrementi	-	-	-	-
Riclassificazioni	313	(164)	(100)	49
Saldo al 31 dicembre 2019	14.565	331	640	15.536
AMMORTAMENTO E PERDITE DI VALORE				
Saldo al 31 dicembre 2018	10.647	331	-	10.978
Ammortamento dell'esercizio	1.661	23	-	1.684
Decrementi	(16)	-	-	(16)
Riclassificazioni	23	(23)	-	-
Saldo al 31 dicembre 2019	12.315	331	-	12.646
Valori contabili netti				
Al 31 dicembre 2018	2.672	164	676	3.512
Al 31 dicembre 2019	2.250	-	640	2.890

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce si riferisce prevalentemente a costi sostenuti per l'acquisto o per il deposito di nuovi brevetti industriali o per nuove estensioni geografiche. Sono inoltre compresi costi per licenze software, la cui valutazione avviene al costo storico che viene ammortizzato sulla base della vita utile.

Immobilizzazioni in corso

La voce si riferisce principalmente a licenze ERP non ancora entrate in uso.

18. Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 4.504, con un incremento in valore netto di Euro 2.917 rispetto al precedente esercizio per effetto di investimenti netti di circa Euro 229, di ammortamenti per Euro 456 e dei diritti d'uso delle attività in Leasing rilevati in applicazione dell'IFRS16 (Euro 3.144 al 31 dicembre 2019).

La composizione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2019 è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Migliorie su beni di terzi</i>	<i>Impianti e Macchinario</i>	<i>Altri beni</i>	<i>Diritti di utilizzo di Immobili, Impianti e Macchinari</i>	<i>Immobilizz. In corso</i>	<i>Totale</i>
COSTO						
Saldo al 31 dicembre 2018	2.425	4.800	2.692	-	58	9.975
Incrementi	3	153	90	3.568	38	3.852
Decrementi	-	-	(122)	-	-	(122)
Riclassificazioni	-	7	2	-	(58)	(49)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2019	2.428	4.960	2.662	3.568	38	13.656
AMMORTAMENTO E PERDITE DI VALORE						
Saldo al 31 dicembre 2018	2.250	3.642	2.496	-	-	8.388
Ammortamento dell'esercizio	156	236	64	424	-	880
Decrementi	-	-	(116)	-	-	(116)
Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2019	2.406	3.878	2.444	424	-	9.152
Valori contabili netti						
Al 31 dicembre 2018	175	1.158	196	-	58	1.587
Al 31 dicembre 2019	22	1.082	218	3.144	38	4.504

Di seguito viene invece mostrato il dettaglio, per categoria di cespiti, dei diritti di utilizzo di Immobili, Impianti e Macchinari:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Fabbricati</i>	<i>Altri beni</i>	<i>Totale</i>
COSTO			
Saldo al 31 dicembre 2018	-	-	-
valori riconosciuti in Fist time adoption	3.214	354	3.568
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2019	3.214	354	3.568

AMMORTAMENTO E PERDITE DI VALORE

Saldo al 31 dicembre 2018	-	-	-
valori riconosciuti in Fist time adoption	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	292	132	424
Decrementi	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2019	292	132	424

Valori contabili netti

Al 31 dicembre 2018	-	-	-
Al 31 dicembre 2019	2.922	222	3.144

I diritti di utilizzo di Fabbricati si riferiscono agli immobili di proprietà della controllata Capannoni S.r.l. concessi in affitto a Industrie De Nora S.p.A. (sede amministrativa e laboratori R&D).

I diritti di utilizzo di altri beni includono essenzialmente autoveicoli e attrezzature d'ufficio.

Nel corso del 2019 sono stati pagati complessivi Euro 504 di canoni di leasing, di cui Euro 363 a riduzione della passività finanziaria ed Euro 141 quale quota interessi, rilevata tra gli oneri finanziari.

Il costo complessivo rilevato a conto economico relativo ad affitti e noleggi esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16 ammonta complessivamente a Euro 699.

19. Partecipazioni in imprese controllate/collegate

Le partecipazioni detenute in società controllate e collegate sono riportate nella seguente tabella:

In migliaia di Euro

<i>Denominazione</i>	<i>Sede Legale</i>	<i>% di possesso</i>	<i>Valuta</i>	<i>Capitale Sociale in valuta locale</i>	<i>Risultato di periodo in valuta locale</i>	<i>Patrimonio Netto in valuta locale</i>	<i>Patrimonio Netto in Euro</i>	<i>Nota</i>
CAPANNONI S.r.l.	Milano - Italia	100%	Euro	8.500	(11)	13.419	13.419	1)
ORONZIO DE NORA INTERNATIONAL BV	Amsterdam - Olanda	100%	Euro	4.500	11.012	42.507	42.507	2)
DE NORA ELETTRODI SUZHOU CO.	Suzhou - Cina	100%	CNY	183.404	44.700	184.559	23.599	2)
DE NORA DO BRASIL LTDA**	Sorocaba - Brasile	89%	BRL	9.662	(4.439)	19.341	4.283	3)
DE NORA WATER TECHNOLOGIES ITALY SRL	Milano - Italia	100%	Euro	78	(3.095)	(2.043)	(2.043)	1)
THYSSENKRUPP UHDE CHLORINE ENGINEERS GMBH	Dortmund - Germania	34%	Euro	10.000	12.108	288.493	288.493	4)
DE NORA HOLDING(UK) LIMITED	Londra - Regno Unito	100%	Euro	0	(17)	108.095	108.095	2)
DE NORA ITALY SRL	Milano - Italia	100%	Euro	5.000	3.199	22.976	22.976	1)

** il restante 11% è detenuto indirettamente tramite la società controllata Oronzio De Nora International BV

1) dati relativi al progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2019 in approvazione da parte dei relativi organi sociali

2) dati relativi al Bilancio chiuso al 31/12/2018 approvato da parte dei relativi organi sociali

3) dati relativi al reporting package al 31/12/2019 predisposto ai fini del Bilancio consolidato De Nora ; non risultano obblighi locali in merito all'approvazione del Bilancio da parte dei relativi organi sociali

4) dati relativi al Bilancio chiuso al 30/09/2018 approvato da parte dei relativi organi sociali

Non risultano nell'esercizio movimentazioni del valore di iscrizione delle partecipazioni:

In migliaia di Euro

<i>Denominazione</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Riclassifica</i>	<i>31/12/2019</i>
CAPANNONI S.r.l.	8.835	-	-	-	8.835
ORONZIO DE NORA INTERNATIONAL BV	55.855	-	-	-	55.855
DE NORA ELETTRODI SUZHOU CO.	22.503	-	-	-	22.503
DE NORA DO BRASIL LTDA	443	-	-	-	443
THYSSENKRUPP UHDE CHLORINE ENGINEERS GMBH	117.515	-	-	-	117.515
DE NORA HOLDING(UK) LIMITED	109.310	-	-	-	109.310
DE NORA WATER TECHNOLOGIES ITALY SRL	6.384	-	-	-	6.384
DE NORA ITALY SRL	19.168	-	-	-	19.168
Totale	340.013	-	-	-	340.013

Il valore delle partecipazioni è stato mantenuto al costo anche in presenza di un valore di carico della partecipazione superiore alla relativa quota spettante di patrimonio netto in considerazione delle prospettive di reddito di tali partecipate nonché della presenza di plusvalori inespressi nei relativi patrimoni.

In dettaglio, per quanto riguarda le sub-holding Oronzio De Nora International BV e De Nora Holding UK Ltd, si precisa che il valore delle partecipazioni da esse detenute è tale da compensare ampiamente la differenza tra costo e quota di patrimonio netto.

Relativamente alla controllata De Nora Water Technologies Italy S.r.l., la società ha rilevato una perdita di esercizio pari a Euro 3 milioni e pertanto il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 era diventato negativo. E' stato quindi predisposto un impairment test che, sulla base delle aspettative future di performance economico-finanziarie, ha evidenziato un valore recuperabile della partecipazione superiore al suo valore contabile; non sono pertanto emersi elementi che portino a ritenere che sussista la necessità di rilevare eventuali perdite di valore.

20. Attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
Non corrente		
Attività finanziarie verso Soc. Controllate	8.100	7.948
	8.100	7.948
Corrente		
Fair Value degli strumenti derivati	497	-
Attività finanziarie verso Soc. Controllate	65.610	44.722
	66.107	44.722
Totale crediti e altre attività finanziarie	74.207	52.670

L'importo delle attività finanziarie non correnti si riferisce ad un finanziamento intercompany, remunerato a tasso di mercato, verso De Nora Holding US.

L'importo delle attività finanziarie correnti verso società Controllate si riferisce a:

- crediti per cash pooling, remunerati a tasso di mercato: Capannoni Srl Euro 5.160, De Nora Water Technologies Italy srl per Euro 17.548.
- crediti per finanziamenti a breve termine, remunerati a tasso di mercato: De Nora Holding US per Euro 37.464, De Nora do Brasil Ltda per Euro 987, De Nora Tech LLC per Euro 4.451.

Il Fair Value degli strumenti derivati per Euro 497 si riferisce a derivati su valute (2 Forward rate) a fronte di crediti finanziari espressi in USD verso la controllata statunitense De Nora Holding US Inc.

21. Altri crediti

Gli altri crediti al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a Euro 13.915, con una variazione in aumento di Euro 2.525 rispetto al 31 dicembre 2018. La composizione, distinta tra parte non corrente e

corrente, è la seguente:

(In migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2018
Non corrente		
Crediti verso l'erario	7.547	5.780
Altri crediti verso terzi	1.179	1.083
	8.726	6.863
Corrente		
Anticipi a fornitori	79	153
Crediti verso l'erario	2.890	1.913
Altri crediti verso terzi	173	252
Ratei e risconti	2.047	2.209
	5.189	4.527
Totale altri crediti	13.915	11.390

I crediti verso l'erario non correnti includono i crediti per ritenute su crediti esteri per Euro 7.531.

Gli altri crediti vs terzi sono rappresentati dai crediti verso istituti assicurativi per polizze TFR integrativi per Euro 1.135 e da crediti verso il socio MDN Holding S.p.A. per Euro 45 relativamente al credito da liquidazione IVA di Gruppo.

I crediti verso l'erario correnti comprendono circa Euro 364 di acconti IRAP e IRES, Euro 2.050 di credito IVA dell'anno, Euro 432 di credito d'imposta sulle attività di Ricerca e Sviluppo previsto dal D.L. n. 145/2013.

I ratei e risconti sono principalmente ascrivibili a contratti relativi ai canoni di licenza d'uso e manutenzione pluriennale dei sistemi operativi informatici.

22. Attività e passività per imposte differite

Le attività per imposte differite si riferiscono alle seguenti voci:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>(Addebiti) / Accrediti a conto economico</i>	<i>(Addebiti) / Accrediti a patrimonio netto</i>	<i>31/12/2019</i>
Benefici ai dipendenti	32	(10)	68	90
Attività immateriali	45	4	-	49
Fondi per rischi ed oneri	936	(674)	-	262
Svalutazioni crediti	152	(25)	-	127
Immobili impianti e macchinari	99	5	-	104
Altri debiti	1.176	643	-	1.819
Totale	2.440	(57)	68	2.451

Le passività per imposte differite si riferiscono alle seguenti voci:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>Addebiti (Accrediti) a conto economico</i>	<i>Addebiti (Accrediti) a patrimonio netto</i>	<i>31/12/2019</i>
Immobili impianti e macchinari	4	(1)	-	3
Attività immateriali	17	(17)	-	-
Altri debiti	295	(139)	-	156
Totale	316	(157)	-	159

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Attività</i>		<i>Passività</i>		<i>Valore netto</i>	
	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>
Attività immateriali	49	45	-	(17)	49	28
Immobili impianti e macchinari	104	99	(3)	(4)	101	95
Fondi per rischi ed oneri	262	936	-	-	262	936
Svalutazioni crediti	127	152	-	-	127	152
Benefici ai dipendenti	90	32	-	-	90	32
Altri debiti	1.819	1.176	(156)	(295)	1.663	881
Totale	2.451	2.440	(159)	(316)	2.292	2.124

23. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a Euro 21.617 al netto dei fondi svalutazioni relativi, con una variazione in aumento di Euro 4.622 rispetto al 31 dicembre 2018, e sono così composti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
Corrente		
Crediti verso terzi	1.513	1.613
Crediti verso imprese controllate	20.734	16.037
Crediti verso imprese collegate	21	18
Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità	(651)	(673)
Totale crediti commerciali	21.617	16.995

I crediti sono principalmente verso imprese controllate e si riferiscono ai servizi prestati dalle funzioni Corporate ed alle licenze di utilizzo della proprietà brevettuale, marchi e know how.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, al netto dei relativi fondi rettificativi, approssimi il loro *fair value*.

Di seguito si fornisce la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
Saldo iniziale	673	864
Accantonamenti dell'esercizio	231	24
Utilizzi e rilasci dell'esercizio	(253)	(215)
Saldo finale	651	673

24. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti ammontano a Euro 3.306 al 31 dicembre 2019, sono diminuite di Euro 1.240 rispetto al 31 dicembre 2018, e sono così dettagliate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
Depositi bancari e postali	3.305	4.544
Denaro e valori in cassa	1	2
Totale	3.306	4.546

Tale voce è costituita da valori e depositi effettivamente disponibili.

Per quanto riguarda le somme su depositi e conti correnti, i relativi interessi sono stati contabilizzati per competenza, tenendo in considerazione il credito d'imposta vantato per le ritenute d'acconto subite.

La dinamica finanziaria dettagliata è desumibile dal rendiconto finanziario presentato tra i prospetti di bilancio.

D. NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

25. Patrimonio netto

Le movimentazioni delle classi che compongono il patrimonio netto per gli esercizi 2018 e 2019 sono illustrate nell'apposito "Prospetto di movimentazione del patrimonio netto".

Nel corso dell'esercizio 2019 non si è proceduto alla distribuzione di dividendi.

25.1 Capitale

Ammonta a Euro 16.569, incrementatosi di Euro 54 rispetto all'esercizio precedente. In data 10 giugno 2019, l'assemblea straordinaria di Industrie De Nora S.p.A. ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un ammontare massimo comprensivo di sovrapprezzo di Euro 1.700.000, mediante emissione, in una o più tranches, di massime n. 560.501 (numero arrotondato) nuove azioni di categoria C, senza indicazione del valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 3,033, imputato per Euro 0,10 alla parità contabile implicita e per Euro 2,933 a sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, da assegnarsi ai manager (che procederanno alla relativa sottoscrizione ed al relativo versamento tramite una società fiduciaria), secondo le proporzioni da stabilirsi dal consiglio di amministrazione della Società, con facoltà di sub-delega a uno o più dei suoi membri, entro e non oltre il 31 luglio 2019 (le "Nuove Azioni C").

Inoltre, in data 12 giugno 2019, il Consiglio di amministrazione della Società ha designato, tra i membri del management della Società o di altre società del gruppo di appartenenza della Società, ivi inclusi i membri del consiglio di amministrazione, i dipendenti e i consulenti esterni che agiscono in qualità di lavoratori autonomi, i manager legittimati a sottoscrivere, per il tramite di una società fiduciaria, le Nuove Azioni C, così come massime n. 1000 azioni di categoria D rivenienti dall'aumento di capitale deliberato il 12 settembre 2017, che non erano ancora state ancora allocate (le "Nuove Azioni D").

In esecuzione di quanto sopra, in data 10 luglio 2019, Cordusio Società Fiduciaria per Azioni ha sottoscritto e interamente liberato, per conto dei manager beneficiari, n. 545.412 Nuove Azioni C e n. 600 Nuove Azioni D. Alla luce di quanto sopra, Cordusio Società Fiduciaria per Azioni detiene complessivamente n. 1.484.990 azioni di categoria C e n. 9.600 azioni di categoria D rappresentanti, in totale, il 0,902% del capitale sociale della Società.

Il capitale sociale risulta pertanto incrementato a Euro 16.569.459, suddiviso in n. 165.694.590 azioni, senza indicazione del valore nominale, di cui n. 110.178.200 azioni di categoria A, n. 54.021.800 azioni di categoria B, n. 1.484.990 azioni di categoria C, n. 9.600 azioni di categoria D, non rappresentate da certificati azionari,

la cui titolarità è dei seguenti azionisti:

TITOLARE	CATEGORIA AZIONI	NUMERO AZIONI	% CAPITALE Arrotondato al terzo decimale
FEDERICO DE NORA S.p.A	A	91.125.100	54,996
NORFIN S.p.A.	A	12.433.540	7,504
Sig. Federico De Nora	A	6.619.560	3,995
BTO Feather Holdings S.à.r.l.	B	53.697.399	32,407
BTO Feather Holdings ESC (Mauritius) Ltd.	B	324.401	0,196
Cordusio Società Fiduciaria per Azioni	C	1.484.990	0,896
Cordusio Società Fiduciaria per Azioni	D	9.600	0,006
	TOTALE	165.694.590	100%

25.2 Riserva legale

Ammonta a Euro 3.304, invariata rispetto al 31 dicembre 2018.

25.3 Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta a Euro 7.042, incrementatasi di Euro 1.621 a seguito dell'operazione di aumento di capitale precedentemente illustrata.

25.4 Riserva ex art. 55 DPR 597

Ammonta a Euro 265, invariata rispetto al 31 dicembre 2018.

25.5 Altre riserve

La riserva accoglie la parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari. Al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro -774, rispetto agli Euro -559 di fine 2018.

25.6 Utili portati a nuovo

Al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 55.772. La riserva si è incrementata per Euro 10.825 per destinazione del risultato di esercizio dell'anno precedente.

25.7 Riserva da utili (perdite) attuariali

La "riserva da utili (perdite) attuariali" accoglie le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a

benefici definiti, imputate direttamente a patrimonio netto. Al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro -442, rispetto agli Euro -226 di fine 2018.

25.8 Riserva IAS di transizione

La riserva IAS (Euro 7.167, invariata nell'esercizio) accoglie l'effetto sul patrimonio netto di tutte le rettifiche effettuate alla data di transizione ai principi IAS/IFRS (01/01/2007) sulle diverse poste di bilancio, al netto dei relativi effetti fiscali.

26. Benefici ai dipendenti

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro stanziato dalla società riflette l'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel trattamento di fine rapporto (TFR) vengono considerati dal principio IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti unfundend" e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale *Projected Unit Credit Method*.

La determinazione dell'obbligazione nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che la Società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte della Società.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le principali assunzioni attuariali utilizzate nel calcolo sono state le seguenti:

<i>Basi tecniche Economico - Finanziarie</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
Tasso annuo di attualizzazione	0,77%	1,57%
Tasso annuo di inflazione	1,20%	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,400%	2,625%
Tasso annuo incremento salariale	0%	0%

Basi tecniche Demografiche

Mortalità	RG 48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% Raggiungimento requisiti assicurazione generale obbligatoria

La movimentazione del TFR è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
Saldo al 1 gennaio	2.086	3.139
Conferimento in ramo d'azienda		(1.145)
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente (service cost)	231	249
Oneri finanziari (interest cost)	32	25
(Utile) perdita attuariale	284	(48)
Indennità liquidate	(139)	(134)
Saldo al 31 dicembre	2.494	2.086

Piani pensione

I piani pensione esistenti prevedono il versamento dei contributi ad un fondo separato che amministra in modo indipendente le attività a servizio del piano. I fondi prevedono una contribuzione fissa da parte del datore di lavoro.

La movimentazione dei fondi pensione è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
Fondo al 1 gennaio	1.039	1.103
Conferimento in ramo d'azienda		(174)
Accantonamenti dell'esercizio	133	136
Indennità liquidate	(37)	(26)
Saldo al 31 dicembre	1.135	1.039

27. Passività finanziarie

I debiti finanziari al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a Euro 320.288 con un decremento di Euro 9.446 rispetto al 31 dicembre 2018. Di seguito viene fornito il dettaglio tra parte non corrente e corrente:

(In migliaia di Euro)

31/12/2019 31/12/2018

Non corrente

Debiti verso banche	159.297	159.030
Debiti verso altri finanziatori	136.659	133.899
Debiti per strumenti derivati valutati al FV	1.031	816
Debiti per Leasing	2.879	-
	<u>299.866</u>	<u>293.745</u>

Corrente

Debiti verso banche	-	11.092
Debiti verso altri finanziatori	-	1.171
Debiti finanziari vs società Controllate	20.096	23.369
Debiti per Leasing	326	-
Debiti per strumenti derivati valutati al FV	-	357
	<u>20.422</u>	<u>35.989</u>

Totale debiti finanziari **320.288** **329.734**

Nel corso dell'esercizio la movimentazione è stata la seguente:

(In migliaia di Euro)	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti finanziari vs società Controllate	Fair Value degli strumenti derivati	Debiti per Leasing
Saldi al 31/12/2018	170.122	135.070	23.369	1.173	-
Accensioni/Incrementi	-	2.760	-	-	3.205
Rimborsi/Decrementi	(10.825)	(1.171)	(3.273)	(142)	-
Saldi al 31/12/2019	159.297	136.659	20.096	1.031	3.205

Debiti verso banche

È in essere il contratto di finanziamento, sottoscritto in data 19 ottobre 2017 con un pool di banche aventi come capofila UniCredit S.p.A. (Unicredit), Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (Mediobanca) e UBI Banca S.p.A. (UBI) per complessivi Euro 160 milioni.

Il finanziamento è esposto in bilancio al netto delle *Upfront Fees* pagate dalla società alle banche nel momento di stipula del contratto. Il rimborso delle quote capitale è previsto integralmente alla scadenza fissata al 19 luglio 2022. Gli interessi che maturano sono pari all'Euribor 6 mesi + *Spread*, quest'ultimo fissato all'1,75%. In caso di Euribor negativo, lo stesso verrà considerato pari a zero ai fini del calcolo in modo tale che l'interesse complessivo sia pari al semplice spread di 1,75%.

Il finanziamento sopra descritto prevede il rispetto del seguente parametro finanziario, *Leverage*: ad ogni scadenza semestrale di pagamento degli interessi fissata nel contratto al 30 di giugno e 31 dicembre di ogni

anno, il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo (Consolidated Total Net Debt) dell'ultimo giorno del periodo e l'EBITDA consolidato del periodo considerato, deve essere minore o uguale a 3,25 fino al 30 giugno 2022.

Al 31 dicembre 2019 il parametro in oggetto risulta rispettato.

Nel caso in cui il Gruppo, in uno dei periodi di cui sopra, non sia in grado di rispettare il sopra citato parametro finanziario, esso deve, entro 15 giorni dopo l'emissione del Certificato di Compliance, ricevere un versamento di capitale sociale o un finanziamento subordinato da parte dei soci tale da risanare la situazione (Equity Cure).

Debiti verso altri finanziatori

La passività finanziaria iscritta nella quota non corrente per Euro 136.659 rappresenta l'obbligazione da parte della Società di rimborsare, ai sensi dell'Articolo 2437-quater, comma 5 del Codice Civile, le Azioni di categoria B rispetto alle quali, qualora alla data del 9 agosto 2022 ricorrano le condizioni di exit concordate tra i soci e previste dallo statuto, gli stessi optino per l'esercizio del diritto di recesso a loro concesso. Il corrispettivo previsto è dato dal maggiore tra:

- (i) il Valore di Mercato: corrispettivo per le Azioni che un terzo indipendente pagherebbe per le stesse nell'ambito di una operazione effettuata a condizioni di mercato, e
- (ii) il Valore della Liquidazione Preferenziale delle Azioni di categoria B maturato alla data di recesso: investimento iniziale più il Rendimento Base pari al 5% annuo.

Il valore della passività al 31 dicembre 2019 pari a Euro 136.659 costituisce il valore attuale del Valore della Liquidazione Preferenziale.

Gli oneri finanziari rilevati a conto economico relativi a tale passività ammontano a Euro 2.760.

La passività finanziaria iscritta nella quota corrente al 31 dicembre 2018 riferita al finanziamento erogato dal Ministero Industria, Commercio ed Artigianato, a valere sul Fondo Innovazione Tecnologica per Euro 1.171, è caduta in prescrizione ai sensi dell'art.2946 c.c. Si è proceduto in corso d'anno alla conseguente cancellazione del debito.

Debiti finanziari verso società Controllate

Si riferiscono essenzialmente a debiti finanziari remunerati a tasso di mercato per cash pooling verso De Nora Deutschland GmbH per Euro 15.010 e verso De Nora Italy S.r.l. per Euro 5.068.

Debiti per Leasing

Rappresentano le passività finanziarie rilevate secondo quanto previsto dall'IFRS 16 "Leasing". Il debito è in

particolare l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti lungo la durata del contratto, e si riferisce quasi integralmente (per Euro 2.980) agli immobili di proprietà della controllata Capannoni S.r.l. concessi in affitto a Industrie De Nora S.p.A. (sede amministrativa e laboratori R&D).

In merito alle scadenze contrattuali dei debiti per leasing, si rimanda alla nota 32 - Informativa sui rischi.

Fair value degli strumenti derivati

La voce in esame al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 1.031 rispetto a Euro 1.173 al 31 dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2019 tali passività sono riferite a derivati su tassi a copertura parziale del finanziamento bancario di Euro 160.000 con scadenza 2022.

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
Cassa	3.306	4.546
Liquidità	3.306	4.546
Crediti finanziari correnti	66.107	44.722
Debiti bancari correnti	-	(11.092)
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	(20.096)	(24.540)
Debiti per Leasing	(326)	-
Debiti per strumenti finanziari derivati	-	(357)
Indebitamento finanziario corrente	(20.422)	(35.989)
Posizione finanziaria corrente netta	48.991	13.279
Debiti bancari non correnti	(159.297)	(159.030)
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	(136.659)	(133.899)
Debiti per Leasing	(2.879)	-
Debiti per strumenti finanziari derivati	(1.031)	(816)
Posizione finanziaria non corrente netta	(299.866)	(293.745)
Posizione finanziaria netta	(250.875)	(280.466)

28. Fondo per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a Euro 0, con un decremento di Euro 92 rispetto al 31 dicembre 2018. I fondi sono tutti correnti ed il relativo dettaglio è di seguito riportato:

(In migliaia di Euro)

31/12/2019 **31/12/2018**

Corrente

Fondo per rischi diversi - 92

Totale fondi per rischi ed oneri - 92

Il fondo rischi esistente a fine 2018 è stato interamente utilizzato nel corso del 2019.

29. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 8.803, con una variazione in aumento di Euro 3.259 rispetto al 31 dicembre 2018, e sono così suddivisi:

(In migliaia di Euro)

31/12/2019 **31/12/2018**

Corrente

Anticipi da clienti 429 429

Debiti verso terzi 4.509 3.281

Debiti verso imprese controllate 3.816 1.795

Debiti verso imprese collegate 49 39

Totale 8.803 5.544

La voce comprende, principalmente, importi connessi a debiti relativi ad acquisti di beni e servizi tutti con scadenza entro i dodici mesi, oltre ad anticipi da clienti. Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro fair value.

30. Debiti per imposte sul reddito

La voce al 31 dicembre 2019 ammonta complessivamente a Euro 768, con una variazione in aumento di Euro 274 rispetto al 31 dicembre 2018. Tale debito è riferito a IRES e IRAP.

31. Altri debiti

La voce al 31 dicembre 2019 ammonta complessivamente a Euro 3.004, con una variazione in diminuzione di Euro 3.186 rispetto al 31 dicembre 2018. Non sono presenti altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo; la parte corrente è così dettagliata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
Corrente		
Debiti verso dipendenti	2.145	5.030
Debiti per ritenute d'acconto	317	336
Altri debiti verso l'erario	-	4
Debiti verso istituti previdenziali	469	469
Altri debiti verso terzi	73	351
Totale altri debiti	3.004	6.190

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle quote maturate e non pagate quali: ferie, mensilità aggiuntive, premi e relativa quota contributiva.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono a debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale per le quote a carico della società e dei dipendenti per salari e stipendi relativi al mese di dicembre 2019.

E.

32. INFORMATIVA SUI RISCHI

La Società, in relazione alla sua attività ed all'utilizzo di strumenti finanziari, è esposta, oltre al rischio generale legato alla conduzione del business, ai seguenti rischi:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato;
- altri rischi

La Società attribuisce grande importanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo, quali condizioni per garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, ci si sta adoperando per poter adottare un sistema di gestione del rischio con strategie, policies e procedure formalizzate che garantisca l'individuazione, la misurazione ed il controllo a livello centrale per l'intero Gruppo del grado di esposizione ai singoli rischi.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di:

- identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta;
- definire l'architettura organizzativa, con individuazione delle unità organizzative coinvolte, relative responsabilità e sistema di deleghe;
- individuare i principi di risk management su cui si fonda la gestione operativa dei rischi;
- individuare le tipologie di operazioni ammesse per la copertura dell'esposizione.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del gruppo.

Crediti commerciali e altri crediti

Il rischio di credito è principalmente connesso alla possibilità che i clienti non onorino i propri debiti verso la Società alle scadenze pattuite.

Con la maggioranza dei clienti, la Società intrattiene rapporti commerciali da molto tempo e le perdite su crediti nel tempo hanno avuto in genere incidenze molto limitate sul fatturato. L'attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti avviene in base ad una reportistica che prevede un'analisi della situazione

espositoria sulla base delle caratteristiche del credito, considerando tra l'altro la dislocazione geografica, il canale di appartenenza, l'anzianità del credito e l'esperienza storica sui pagamenti.

La Società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle possibili perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono svalutazioni specifiche individuali di esposizioni scadute.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito. Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione era la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
Crediti commerciali	21.617	16.995
Altri crediti finanziari e crediti diversi	88.122	64.060
Diponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.306	4.546
Totale attività finanziarie	113.045	85.601

L'anzianità dei crediti commerciali alla data del bilancio è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>%</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>%</i>
Crediti commerciali non ancora scaduti	16.969	78%	12.561	74%
Scaduti da 0-30 giorni	1.359	6%	1.167	7%
Scaduti da 31-60 giorni	2.690	12%	8	0%
Scaduti da oltre 60 giorni	599	3%	3.259	19%
Crediti commerciali totali	21.617	100%	16.995	100%

Si ritiene che esistano i presupposti per la totale esigibilità dei crediti commerciali scaduti e là dove non sono stati effettuati accantonamenti fondati su specifiche valutazioni sulla recuperabilità degli stessi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere eccessivi oneri o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Generalmente la Società si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire le necessità generate dal ciclo operativo e dagli investimenti, compresi i costi relativi alle passività finanziarie.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie sono esposte qui di seguito per l'esercizio corrente e quello precedente.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Scadenza</i>						
	<i>31/12/2019</i>	<i>0-12 mesi</i>	<i>2 anni</i>	<i>3 anni</i>	<i>4 anni</i>	<i>5 anni</i>	<i>oltre 5 anni</i>
Debiti verso banche*	159.297	-	-	160.000	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	136.659	-	-	136.659	-	-	-
Debiti per Leasing	3.205	326	360	291	290	290	1.648
Debiti per strumenti derivati	1.031	-	-	1.031	-	-	-
Debiti commerciali vs terzi	4.509	4.509	-	-	-	-	-
Altri debiti	7.298	7.298	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie	311.999	12.133	360	297.981	290	290	1.648

* La differenza tra il totale dei debiti finanziari verso banche al 31 dicembre 2019 e la somma delle scadenze per anno, è dovuta alle Upfront Fees che, pagate alla data di stipula del contratto di finanziamento, vengono presentate nel bilancio a diminuzione del debito complessivo.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Scadenza</i>						
	<i>31/12/2018</i>	<i>0-12 mesi</i>	<i>2 anni</i>	<i>3 anni</i>	<i>4 anni</i>	<i>5 anni</i>	<i>oltre 5 anni</i>
Debiti verso banche*	170.122	10.948	-	-	160.000	-	-
Debiti verso altri finanziatori	135.070	1.171	-	-	133.899	-	-
Debiti per strumenti derivati	1.173	357	-	-	816	-	-
Debiti commerciali vs terzi	3.281	3.281	-	-	-	-	-
Altri debiti	8.947	8.947	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie	318.593	24.704	-	-	294.715	-	-

* La differenza tra il totale dei debiti finanziari verso banche al 31 dicembre 2018 e la somma delle scadenze per anno, è dovuta alle Upfront Fees che, pagate alla data di stipula del contratto di finanziamento, vengono presentate nel bilancio a diminuzione del debito complessivo.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dall'attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse e ad altri rischi di prezzo. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio di cambio

La tabella seguente evidenzia l'esposizione della Società al rischio di cambio sul Dollaro U.S.A. al 31 dicembre 2019 in base al valore nozionale:

<i>Crediti/debiti in Migliaia di Dollari americani</i>	
Crediti commerciali	56.114
Debiti commerciali	(112)
Esposizione netta	56.001

Il tasso di cambio applicato nel corso dell'esercizio è il seguente:

	<i>Cambio medio</i>	<i>Cambio fine esercizio</i>
Dollaro U.S.A.	1,1195	1,1234

Sensitivity analysis

Un apprezzamento dell'Euro di 5 centesimi rispetto al dollaro U.S.A. avrebbe comportato al 31 dicembre 2019 un decremento del risultato d'esercizio per Euro 2.124, presupponendo che tutte le altre variabili siano costanti.

Se invece al 31 dicembre 2019 l'Euro si fosse deprezzato di 5 centesimi rispetto al dollaro U.S.A. l'impatto sul risultato d'esercizio sarebbe stato positivo per Euro 2.322 a parità di tutte le altre variabili.

Rischio tasso di interesse

Esso afferisce in particolare, quanto alle attività finanziarie detenute per la negoziazione, agli effetti che le variazioni nei tassi di interesse hanno sul prezzo delle suddette attività; svalutazioni e rivalutazioni dei prezzi di tali attività sono addebitate/accreditate alternativamente a conto economico o direttamente a patrimonio netto. Quanto invece alle passività finanziarie, il rischio di variazioni dei tassi di interesse ha effetti sul conto economico determinando un minor o maggior costo per oneri finanziari.

La situazione della Società è stata riassunta nella tabella sottostante:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Valuta Euro</i>
Passività finanziarie	(183.629)
Passività finanziarie coperte	100.000
Passività finanziarie esposte al rischio tasso	(83.629)
Attività finanziarie	69.413
Totale	(14.216)

Sensitivity analysis

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di un punto percentuale del livello dei tassi di interesse genererebbe, su base annua, un maggiore onere, ante imposte, di circa Euro 142.

Altri rischi di prezzo

Riguardano la possibilità che il fair value di uno strumento finanziario possa variare per motivi differenti dal

variare dei tassi di interesse o di cambio.

La Società non è esposta al rischio prezzo in quanto non detentore di titoli di capitale (azioni) esposti tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Classificazione contabile e fair value

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ed il relativo fair value.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Nota</i>	<i>Finanziamenti e crediti</i>	<i>Strumenti derivati al Fair value</i>	<i>Altre passività finanziarie</i>	<i>Totale valore contabile</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		24	3.306	-	-	3.306
Crediti commerciali e altri crediti		21/23	26.806	-	-	26.806
Crediti e altre attività finanziarie		20	73.710	497	-	74.207
			103.822	497	-	104.319
Debiti verso banche		27	-	-	(159.297)	(159.297)
Debiti verso altri finanziatori		27	-	-	(136.659)	(136.659)
Debiti finanziari verso società controllate		27	-	-	(20.096)	(20.096)
Debiti per Leasing		27	-	-	(3.205)	(3.205)
Debiti per strumenti derivati valutati al FV		27	-	(1.031)	-	(1.031)
Debiti commerciali vs terzi		29	-	-	(4.509)	(4.509)
Altri debiti		30/31	-	-	(8.066)	(8.066)
			-	(1.031)	(331.832)	(332.863)

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>Nota</i>	<i>Finanziamenti e crediti</i>	<i>Strumenti derivati al Fair value</i>	<i>Altre passività finanziarie</i>	<i>Totale valore contabile</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		24	4.546	-	-	4.546
Crediti commerciali e altri crediti		21/23	21.522	-	-	21.522
Crediti e altre attività finanziarie		20	52.670	-	-	52.670
			78.738	-	-	78.738
Debiti verso banche		27	-	-	(170.122)	(170.122)
Debiti verso altri finanziatori		27	-	-	(135.070)	(135.070)
Debiti finanziari verso società controllate		27	-	-	(23.369)	(23.369)
Debiti per strumenti derivati valutati al FV		27	-	(1.173)	-	(1.173)
Debiti commerciali vs terzi		29	-	-	(3.281)	(3.281)
Altri debiti		30/31	-	-	(8.947)	(8.947)
			-	(1.173)	(340.789)	(341.962)

Scala gerarchica del fair value

La tabella seguente illustra gli strumenti finanziari contabilizzati al fair value in base alla tecnica di valutazione utilizzata. I diversi livelli sono stati definiti come illustrato di seguito:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili

(dati non osservabili).

Gli strumenti finanziari nel presente bilancio sono suddivisibili come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Livello 1</i>	<i>Livello 2</i>	<i>Livello 3</i>
31 dicembre 2019			
Fair value degli strumenti derivati	-	(534)	-
	-	(534)	-
31 dicembre 2018			
Fair value degli strumenti derivati	-	(1.173)	-
	-	(1.173)	-

Altri rischi

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adoperata per l'adeguamento delle misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità indicate dalla suddetta normativa.

Ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" la società ha adottato un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" per prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto. Detto Decreto ha introdotto la responsabilità delle Società per alcuni reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da soggetti che operano per conto o in nome delle stesse quali amministratori, dirigenti, dipendenti, nonché da soggetti in rapporto di consulenza quando agiscono sotto il controllo o la direzione di soggetti dipendenti dalle medesime società.

Nel rispetto del Decreto è stato nominato un Organismo di Vigilanza, con funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'adeguatezza ed all'osservanza del "Modello di organizzazione, gestione e controllo", adottato dalla Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2012 e successivi aggiornamenti, allo scopo di prevenire i reati dai quali può derivare la responsabilità amministrativa della Società.

In data 27 marzo 2019, essendo in scadenza il mandato dell'Organismo di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare un nuovo Organismo di Vigilanza che rimarrà in carica fino alla data del Consiglio di amministrazione che approverà il progetto di bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2021, sebbene l'Organismo di Vigilanza così nominato continuerà a svolgere *in prorogatio* le proprie funzioni fino a nuova nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza.

F.

33. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate hanno riguardato in modo ricorrente le società sottoposte al controllo di Industrie De Nora S.p.A.

Il compimento di operazioni con parti correlate risponde all'interesse della Società di concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, efficiente impiego delle competenze esistenti, razionalizzazione nell'utilizzo delle strutture centrali e delle risorse finanziarie.

I rapporti, sia di natura commerciale sia finanziaria, sono regolati secondo le normali condizioni di mercato.

In particolare, sono da segnalare:

- riaddebiti di servizi relativi ad attività di direzione e coordinamento regolati contrattualmente con le società controllate;
- proventi per licenze di utilizzo alle società controllate della proprietà brevettuale, marchi e know how;
- riaddebiti in seguito al proseguimento dell'implementazione dell'ERP di Gruppo (SAP).

La Società usufruisce della locazione degli immobili concessa da Capannoni S.r.l. con canoni calcolati a prezzo di mercato. La controllata ha fornito inoltre servizi di vario genere quali: fattorini, centro stampa, manutenzioni.

Con altre società collegate quali ThyssenKrupp Udhe Chlorine Engineers Italia e ThyssenKrupp Udhe Chlorine Engineers GmbH, sono intrattenuti rapporti di fornitura continuativa di servizi per la ricerca.

Ai sensi degli artt. 117 e segg. del D.P.R. 917/1986, Industrie De Nora S.p.A. aveva a suo tempo aderito, mediante esercizio della relativa opzione, al regime di tassazione di gruppo congiuntamente alla società (consolidante) Federico De Nora S.p.A. per il triennio 2016-2018. Ai sensi dell'art. 117, comma 3, del D.P.R. 917/1986, non essendo pervenuta espressa manifestazione di revoca, l'opzione si è tacitamente rinnovata per il successivo triennio (2019-2021).

La Società gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) attivato all'interno del Gruppo a partire da luglio 2015. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) rappresenta un debito verso la società che partecipano al cash pooling mentre i prelievi dal conto corrente comune costituiscono un credito verso le stesse.

I rapporti con le società BTO Feather Holdings S.a.r.l. – Luxembourg e BTO Feather Holdings ESC (Mauritius)

Ltd., società titolari delle Azioni di categoria B del capitale sociale della Società riguardano la passività finanziaria non corrente iscritta nei confronti di tali società (complessivi Euro 136.659 rappresenta l'obbligazione da parte di Industrie De Nora S.p.A. di rimborsare, ai sensi dell'Articolo 2437-quater, comma 5 del Codice Civile, le Azioni di categoria B rispetto alle quali i relativi soci, alla data del 9 agosto 2022, optino per l'esercizio del diritto di recesso concesso. Gli oneri finanziari rilevati a conto economico relativi a tale passività ammontano a complessivi Euro 2.760.

Di seguito viene riportato l'elenco delle società partecipate direttamente o indirettamente:

<i>Denominazione</i>	<i>Sede legale</i>
<i>Società partecipate direttamente:</i>	
Capannoni S.r.l.	ITALIA
De Nora Italy S.r.l.	ITALIA
Oronzio De Nora International BV	OLANDA
De Nora Elettrodi (Suzhou) Ltd	CINA
De Nora do Brasil Ltda	BRASILE
De Nora Holding UK Ltd.	INGHILTERRA
De Nora Water Technologies Italy S.r.l.	ITALIA
ThyssenKrupp Udhe Chlorine Engeneers GmbH	GERMANIA
<i>Società partecipate indirettamente:</i>	
De Nora Deutschland GmbH	GERMANIA
De Nora India Ltd - INDIA	INDIA
De Nora Tech LLC	USA
De Nora Permelec Ltd	GIAPPONE
De Nora Permelec DSE Manufacturing Ltd	GIAPPONE
De Nora Permelec Techno Service Ltd.	GIAPPONE
De Nora Hong Kong Limited	HONG KONG
De Nora China - Jinan Co Ltd	CINA
De Nora Glory (Shanghai) Co., Ltd	CINA
De Nora Water Technologies UK Services Ltd.	INGHILTERRA
De Nora Holding US Inc.	USA
De Nora Water Technologies Inc.	USA
De Nora Water Technologies (Shanghai) Co. Ltd	CINA
Capital Control India Private Ltd.	INDIA
De Nora Water Technologies LLC	USA
De Nora Water Technologies Texas LLC	USA
De Nora Water Technologies Ltd.	INGHILTERRA
De Nora Water Technologies (Shanghai) Ltd	CINA
De Nora Miox Inc.	USA
De Nora Neptune LLC	USA
Capannoni USA LLC	USA
ThyssenKrupp Udhe Chlorine Engeneers S.r.l.	ITALIA
ThyssenKrupp Udhe Chlorine Engeneers Ltd	GIAPPONE
ThyssenKrupp Udhe Chlorine Engeneers Co Ltd	CINA
ThyssenKrupp Udhe Chlorine Electrolysis Inc.	USA

Nelle seguenti tabella vengono evidenziate le posizioni relative alle operazioni intercorse con parti correlate:

Anno 2019	Rapporti patrimoniali					
<i>migliaia di euro</i>	<i>Crediti commerciali</i>	<i>Crediti finanziari</i>	<i>Altri crediti</i>	<i>Debiti commerciali</i>	<i>Altri debiti</i>	<i>Debiti finanziari</i>
Società controllante:						
Federico De Nora S.p.A.	2	-	-	(39)	(353)	-
Società del gruppo:						
Capannoni S.r.l.	16	5.175	-	(124)	-	(2.980)
De Nora Italy S.r.l.	1.283	-	-	(360)	-	(5.068)
De Nora Italy S.r.l. Singapore Branch	158	-	-	-	-	-
De Nora Elettrodi (Suzhou) Ltd.	1.328	-	-	(50)	-	-
De Nora Deutschland GmbH	2.316	-	-	(22)	-	(15.010)
De Nora Do Brasil Ltda	1.439	987	-	(295)	-	-
De Nora India Ltd	204	-	-	-	-	-
De Nora Tech.Inc.	8.321	4.451	-	(1.245)	-	-
Oronzio De Nora B.V.	-	-	-	-	-	-
De Nora Permelec Ltd	2.562	-	-	(1.539)	-	-
De Nora Holding (UK) Limited	1	-	-	-	-	-
De Nora Water Technologies Italy, S.r.l.	733	17.611	-	-	-	-
De Nora Water Technologies, Inc.	1.061	-	-	-	-	-
De Nora Water Technologies, Inc.- Abu Dhabi Branch	135	-	-	-	-	-
De Nora Water Technologies UK Services Limited	95	-	-	(98)	-	-
De Nora China-Jinan Co.,Ltd.	37	-	-	-	-	-
De Nora Holdings US, Inc.	-	45.487	-	-	-	-
De Nora Water Technologies(Shanghai) Co. Ltd.	9	-	-	-	-	-
De Nora Water Technologies(Shanghai), Ltd.	3	-	-	-	-	-
De Nora Water Technologies, LLC	12	-	-	-	-	-
De Nora Water Technologies, LLC - Singapore Branch	127	-	-	-	-	-
De Nora Water TechnologiesTexas, LLC	923	-	-	(66)	-	-
De Nora Miox, Inc.	22	-	-	-	-	-
Società soggette a controllo congiunto:						
ThyssenKrupp Uhde Chlorine Engineers (Italia) S.r.l.	20	-	-	(17)	-	-
ThyssenKrupp Uhde Chlorine Engineers GmbH	-	-	-	(32)	-	-
Altre parti correlate:						
Norfin S.p.A.	-	-	-	-	-	-
MDN Holding S.p.A.	-	-	45	-	-	-
BTO Feather Holdings S.a.r.l. - Luxembourg	-	-	-	-	-	(135.838)
BTO Feather Holdings ESC (Mauritius) Ltd.	-	-	-	-	-	(821)
Totali	20.807	73.711	45	(3.887)	(353)	(159.717)

migliaia di euro	Ricavi operativi	Altri ricavi	Proventi finanziari	Costi operativi	Altri costi	Oneri finanziari
Società controllante:						
Federico De Nora S.p.A.	-	2	-	-	(62)	-
Società del gruppo:						
Capannoni S.r.l.	-	5	53	-	(329)	(130)
De Nora Italy S.r.l.	-	3.599	3.800	(7)	(580)	(27)
De Nora Italy S.r.l. Singapore Branch	-	319	-	-	-	-
De Nora Elettrodi (Suzhou) Ltd.	-	2.195	-	-	(95)	-
De Nora Deutschland GmbH	-	7.216	-	(83)	(14)	(70)
De Nora Do Brasil Ltda	-	1.004	26	395,00	(48)	-
De Nora India Ltd	-	550	-	-	-	-
De Nora Tech.Inc.	-	15.392	207	-	(2.143)	-
Oronzio De Nora B.V.	-	-	13.650	-	-	(8)
De Nora Permelec Ltd	-	7.354	-	(9)	(2.365)	-
De Nora Holding (UK) Limited	-	1	-	-	-	-
De Nora Water Technologies Italy, S.r.l.	-	1.220	231	-	-	-
De Nora Water Technologies, Inc.	-	2.039	-	-	-	-
De Nora Water Technologies, Inc.- Abu Dhabi Branch	-	135	-	-	-	-
De Nora Water TechnologiesUK Services Limited	-	350	-	-	(241)	-
De Nora China-Jinan Co.,Ltd.	-	150	-	-	-	-
De Nora Holdings US, Inc.	-	6	1.728	-	-	-
De Nora Water Technologies(Shanghai) Co. Ltd.	-	19	-	-	-	-
De Nora Water Technologies(Shanghai), Ltd.	-	3	-	-	-	-
De Nora Water Technologies, LLC	-	16	-	-	-	-
De Nora Water Technologies, LLC - Singapore Branch	-	428	-	-	-	-
De Nora Water TechnologiesTexas, LLC	-	1.670	-	-	(66)	-
De Nora Miox, Inc.	-	22	-	-	-	-
Società soggette a controllo congiunto:						
ThyssenKrupp Uhde Chlorine Engineers (Italia) S.r.l.	-	40	-	-	-	-
ThyssenKrupp Uhde Chlorine Engineers GmbH	-	18	14.425	(4)	(32)	-
Altre parti correlate:						
Norfin S.p.A.	-	2	-	-	-	-
MDN Holding S.p.A.	-	-	-	-	-	-
BTO Feather Holdings S.a.r.l. - Luxembourg	-	-	-	-	-	(2.743)
BTO Feather Holdings ESC (Mauritius) Ltd.	-	-	-	-	-	(17)
Totali		43.755	34.120	(498)	(5.975)	(2.995)

Anno 2018

Rapporti patrimoniali

migliaia di euro	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Debiti finanziari
Società controllante:						
Federico De Nora S.p.A.	-	-	3	(20)	-	-
Società del gruppo:						
Capannoni S.r.l.	16	3.387	-	(58)	-	-
De Nora Italy S.r.l.	1.223	-	1	(397)	-	(5.075)
De Nora Italy S.r.l. Singapore Branch	80	-	-	-	-	-
De Nora Elettrodi (Suzhou) Ltd.	3.619	-	-	(2)	-	-
De Nora Deutschland GmbH	1.484	-	-	(13)	-	(18.293)
De Nora Do Brasil Ltda	881	1.412	-	(112)	-	-
De Nora India Ltd	433	-	-	-	-	-
De Nora Tech.Inc.	4.301	4.367	-	(706)	-	-
Oronzio De Nora B.V.	-	-	-	-	-	-
De Nora Permelec Ltd	1.787	-	-	(552)	-	-
De Nora Holding (UK) Limited	3	-	-	-	-	-
De Nora Water Technologies Italy, S.r.l.	269	13.722	-	(2)	-	-
De Nora Water Technologies, Inc.	656	-	-	-	-	-
De Nora Water Technologies, Inc.- Abu Dhabi Branch	69	-	-	-	-	-
De Nora Water Technologies UK Services Limited	268	-	-	(192)	-	-
De Nora China-Jinan Co.,Ltd.	39	-	-	-	-	-
De Nora Holdings US, Inc.	-	29.782	-	-	-	-
De Nora Water Technologies(Shanghai) Co. Ltd.	32	-	-	-	-	-
De Nora Water Technologies(Shanghai), Ltd.	3	-	-	-	-	-
De Nora Water Technologies, LLC	8	-	-	-	-	-
De Nora Water Technologies, LLC - Singapore Branch	233	-	-	-	-	-
De Nora Water Technologies Texas, LLC	622	-	-	-	-	-
Società soggette a controllo congiunto:						
ThyssenKrupp Uhde Chlorine Engineers (Italia) S.r.l.	18	-	-	(17)	-	-
ThyssenKrupp Uhde Chlorine Engineers GmbH	-	-	-	(22)	-	-
Altre parti correlate:						
Norfin S.p.A.	-	-	-	-	-	-
MDN Holding S.p.A.	-	-	45	-	-	-
BTO Feather Holdings S.a.r.l. - Luxembourg	-	-	-	-	-	(133.095)
BTO Feather Holdings ESC (Mauritius) Ltd.	-	-	-	-	-	(804)
Totali	16.044	52.670	49	(2.093)	-	(157.267)

migliaia di euro

	Ricavi operativi	Altri ricavi	Proventi finanziari	Costi operativi	Altri costi	Oneri finanziari
--	------------------	--------------	---------------------	-----------------	-------------	------------------

Società controllante:

Federico De Nora S.p.A.	-	1	-	-	(75)	-
Società del gruppo:						
Capannoni S.r.l.	-	11	50	-	(1.037)	-
De Nora Italy S.r.l.	-	3.568	4	(1)	(401)	(7)
De Nora Italy S.r.l. Singapore Branch	-	269	-	-	-	-
De Nora Elettrodi (Suzhou) Ltd.	1	1.691	-	-	(59)	-
De Nora Deutschland GmbH	-	8.134	-	(12)	(24)	(93)
De Nora Do Brasil Ltda	-	997	547	-	(5)	-
De Nora India Ltd	-	520	-	-	-	-
De Nora Tech.Inc.	-	13.441	58	-	(2.288)	-
Oronzio De Nora B.V.	-	-	11.000	-	-	-
De Nora Permelec Ltd	-	5.457	-	(24)	(1.729)	-
De Nora Holding (UK) Limited	-	-	-	-	-	-
De Nora Water Technologies Italy, S.r.l.	-	863	145	-	(3)	-
De Nora Water Technologies, Inc.	-	1.247	-	-	(3)	-
De Nora Water Technologies, Inc.- Abu Dhabi Branch	-	135	-	-	-	-
De Nora Water TechnologiesUK Services Limited	-	270	-	-	(342)	-
De Nora China-Jinan Co.,Ltd.	-	130	-	-	-	-
De Nora Holdings US, Inc.	-	6	935	-	-	-
De Nora Water Technologies(Shanghai) Co. Ltd.	-	34	-	-	-	-
De Nora Water Technologies(Shanghai), Ltd.	-	8	-	-	-	-
De Nora Water Technologies, LLC	-	11	-	-	-	-
De Nora Water Technologies, LLC - Singapore Branch	-	254	-	-	-	-
De Nora Water TechnologiesTexas, LLC	-	1.230	-	-	-	-
Società soggette a controllo congiunto:						
ThyssenKrupp Uhde Chlorine Engineers (Italia) S.r.l.	-	57	-	-	-	-
ThyssenKrupp Uhde Chlorine Engineers GmbH	-	4	715	-	(22)	-
Altre parti correlate:						
Norfin S.p.A.	-	2	-	-	-	-
MDN Holding S.p.A.	-	-	-	-	-	-
BTO Feather Holdings S.a.r.l. - Luxembourg	-	-	-	-	-	(3.586)
BTO Feather Holdings ESC (Mauritius) Ltd.	-	-	-	-	-	(22)
Totali	1	38.340	13.454	(37)	(5.988)	(3.708)

G.

34. COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 127/91 si evidenzia che l'ammontare dei compensi agli Amministratori e Sindaci della società Industrie De Nora S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni risulta così dettagliato:

- Emolumenti ai membri del Consiglio di amministrazione: Euro 740 migliaia nel 2019 (rispetto agli Euro 798 migliaia nel 2018);
- Compensi ai membri del Collegio Sindacale: Euro 107 migliaia nel 2019 (rispetto agli Euro 110 migliaia nel 2018);
- Compensi a Società di Revisione inclusivo delle procedure sul Bilancio Consolidato Euro 108 migliaia (rispetto agli Euro 129 migliaia nel 2018).

H.

35. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La diffusione del COVID-19, il Coronavirus, sta influenzando negativamente il commercio internazionale (e, di conseguenza, la catena di approvvigionamento globale) a causa di molti fattori, tra cui l'interruzione delle attività in fabbriche e porti, nonché le modifiche delle rotte commerciali. Il Coronavirus si è diffuso rapidamente in Europa, colpendo seriamente e negativamente anche l'Italia. Con una serie di decreti-legge e decreti ministeriali, l'intero paese è stato bloccato, i movimenti in tutta Italia sono severamente limitati, le università e la scuola sono state chiuse, gli eventi in programma sono stati cancellati e uffici, negozi e tutte le attività non strettamente necessarie (incluse quelle industriali) sono state chiuse. Tutti i dipendenti la cui presenza non è richiesta nelle fabbriche sono tenuti a lavorare in remoto da casa. Molti paesi hanno bloccato l'accesso ai cittadini italiani e molte compagnie aeree hanno sospeso tutti i voli da e per l'Italia. L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha dichiarato il Coronavirus come una pandemia globale, ciò comportando future ulteriori misure restrittive, che vanno via via ampliandosi su scala mondiale.

Le suddette circostanze causate dall'epidemia, con conseguente interruzione o gravi disfunzioni nello svolgimento delle attività produttive, avranno presumibilmente un impatto sull'avanzamento di molti progetti e sull'adempimento da parte delle società del Gruppo De Nora delle rispettive obbligazioni contrattuali per motivi legati alla diffusione del Coronavirus e dunque per ragioni al di fuori del controllo di De Nora. Di conseguenza, De Nora ha attivato e comunque continuerà a valutare l'opportunità di "attivare"

le clausole di forza maggiore e/o eccessiva onerosità sopravvenuta di volta in volta applicabili nei rapporti contrattuali.

Il management ha provveduto ad effettuare analisi di sensitività sulle proiezioni di budget 2020 (“*Stress Test*”), volte a valutare i possibili impatti sulla situazione economico finanziaria del Gruppo derivanti dalla pandemia; l’esercizio effettuato, secondo un approccio *bottom-up* con la raccolta di input dalle varie società del Gruppo, è stato molto utile per misurare ciò che le nostre persone e i nostri clienti prevedono per l’intero anno e per definire già, uno per uno, i piani d’azione pertinenti (peraltro già avviati) per contenere i costi e mitigare parzialmente il calo di volumi e margini.

Le analisi si basano su ipotesi che, per loro natura, contengono elementi di incertezza e potrebbero essere soggette a variazioni in ragione dei continui cambiamenti dello scenario e del contesto di riferimento che potrebbero comportare un’alterazione delle dinamiche di mercato e delle condizioni operative di business. Si ritiene tuttavia che i potenziali impatti negativi per il Gruppo in termini di volumi e margini non assumano dimensioni significative; sono peraltro in corso azioni e misure di mitigazione volte a salvaguardare le performance. Tenendo infine conto della solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo, gli Amministratori hanno ritenuto corretto redigere il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

In data 20 gennaio 2020, l’Agenzia delle Entrate (DP II Milano-Ufficio Controlli) ha avviato una verifica fiscale su Industrie De Nora S.p.A. (IDN) ai fini II.DD., IRAP ed IVA relativamente al periodo di imposta 2017. A causa dell’emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del COVID-19, l’ispezione fiscale è stata temporaneamente sospesa; alla data di redazione del presente bilancio non risultano formalizzati specifici rilievi e non ricorrono le condizioni per l’iscrizione di passività fiscali nel bilancio 2019 a copertura di eventuali esiti negativi dell’accertamento fiscale in corso.

I.

36. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone all’assemblea dei soci la destinazione dell’utile di esercizio risultante dal bilancio di Euro 37.349 interamente a riserva utili “a nuovo”.

Per il Consiglio di Amministrazione

L’Amministratore Delegato

Paolo Enrico Dellachà



INDUSTRIE DE NORA S.P.A.

Sede Legale: Milano (MI), Via Bistolfi n. 35

Capitale Sociale Euro 16.514.958 di cui versato Euro 16.514.857,80

C.F. / P. IVA n. 03998870962

REA di Milano n. 1717984

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO AL 31.12.2019

ex art. 2429, comma 2, c.c.

Agli Azionisti della Società INDUSTRIE DE NORA S.P.A.

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c..

La presente relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.



L'organo di amministrazione ha reso disponibile il progetto di bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, completo di rendiconto finanziario e di nota integrativa approvato in data 25 marzo 2020.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS., C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, dal responsabile amministrativo e dai dipendenti, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza – Dott. Sardo, Dott. Necchi e Dott.ssa Antonini - e dalla società di Revisione incaricata – PriceWaterhouseCoopers

S.p.A. – e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, anche in funzione della rilevazione di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Riguardo all'emergenza COVID-19, si osserva che l'attività esercitata dalla società rientra tra quelle consentite ai sensi dei vari provvedimenti sino ad ora emanati, a partire dal DPCM del 22 marzo 2020, e che quindi la Società, dai riscontri che abbiamo ottenuto, si è attivata per proseguire l'attività in osservanza delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro. Sulla base delle evidenze attualmente disponibili e delle previsioni ad oggi possibili, si osserva altresì che gli amministratori ritengono che l'emergenza sanitaria non abbia impatti sulla continuità aziendale della società.



OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Si ricorda che la società redige il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB e riconosciuti dall'Unione Europea.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio d'esercizio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Abbiamo preso visione dei risultati della revisione legale del bilancio d'esercizio svolta dalla Società di Revisione. PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 in data 12/05/2020, con giudizio positivo.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio consolidato, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Si ricorda che la società redige il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB e riconosciuti dall'Unione Europea.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio consolidato è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Abbiamo preso visione dei risultati della revisione legale del bilancio consolidato svolta dalla Società di Revisione. PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 in data 12/05/2020, con giudizio positivo.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, sulla base delle informazioni raccolte sino alla data odierna, il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Milano, 12 aprile 2020

Il collegio sindacale

Dott. Federico Venturi – Presidente

Dott. Marcello Del Prete – Sindaco Effettivo

Dott. Maurizio Paternò di Montecupo – Sindaco Effettivo

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di
Industrie De Nora SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Industrie De Nora SpA (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Anza 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella

- formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Industrie De Nora SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Industrie De Nora SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Industrie De Nora SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

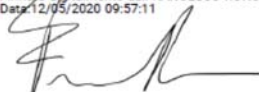
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Industrie De Nora SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 maggio 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da FRANCESCO RONCO
Data: 12/05/2020 09:57:11



Francesco Ronco
(Revisore legale)



DE NORA
our research - your future